



OPERATORI SPORTIVI

DISPOSIZIONI PER L'IMPLEMENTAZIONE
DEL **SISTEMA NAZIONALE DI QUALIFICHE**
DEGLI OPERATORI SPORTIVI (SNAQ)
A PARTIRE DAGLI OBIETTIVI
DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 13/2013,
DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 15/2016
ED IN COERENZA CON IL QUADRO
TRACCIATO A LIVELLO EUROPEO

Approvato con deliberazione n. 216 della Giunta Nazionale CONI
del 12 giugno 2018



- 2 Paragrafo 1**
DAL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI
SPORTIVI ALLO SNAQ
- 4 Paragrafo 2**
I RAPPORTI DELLO SNAQ CON LE POLITICHE EUROPEE
DEL SETTORE: EUROPE 2020
- 6 Paragrafo 3**
CHE COSA È LO SNAQ
- 8 Paragrafo 4**
QUALIFICHE E COMPETENZE DEGLI OPERATORI SPORTIVI
- 11 Paragrafo 5**
I QUATTRO LIVELLI DI QUALIFICA DEI TECNICI SPORTIVI
- 28 Paragrafo 6**
IL SISTEMA DEI CREDITI NELLA FORMAZIONE INIZIALE E CONTINUA E
LA LORO FUNZIONE NELLA COSTRUZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE
- 33 Paragrafo 7**
LICENZA O ABILITAZIONE PROFESSIONALE
- 34 Paragrafo 8**
FORMAZIONE PERMANENTE
- 35 Allegato 1**
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE N. 264 DEL 14 GIUGNO 2016
- 59 Allegato 2**
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE N. 308 DEL 18 LUGLIO 2017
- 75 Allegato 3**
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE N. 131 DEL 9 APRILE 2018
- 82 Allegato 4**
IL CALCOLO DEI CREDITI RELATIVI ALLE ABILITÀ PERSONALI
- 84 Allegato 5**
MODELLI DIDATTICI PER I PRIMI DUE LIVELLI DI FORMAZIONE
- 86 Allegato 6**
SCHEMI RIASSUNTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE



DAL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI ALLO SNAQ

Con l'adozione nel 2001 del **Piano Nazionale di Formazione degli Operatori Sportivi**, il CONI offrì il primo modello generale di riferimento per la formazione dei quadri sportivi, utilizzabile da tutte le Federazioni Nazionali Sportive (FSN) e dalla Discipline Sportive Associate (DSA), in attuazione delle modifiche dell'organizzazione sportiva italiana introdotte dal decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242 (cd decreto "Melandri").

Nel 2009 diversi fattori resero necessario, da parte del CONI, un nuovo Sistema Nazionale di Qualifiche (SNaQ), al fine di rispondere efficacemente alla sfida del cambiamento, con l'obiettivo di offrire al mondo sportivo e all'intera società italiana soluzioni idonee a potenziare le competenze degli operatori sportivi, ma soprattutto per:

- **definire modelli di qualifica e formazione** basati su competenze chiaramente riferibili all'attività condotta sul campo dai vari profili di operatori;
- **facilitare la realizzazione di un sistema compiuto di formazione**, di aggiornamento e di formazione continua omogeneo sul territorio nazionale e tra tutte le Federazioni;
- **allinearsi ad importanti evoluzioni nel contesto europeo e internazionale** senza perdere flessibilità e capacità di rispondere alle specificità nazionali e federali.

La competitività a livello mondiale tra gli sport era infatti ancora cresciuta, la cornice normativa e istituzionale delle attività sportive in Italia e nell'Unione Europa (UE) era cambiata e si erano affermate concezioni più moderne della formazione. Inoltre, in tutti gli ambiti lavorativi erano in corso, a livello europeo, im-

portanti cambiamenti nel campo dei sistemi di qualifica e di formazione che avrebbero condotto all'adozione, in tutte le professioni, di un **Quadro Europeo di Qualifiche (EQF)**¹ e alla creazione di **sistemi europei di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET)**².

Nella sua prima implementazione, lo SNaQ fu proposto come un modello comprensivo che consentisse di definire le qualifiche formali degli allenatori sportivi, differenziandole in rapporto al tipo di attività operativa a cui esse corrispondevano e alle competenze necessarie per ricoprirle. Dalla precisa definizione delle qualifiche, e dall'identificazione dei percorsi e dei carichi di lavoro necessari per perseguirle, derivava una serie di importanti conseguenze per la formazione degli allenatori e per la loro specializzazione e aggiornamento.

Il Sistema, elaborato esclusivamente con riferimento al contesto CONI-FSN-DSA, intendeva però valorizzare le possibili sinergie con tutte le altre organizzazioni che facevano parte del movimento sportivo italiano o che, a vario titolo, erano coinvolte nei processi di formazione degli operatori sportivi e nell'esercizio delle loro attività.

Oltre ad elementi di continuità con il passato (Piano Nazionale di Formazione), il Sistema presentava importanti elementi di novità e fra queste il rilievo posto a due concetti fondamentali nel campo della formazione: la qualifica e la competenza. In particolare si definirono i due termini e si illustrarono i rapporti tra i due concetti: la qualifica come certificazione formale acquisita attraverso il raggiungimento di competenze effettivamente rispondenti ai bisogni delle attività da svolgere; la competenza come capacità di utilizzare non solo conoscenze, ma anche abilità, attitudini personali, sociali e metodologiche in situazioni reali. In

¹ L'EQF (European Qualification Framework) rappresenta un meta-quadro di riferimento per tutti i sistemi nazionali di qualifica professionale: per ulteriori informazioni vedi allegato 1.

² European Credit system for Vocational Educational Training, è il sistema per la valutazione dei crediti nella formazione professionale, equivalente a quanto viene fatto in ambito accademico con l'ECTS.

quest'ottica venne illustrato il percorso seguito per determinare il curriculum di formazione partendo dalle esigenze professionali da soddisfare.

Fu descritto il modello di formazione a 4 livelli, illustrandone la struttura e le caratteristiche generali, poi attraverso alcune schede vennero indicati nel dettaglio gli elementi caratterizzanti ciascun livello di formazione, quindi il sistema dei crediti, con la definizione del metodo di calcolo e delle modalità di acquisizione nel sistema CONI-FSN-DSA (una sintetica tabella riportava i crediti necessari per il conseguimento delle qualifiche relative ai diversi livelli, suddivisi per abilità e conoscenze).

Altri elementi di novità dello SNaQ furono:

- l'attenzione alla necessità dei tecnici sportivi di svolgere attività di **aggiornamento professionale**;
- l'importanza dell'**abilitazione professionale**, vista come il riconoscimento delle capacità del tecnico di svolgere le attività previste dalla qualifica ottenuta e come questa potesse essere mantenuta attraverso specifici processi di aggiornamento;
- l'indicazione di alcune forme possibili di formazione permanente, con la **possibilità di integrare il sistema di formazione CONI-FSN-DSA** con iniziative di altre agenzie formative quali le Università, le Regioni, ecc.



I RAPPORTI DELLO SNAQ CON LE POLITICHE EUROPEE DEL SETTORE: EUROPE 2020

Lo sport è un settore in cui le responsabilità dell'UE sono relativamente nuove e sono state introdotte solo con l'entrata in vigore del **trattato di Lisbona** nel dicembre 2009³.

L'UE è competente per lo sviluppo di politiche fondate su elementi concreti, nonché per la promozione della cooperazione e la gestione di iniziative a sostegno dell'attività fisica e dello sport in Europa.

Nel periodo 2014-2020 è stata messa a disposizione per la prima volta una linea di bilancio specifica nell'ambito del **Programma Erasmus+** per sostenere progetti e reti nel settore dello sport.

Sebbene i trattati non contemplassero una competenza giuridica specifica in materia di sport prima del 2009, la Commissione ha gettato le basi per una politica dello sport dell'UE con il **Libro bianco sullo sport** del 2007 e il relativo **Piano d'azione Pierre de Coubertin** avviato nel 2008.

Con il trattato di Lisbona l'UE ha acquisito una competenza specifica nel settore dello sport. L'articolo 6, lettera e), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) stabilisce che l'UE ha competenze per svolgere azioni intese a sostenere o completare l'azione degli Stati membri nel settore dello sport, mentre l'**articolo 165 del TFUE** contiene gli aspetti particolareggiati della politica per lo sport. L'Unione «contribuisce alla promozione dei profili europei dello sport, tenendo conto delle sue specificità, delle sue strutture fondate sul volontariato e della sua funzione sociale ed educativa». L'**articolo 165, paragrafo 2**, mira a «sviluppare la dimensione europea dello sport, promuovendo l'equità e l'apertura nelle competizioni sportive e la cooperazione tra gli organismi respon-

sabili dello sport e proteggendo l'integrità fisica e morale degli sportivi, in particolare dei più giovani tra di essi».

L'UE dispone ora di una base giuridica per sostenere il settore a livello strutturale con il **Programma Erasmus+** e per esprimersi con una sola voce nelle sedi internazionali e nei confronti dei paesi terzi. Inoltre le competenze dell'UE nell'ambito del mercato unico hanno già avuto un impatto considerevole sullo sport.

La **Corte di giustizia europea**, ad esempio, ha sviluppato una giurisprudenza importante con ripercussioni di grande portata sul mondo dello sport (come il caso Bosman).

Al tempo stesso, l'UE ha esercitato le proprie competenze di «diritto non vincolante» in aree strettamente correlate come l'istruzione, la salute e l'inclusione sociale mediante i rispettivi programmi di finanziamento.

Le esigenze legate alla creazione del mercato unico e alla libera circolazione dei lavoratori e dei servizi all'interno dell'Unione hanno comunque ispirato numerose iniziative comunitarie, che hanno fortemente influenzato anche nel recente passato le decisioni nazionali in materia di istruzione e formazione professionale, con importanti ricadute anche nel settore sportivo.

Tra esse, di particolare importanza è stata l'emanazione del **Decreto Legislativo 28 gennaio 2016 n. 15** di attuazione della **direttiva 2013/55/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, che ha modificato ed integrato il quadro normativo di riferimento in materia di professioni e formazione, riconoscendo il CONI

³ Il Trattato di Lisbona, noto anche come Trattato di riforma e ufficialmente Trattato di Lisbona che modifica il trattato sull'Unione europea e il trattato che istituisce la Comunità europea, è il trattato internazionale, firmato il 13 dicembre 2007, che ha apportato ampie modifiche al Trattato sull'Unione europea e al Trattato che istituisce la Comunità europea (cfr. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=LEGISSUM%3Aai0033>).

quale «ente pubblico titolare», a norma di legge, della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze per gli operatori sportivi⁴.

Lo SNaQ si è evoluto nel quadro di queste tendenze comunitarie, trovando in primo luogo il suo fondamento istituzionale nella normativa nazionale, che attribuisce al CONI un ruolo specifico in questo ambito sin dalla sua legge istitutiva del 1942. Spetta dunque al CONI il compito di formare gli operatori tecnici dello Sport in Italia e di stabilire le modalità di acquisizione e il valore delle qualifiche stesse. A sua volta la Giunta Nazionale del CONI approva, nello specifico, i regolamenti federali attuativi di queste attività a valenza

pubblicistica della formazione e dell'attribuzione delle qualifiche⁵.

Il CONI convalida così il sistema di qualifiche degli Organismi sportivi riconosciuti nonché l'accertamento del possesso delle competenze richieste per poter operare.

Negli **allegati 1, 2 e 3** sono rispettivamente riportate:

- la **deliberazione della Giunta Nazionale n. 264 del 14 giugno 2016**;
- la **deliberazione della Giunta Nazionale n. 308 del 18 luglio 2017**;
- la **deliberazione della Giunta Nazionale n.131 del 9 aprile 2018**.

⁴ Ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 15/2016, del d.lgs. n. 13/2013 [Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (13G00043) (GU Serie Generale n.39 del 15-02-2013)], della legge n. 4/2013 [Disposizioni in materia di professioni non organizzate. (13G00021) (GU Serie Generale n.22 del 26-01-2013)] e del d.lgs. n. 30/2006 [Riconoscimento dei principi fondamentali in materia di professioni, ai sensi dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131. (GU Serie Generale n. 32 del 08-02-2006)], il CONI è l'Autorità competente per le professioni di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara.

⁵ Nell'esercizio delle attività a valenza pubblicistica, le FSN e DSA si conformano agli indirizzi e ai controlli del CONI.



CHE COSA È LO SNAQ

Lo SNaQ è il modello generale di riferimento per il conseguimento delle qualifiche degli operatori sportivi delle **Federazioni Sportive Nazionali (FSN)**, delle **Discipline Sportive Associate (DSA)** e di coloro che operano nell'ambito degli **Enti di Promozione Sportiva (EPS)**⁶.

Pur essendo innovativo, lo SNaQ deriva comunque da una tradizione e da un solido percorso di studio, di sperimentazione e di formazione dei formatori che è stato iniziato nel passato e che ha prodotto risultati validi e prestigiosi, sia in termini di risultati d'élite che di partecipazione sportiva.

Sin dalla sua prima adozione, lo SNaQ ha fornito le coordinate essenziali per un sistema di qualifiche e, conseguentemente, di formazione degli operatori sportivi con le seguenti caratteristiche:

- omogeneità tendenziale per tutte le discipline sportive (nel rispetto delle loro specificità) all'interno del sistema CONI-FSN-DSA e di coloro che operano nell'ambito degli Enti di Promozione Sportiva (EPS);
- omogeneità su tutto il territorio nazionale;
- possibilità di adattamenti specifici alle caratteristiche di ciascun profilo offerto;
- alta compatibilità con le tendenze europee e con l'esigenza di riconoscimento delle qualifiche a livello comunitario;
- articolazione per livelli, fondata sui compiti effettivi svolti dagli operatori sul campo;
- effettiva capacità di integrare la pratica nel processo formativo;
- apertura a collaborazioni con una vasta gamma di agenzie formative nel quadro di alleanze qualificate;
- elevata qualità (di risultati e di processo).

Oltre ad elementi di continuità con il passato, il sistema ha da subito presentato anche importanti elementi di novità, i cui principali sono stati dal 2009:

- il passaggio da un sistema basato sull'input (monte ore) ad un sistema basato sull'output, ovvero la definizione e l'effettivo raggiungimento delle competenze necessarie per le attività professionali, siano esse volontarie o remunerate;
- il passaggio da 5 a 4 livelli per la figura tecnica di allenatore;
- la mappatura dei livelli sulla base del Quadro Europeo delle Qualifiche, in inglese "European Qualifications Framework" (generalmente abbreviato in EQF), che diventa il modello di riferimento anche sul territorio nazionale;
- l'introduzione sistematica di un modello di accumulazione e trasferimento di crediti, costituiti da differenti esperienze formative (lezioni in presenza, studio individuale ed attività professionale), di cui vengono definiti principi e metodi di calcolo;
- la creazione di un sistema di aggiornamento e formazione continua, legato ai crediti formativi, per garantire l'adeguamento di conoscenze e competenze dei tecnici sportivi;
- la differenziazione chiara tra quattro processi fondamentali:
 - » determinazione delle qualifiche e degli standard di competenza associati;
 - » erogazione della formazione;
 - » acquisizione della qualifica;
 - » rilascio (e rinnovo) della licenza agli operatori sportivi per operare sul campo;
- l'inclusione di nuove qualifiche (es. preparatori atletici) e percorsi specializzanti nell'ottica della formazione continua.

⁶ Lo SNaQ può trovare applicazione anche verso altre figure che operano fuori dal contesto del modello sportivo organizzato, come nel caso dell'istruttore di vela. La legge 7 ottobre 2015, n. 167 di delega al Governo per la riforma del codice della nautica da diporto ha previsto infatti l'istituzione della figura professionale dell'istruttore di vela e l'istituzione di un elenco nazionale degli istruttori di vela professionali nonché il possesso, da parte dei predetti istruttori di vela, del brevetto della Federazione italiana vela (FIV) o della Marina Militare (M.M.) o della Lega Navale Italiana (L.N.I.) «rilasciato nel rispetto del Sistema Nazionale di Qualifiche (SNaQ) dei tecnici sportivi del CONI e del Quadro europeo delle qualifiche – European Qualification Framework».

Il ruolo del CONI in questo contesto è stato innanzitutto quello di aver posto i criteri di riferimento per conseguire le specifiche qualifiche. Ciò significa che il CONI ha definito le qualifiche di riferimento, gli standard di competenza e i livelli a cui esse si collocano.

Col riconoscimento di «ente pubblico titolare» cioè di regolatore dei servizi, il CONI è l'Amministrazione pubblica titolare, a norma di legge, della regolamen-

tazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze degli operatori sportivi.

La gestione della formazione può coinvolgere direttamente o indirettamente il CONI, che in un'ottica di sistema è garante della sinergia con e tra tutti gli stakeholder del modello sportivo organizzato: Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA), Enti di Promozione Sportiva (EPS).



QUALIFICHE E COMPETENZE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

Seguendo il glossario approntato dal più importante organismo che si occupa dello sviluppo della formazione professionale in ambito UE, ovvero il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale **CEDEFOP**⁷, il termine «qualifica» può indicare:

- una qualifica formale, ossia il risultato formale (certificato, diploma o titolo) di un processo di valutazione che viene rilasciato quando un'autorità competente stabilisce che una persona ha conseguito i risultati dell'apprendimento rispetto a standard predefiniti e/o possiede le competenze necessarie per svolgere un'attività in un settore professionale specifico. La qualifica riconosce ufficialmente la validità dei risultati dell'apprendimento sul mercato del lavoro o nella sfera dell'istruzione/formazione. Una qualifica può costituire per legge un requisito obbligatorio per poter esercitare una determinata professione (OCSE);

oppure

- requisiti professionali, ossia le conoscenze, attitudini e competenze necessarie o previste per eseguire mansioni specifiche proprie di una particolare posizione professionale (UIL).

Lo SNaQ chiarì da subito che una qualifica equivale ad una certificazione formale di competenza, rispetto a precisi standard di riferimento, da parte delle autorità preposte, e che la qualifica poteva essere acquisita in uno o più dei seguenti modi:

- un percorso formale o la combinazione di percorsi formativi diversi;

- il riconoscimento di apprendimenti (formali, ma anche non formali e informali) ed esperienze precedenti;
- il riconoscimento di una qualifica conseguita all'estero.

Sin dal 2009 fu evidenziato un limite significativo che molti sistemi nazionali di formazione sportiva in Europa avevano mostrato: la prevalenza di formazioni qualificanti basate su una logica di "materie accademiche" e sul tradizionale calcolo di ore.

I modelli a cui lo SNaQ si ispirò non attribuivano rilievo prioritario al monte ore di formazione, anche se ovviamente non ne ignoravano l'importanza. Lo SNaQ, invece, attribuì importanza fondamentale soprattutto alla coerenza tra profili professionali e di attività e il possesso di competenze certificate.

Naturalmente si riconobbe che, per acquisire la competenza richiesta, il processo di formazione e/o l'esperienza sul campo dovevano avere un sufficiente spessore e volume (anche in termini di carico di studio), ma questo doveva essere sempre subordinato alla precisa definizione delle competenze richieste.

Lo SNaQ adottò quindi integralmente una filosofia che pose al centro le competenze e definì i livelli delle qualifiche in rapporto con i profili di attività, indipendentemente dai percorsi seguiti per conseguire le qualifiche stesse.

Secondo il glossario CEDEFOP si intende quindi per «competenza»:

⁷ Il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP) è un'agenzia dell'Unione europea. Fondato nel 1975 presso Berlino Ovest, il CEDEFOP fu trasferito presso la città di Salonicco, in Grecia, dove tuttora ha sede. Obiettivo dichiarato di questa agenzia è quello di promuovere lo sviluppo della formazione educativa e professionale all'interno dell'Unione europea. Analizzando e provvedendo alla diffusione delle informazioni recepite, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale aiuta professionisti e specialisti di tutta l'Unione a promuovere politiche di sviluppo in tal senso, organizzando forum, convegni e workshop su tematiche di comune interesse. Esso collabora strettamente con la sua agenzia sorella, la Fondazione europea per la formazione professionale (ETF) di Torino, che ha un mandato in materia d'istruzione e formazione professionale nell'ambito dei Paesi extra UE.

- la capacità di applicare in modo appropriato in un determinato contesto (istruzione, lavoro, sviluppo personale o professionale) i risultati dell'apprendimento;

oppure

- comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.

Inoltre:

- La competenza non si limita agli elementi cognitivi (che implicano l'utilizzo di teorie, concetti o conoscenze tacite), ma comprende anche aspetti funzionali (competenze tecniche), qualità interpersonali (per esempio, competenze sociali o organizzative) e valori etici.

A partire dal 2009, il modello concreto delle competenze di un operatore sportivo si è pertanto basato sulla definizione delle competenze come combinazione specifica di abilità (generali e specifiche) e di conoscenze (generali e specifiche) come viene illustrato di seguito nella Tabella 1 dedicata agli allenatori:

Per la definizione dei percorsi di formazione, lo SNaQ pose una particolare attenzione all'identificazione ed alla valutazione delle competenze e del contesto in cui vengono espresse, partendo dall'analisi delle esigenze professionali per arrivare alla costruzione del curriculum. Per realizzare questo complesso passaggio dall'attività professionale alla formazione fu elaborato, d'intesa con i partner europei che si occupavano del problema, un percorso metodologico detto a "sei step", descritto in Figura 1 (v. pagina successiva).

In base a questo processo fu disegnato il sistema di qualifiche dei tecnici sportivi, articolato su quattro livelli, corrispondenti ai compiti di altrettante figure. Le competenze, definite di volta in volta per ciascuna qualifica professionale, si ottengono attraverso l'educazione formale e attraverso il conseguimento di un livello di esperienza e di pratica sul campo che deve essere adeguato per i compiti specifici richiesti. Per questo la formazione professionale dell'operatore sportivo deve fondarsi su apprendimenti teorici e pratici, su conoscenze scientifiche e applicazioni sul campo, secondo un modello che sia in grado di coprire le varie componenti delle competenze richieste. Questo aspetto era stato già introdotto in modo innovativo nel Piano Nazionale di Formazione del 2001, per superare l'annoso dibattito sulla rilevanza di teoria

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE DEI TECNICI SPORTIVI

ABILITÀ	Generali o trasferibili, che possono essere applicate in qualsiasi campo
	Specifiche o tecniche, necessarie ad es. per operare come allenatore di un determinato sport
CONOSCENZE	Generali di solito legate alle discipline che riguardano le problematiche dell'allenamento e dell'insegnamento (es.: aspetti biomedici, psicologici, pedagogici, di teoria dell'allenamento)
	Specifiche legate alla pratica sportiva oggetto della professione

TABELLA 1

e pratica ai fini del conseguimento delle qualifiche e quindi della strutturazione della formazione.

Lo SNaQ indicò con forza che la formazione non si doveva svolgere soltanto nelle aule o nelle simulazioni, dato che il conseguimento della qualifica implica un coinvolgimento significativo proprio nell'attività reale di allenamento (nel corso di raduni, collegiali, stage, ecc.) o, nel caso dei tecnici di alto livello o dei direttori tecnici, nella conduzione di un progetto societario e nella risoluzione quotidiana dei problemi. Tra l'altro, ciò consente di "valorizzare" queste esperienze nella costruzione dei percorsi formativi personalizzati, purché siano certificabili e rispondenti a dei criteri generali, fissati e controllati dal CONI.

Da ciò deriva, ad esempio, che non è possibile conseguire una determinata qualifica come allenatore

senza avere svolto un'attività sul campo coerente con la qualifica stessa. La sola partecipazione ad attività di formazione in aula non può quindi dare luogo al conseguimento di una qualifica, a meno che questa non sia integrata da esperienze pratiche pregresse coerenti con la qualifica, ben riconoscibili e certificabili. Sempre nel caso dei tecnici sportivi, quindi, la valutazione delle competenze necessarie per conseguire la qualifica deve prevedere l'accertamento delle abilità nel condurre attività di allenamento o insegnamento coerenti con la qualifica in questione.

Il modello descritto non nega affatto la trasferibilità di abilità e conoscenze acquisite attraverso altri percorsi (es. percorsi universitari di formazione mirati all'insegnamento scolastico), ma subordina comunque l'attribuzione della qualifica specifica al possesso delle competenze pertinenti.

IL MODELLO METODOLOGICO A SEI STEP: DALLA PROFESSIONE ALLA FORMAZIONE

Professione

È quella generale dell'allenatore che presenta diverse forme occupazionali (allenatore, tecnico, istruttore, maestro, ecc.)



Compiti

Si definiscono i compiti associati alle varie occupazioni dell'allenatore, diverse per il tipo di pubblico (giovani, elite, non agonisti, ecc.) o per livello di specializzazione (preparatore fisico, specialista tecnico, ecc.)



Attività

Si considerano le attività svolte nel pianificare, condurre e valutare, per livello e per specializzazione, in base ad attività standard classificate in relazione a: allenamento, competizione, management, formazione



Competenze

Si ricostruiscono le abilità personali e professionali e le conoscenze che specificano il saper fare per ciascun livello di formazione



Risultati attesi dalla formazione

Si definiscono gli esiti di apprendimento necessari per potere risultare competenti; insieme di abilità e conoscenze conseguite e dimostrabili a seguito di un processo di apprendimento o dell'esperienza



Curriculum di formazione

Requisiti d'ingresso, contenuti, moduli, crediti, valutazione, qualità, risorse tutoraggio, sbocchi professionali

FIGURA 1

I QUATTRO LIVELLI DI QUALIFICA DEI TECNICI SPORTIVI

I modello del sistema di qualifica dei tecnici sportivi italiani ripartisce gli allenatori in quattro qualifiche professionali corrispondenti a quattro livelli, altresì elencate sul sito della Commissione europea

dedicato alle professioni regolamentate (cfr. <http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/regprof/index.cfm?action=homepage>), si configura come segue (Figura 2 e Tabella 2):

I QUATTRO LIVELLI DELLO SNaQ PER TECNICI SPORTIVI

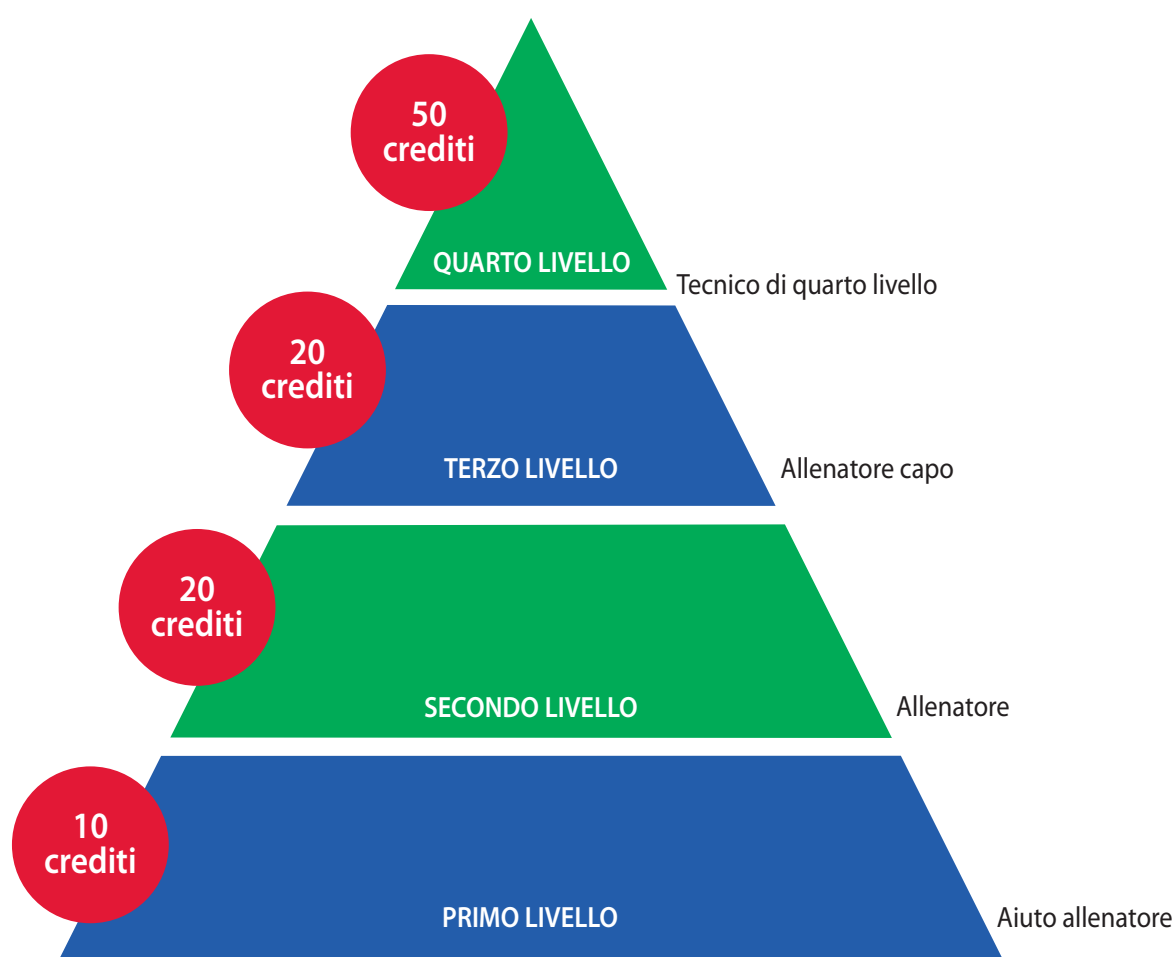


FIGURA 2

PRIMO LIVELLO - AIUTO ALLENATORE

Il primo livello non corrisponde ad una qualifica professionale che abilita un tecnico ad agire immediatamente in autonomia sul campo, ma serve all'introduzione/avvicinamento alla carriera di allenatore. Le attività dall'apprendista allenatore dovranno essere svolte sotto la guida e supervisione di un tecnico esperto o di un referente tecnico federale, secondo le specifiche normative federali

È il livello di formazione iniziale degli operatori sportivi. La natura dei percorsi di acquisizione della qualifica (unità di competenza e crediti associati), l'organizzazione operativa della formazione e i requisiti specifici di accesso sono fissati dalle Federazioni Sportive in accordo con i principi generali dettati dallo SNaQ, con possibilità di cooperazione e sinergia con altri enti e strutture di formazione

Per il conseguimento di una qualifica di primo livello sarà necessario che l'aiuto allenatore abbia raggiunto i necessari risultati di apprendimento corrispondenti alle competenze richieste. Tali esiti di apprendimento, espressi in termini di crediti, corrispondono ad almeno 10 punti credito. I crediti sono associati anche allo svolgimento di attività pratiche, supervisionate sulla base di norme stabilite dalle singole Federazioni (es.: tecnico di livello superiore, responsabile territoriale, ecc.) o possono essere accumulati in altri contesti, a patto che risultino pertinenti rispetto alle competenze richieste

SECONDO LIVELLO - ALLENATORE

È la prima qualifica tecnica operativa autonoma. Essa richiede l'accertamento delle competenze necessarie per operare con squadre ed atleti impegnati in attività locali, regionali o di specializzazione iniziale

Si può accedere dopo avere conseguito la qualifica di primo livello.

Per il conseguimento di una qualifica di secondo livello sarà necessario che l'allenatore abbia raggiunto i necessari risultati di apprendimento, corrispondenti alle competenze richieste. Tali esiti di apprendimento, per il secondo livello, corrispondono a 20 punti credito.

TABELLA 2

TERZO LIVELLO - ALLENATORE CAPO

La qualifica caratterizza un allenatore in grado di coordinare altri tecnici, ed allenare qualsiasi atleta o squadra a livello agonistico nazionale o anche internazionale.

La qualifica abilita tipicamente ad allenare squadre di massima serie nazionale o atleti appartenenti all'élite nazionale

Si può accedere dopo avere conseguito la qualifica di secondo livello

Per il conseguimento di una qualifica di terzo livello sarà necessario che l'allenatore abbia raggiunto i necessari risultati di apprendimento, corrispondenti alle competenze richieste, pari a 20 punti credito

QUARTO LIVELLO - TECNICO DI QUARTO LIVELLO

La qualifica individua allenatori capaci di lavorare con compiti di responsabilità di team complessi in contesti nazionali e internazionali di alto livello, competenti a partecipare e a dirigere attività di ricerca e formazione o programmi federali di sviluppo del talento: direttore tecnico di squadre nazionali, responsabile di settore (formazione, territorio, ecc.)

Si può accedere con la qualifica di terzo livello, dopo aver svolto attività professionali

Per conseguire la qualifica, gli allenatori dovranno aver raggiunto i necessari risultati di apprendimento corrispondenti alle competenze richieste, pari a 50 punti credito

I corsi per la qualifica di IV livello non dovranno essere svolti necessariamente all'interno dei singoli programmi federali, ma anche in contesti didattici di carattere multisportivo e fortemente interdisciplinare

(SEGUE) TABELLA 2



5.1 PERCORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Lo SNaQ può prevedere percorsi di specializzazione che consentano un ampliamento importante delle basi di competenza degli operatori sportivi, dando luogo a varie forme di certificazione e attestazione.

Tra i quadri tecnici, specializzazioni ulteriori possono riguardare figure come l'esperto di attività giovanile, l'analista della performance e soprattutto l'esperto in preparazione fisica, già ora oggetto di numerose iniziative formative che conducono ad una certificazione rilasciata dagli enti organizzatori della formazione.

Riportiamo quindi, qui di seguito, anche la scheda dell'esperto in preparazione fisica, anch'esso elencato sul sito della Commissione europea dedicato alle professioni regolamentate, alla voce «preparatore atletico» (cfr. <http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/regprof/index.cfm?action=homepage>).

Per ciò che riguarda la durata, i criteri d'accesso, i profili, l'articolazione delle conoscenze e abilità proprie dei vari livelli, si rimanda alle schede presentate più avanti nel testo.

ESPERTO IN PREPARAZIONE FISICA

Si tratta di un Quadro Tecnico con competenze specifiche avanzate nell'analisi del modello di prestazione e negli aspetti di supporto all'allenamento tecnico-tattico, legate alla preparazione fisica degli atleti per la competizione, con l'obiettivo di svilupparne in forma integrata le capacità organico-muscolari e coordinative utili per la prestazione e il suo sviluppo. Il profilo di attività del preparatore fisico include ruoli personalizzati, prescrizioni individuali dell'allenamento, e ulteriori specializzazioni funzionali nell'ambito della riabilitazione, prevenzione o di preparazione specifica per alcuni ruoli tecnici

Si accede alla qualifica con almeno 10 punti credito ottenuti tramite partecipazione a corsi federali, o a corsi di laurea in Scienze Motorie, e attività pratica svolta per allenare atleti o squadre, o per attività di studio e ricerca

Per conseguire la qualifica, i tecnici dovranno aver raggiunto i necessari risultati di apprendimento corrispondenti alle competenze richieste, pari a 40 punti credito

TABELLA 3

5.2 SNaQ E FORMAZIONE FEDERALE

Come in passato, in funzione del Piano Nazionale di Formazione del 2001, spetta al CONI certificare la congruenza dei programmi federali con il modello SNaQ. Per definire le qualifiche dei vari livelli vengono utilizzati descrittori generici (aiuto allenatore, allenatore, allenatore capo e tecnico di quarto livello), ma le singole Federazioni Sportive Nazionali (FSN) o Discipline Sportive Associate (DSA) vi hanno potuto affiancare denominazioni diverse più appropriate alla loro realtà e tradizione specifica. In questo senso, lo SNaQ costituisce il quadro nel quale sono “mappati” tutti i percorsi formativi delle FSN-DSA.

Come indicato nella Figura 3, ogni sistema federale deve essere riconducibile e leggibile all'interno dello SNaQ ai fini del riconoscimento delle qualifiche conseguite ai vari livelli. Tale riconoscimento si manifesta attraverso l'approvazione, da parte della Giunta Na-

zionale del CONI, dei regolamenti federali inerenti alla formazione degli operatori sportivi.

I criteri di riconoscimento avvengono sulla base della rispondenza dei percorsi formativi ai diversi aspetti definiti dal presente documento, in particolar modo in rapporto a:

- curriculum formativo complessivo previsto dai regolamenti federali in tema di formazione degli operatori sportivi;
- competenze descritte per i quattro livelli per gli allenatori;
- criteri di accesso ai livelli;
- sistema dei crediti;
- in generale tutto quanto previsto dalle indicazioni esistenti nel quadro europeo (es. documenti Euro-pass, EQF).

I QUATTRO LIVELLI DELLO SNaQ PER TECNICI SPORTIVI

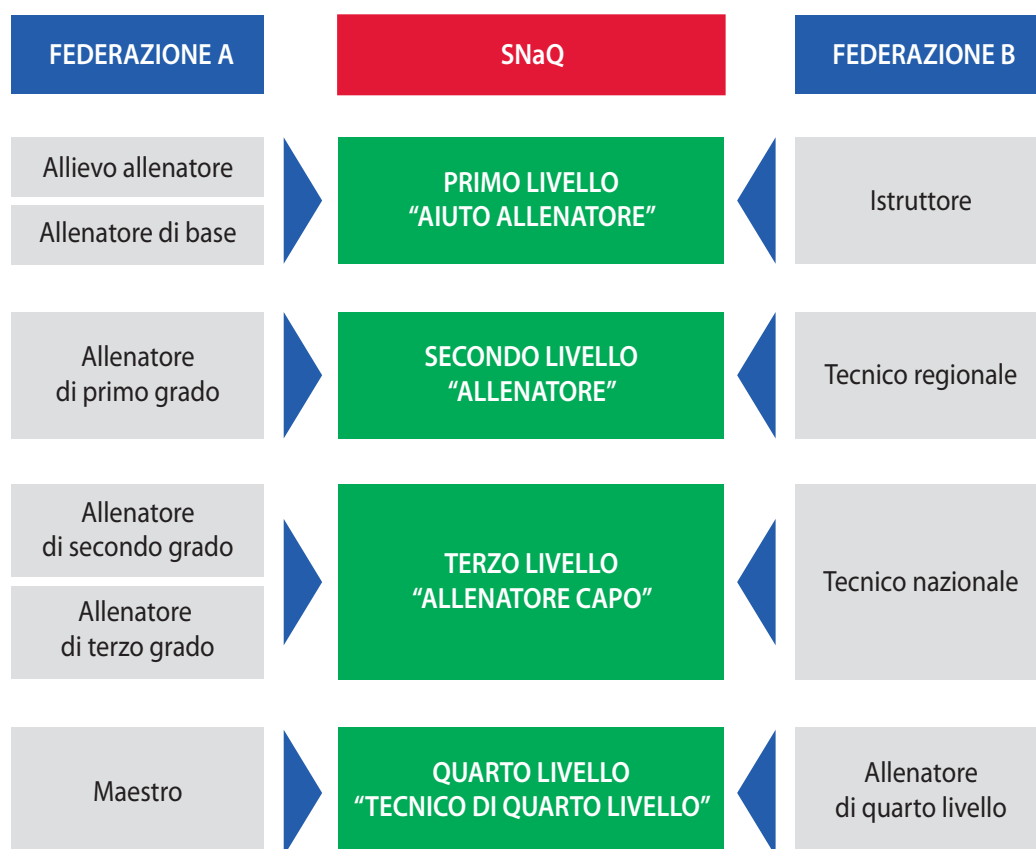


FIGURA 3

5.3 SNAQ E FORMAZIONE DEGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Il CONI «ente pubblico titolare» ha individuato nelle **Federazioni Sportive Nazionali (FSN)** e nelle **Discipline Sportive Associate (DSA)** i soggetti titolati a validare e certificare le competenze riguardanti:

- **aiuto allenatore** – tecnico di primo livello;
- **allenatore** – tecnico di secondo livello;
- **allenatore capo** – tecnico di terzo livello.

Agli Enti di Promozione Sportiva (EPS), quali organismi che hanno per fine istituzionale, ai sensi dell'**art.26, comma 1** dello Statuto del CONI, la promozione e la organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, è riconosciuta la competenza sulla formazione e certificazione degli operatori di promozione sportiva, che nel settore dei quadri tecnici sono equipollenti all'aiuto allenatore – tecnico di primo livello.

L'adesione completa allo SNaQ dei regolamenti e dei percorsi formativi costituisce un elemento essenziale, in Italia e negli Stati dell'Unione, per il riconoscimento e la spendibilità delle qualifiche nonché per l'inserimento nel sistema dei crediti, anche al fine dell'accesso ai livelli superiori da parte degli operatori sportivi.

Per conseguire la doverosa omogeneità nonché la qualità dell'offerta formativa sull'intero territorio nazionale da parte di tutti gli organismi sportivi riconosciuti, con lo SNaQ il CONI ha ritenuto indispensabile definire, attraverso standard formativi, gli aspetti strutturali e le modalità di intervento dei corsi di formazione finalizzati al rilascio di una qualifica professionale.

Per allinearsi a tali standard tutti gli organismi sportivi riconosciuti dal CONI devono far ricorso nei percorsi formativi esclusivamente a personale altamente qualificato, iscritto nel previsto «**Registro dei Docenti e Formatori**».

È un'ulteriore tutela di tutti gli attori coinvolti, una garanzia preventiva e continua di:

- **qualità**
attraverso la verifica del mantenimento, aggiornamento e miglioramento continuo delle competenze;
- **rigore**
mediante la verifica del rispetto della deontologia e la conformità alla normativa di riferimento;
- **professionalità;**
- **trasparenza;**
- **credibilità.**

5.4. STRUTTURA E CARATTERISTICHE DEI LIVELLI DEGLI ALLENATORI

In questa parte sono descritti, con maggior dettaglio, gli aspetti che caratterizzano il percorso attraverso il quale i tecnici sportivi italiani possono arrivare a conseguire le qualifiche corrispondenti ai quattro livelli SNaQ previsti per gli allenatori. Attraverso specifiche schede sono indicati sia gli elementi descrittivi della struttura di formazione (requisiti di ingresso, numero e tipologie di crediti, sistema di valutazione), sia le caratteristiche delle competenze (abilità e conoscenze) verso le quali deve tendere la formazione per ciascun livello.

Le competenze descritte si riferiscono all'attività qualificata di allenatore, senza distinguere tra chi svolge un'attività di tipo remunerato e chi la svolge a titolo volontario. In questo contesto intendiamo infatti la competenza, e non la remunerazione, come requisito fondamentale per svolgere un'attività di adeguato contenuto professionale. La qualifica deve essere associata sempre ad una disciplina sportiva riconosciuta dal CONI e non può essere generica. Le caratteristiche professionali di seguito descritte, anche se generali, devono quindi essere adattate, nelle competenze e nelle strutture dei percorsi formativi, alle singole esigenze dello sport di riferimento. Le qualifiche sono conseguenti tra loro, pertanto le abilità e le conoscenze richieste per ogni livello presuppongono il possesso delle abilità e conoscenze previste nei livelli precedenti. Inoltre parte delle conoscenze, anche se non menzionate, vengono riprese nei vari livelli (dal primo al quarto) seguendo uno sviluppo progressivo di approfondimento o di applicazione a contesti più

complessi. Ad ogni livello peraltro deve essere previsto il conseguimento delle competenze necessarie per esercitare in maniera adeguata l'attività corrispondente.

Attraverso i percorsi di specializzazione è possibile migliorare ulteriormente tali abilità e conoscenze utili per la propria specifica capacità professionale, senza dovere necessariamente conseguire una qualifica di livello più elevato, fatta eccezione per il primo. Le FSN–DSA in questo senso dovranno incoraggiare l'acquisizione di qualifiche più elevate solo per chi effettivamente intende lavorare a quel livello, fornendo comunque a tutti gli altri ampie possibilità di aggiornamento professionale.

Le condizioni generali della professione sono sintetizzate nella tabella 4.

L'analisi delle competenze per ogni livello viene presentata sotto forma di schede nelle pagine seguenti, descrivendo, per ciascun livello i seguenti aspetti:

- **criteri di accesso**, crediti necessari per ottenere la qualifica e forme di valutazione;
- **profili funzionali dell'attività**;
- **abilità** (conoscere come fare e far fare);
- **conoscenze** (conoscere cosa, le materie più appropriate per le attività da svolgere e per risolvere i compiti assegnati).

Il sistema di calcolo dei crediti è descritto nel capitolo 6.

CARATTERISTICHE DELL'ATTIVITÀ DELL'ALLENATORE

Area professionale	Allenamento sportivo
Denominazione	Allenatore sportivo, altre volte nominato "tecnico" o "istruttore"
Condizioni di attività	Tempo pieno o parziale, professionista, volontario
Pubblico di riferimento	Sportivi di qualsiasi età, professionisti o dilettanti, che intendono praticare lo sport agonistico e non

TABELLA 4

PRIMO LIVELLO - AIUTO ALLENATORE

n° minimo di crediti: • per le abilità • per le conoscenze		10 3 7
Requisiti minimi di ingresso al corso	18 anni di età. Possedere il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione necessario per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado (già diploma di scuola media inferiore)	
Valutazione	Consigliata Test, colloqui, osservazione della pratica (es. corretta supervisione e impostazione di esercizi, conduzione della seduta)	
Profilo dell'attività	Si tratta di una qualifica che si riferisce ad un'attività di assistenza e supporto tecnico ad altro allenatore. Il tecnico che ha conseguito tale qualifica non è autonomo e opera nella conduzione di attività di allenamento, di formazione tecnica e di assistenza alle competizioni sotto la supervisione di un allenatore di qualifica superiore	
Abilità	<i>Generali</i>	Utilizza le abilità generali di base (non sportive, es. osservare, sintetizzare, comunicare, ecc.) necessarie per condurre semplici azioni governate da regole e strategie ben definite
	<i>Allenamento</i>	Organizza e conduce le sedute di allenamento degli sportivi utilizzando metodi, strumenti ed attrezzature sotto la guida di un tecnico esperto. Conduce, sempre sotto una supervisione, la valutazione dell'allenamento
	<i>Competizione</i>	Organizza e assiste gli sportivi per le gare sotto la guida di un tecnico esperto, garantendo le condizioni di sicurezza necessarie. Valuta, sempre sotto supervisione, i risultati delle competizioni
	<i>Insegnamento e gestione</i>	Limitatamente alla gestione degli atleti durante le sedute di allenamento
	<i>Formazione e ricerca</i>	Il tecnico con una qualifica di primo livello non possiede abilità specifiche in questo ambito
Conoscenze	<i>Generali</i>	Possiede le conoscenze generali necessarie per condurre sedute di allenamento, supportare l'insegnamento della tecnica e della tattica sportiva
	<i>Allenamento e competizione</i>	Possiede le conoscenze relative a: i principi di somministrazione del carico e della loro organizzazione in una seduta di allenamento; le capacità motorie; le tecniche di base; la somministrazione dei test motori
	<i>Insegnamento e gestione</i>	Possiede le conoscenze relative a: ruolo e responsabilità del tecnico di primo livello; la comunicazione allenatore-atleta; la valutazione e l'osservazione di base del comportamento tecnico tattico; la gestione delle condizioni di sicurezza degli atleti
	<i>Formazione e ricerca</i>	Il tecnico con una qualifica di primo livello non possiede conoscenze in questo ambito

SECONDO LIVELLO - ALLENATORE

n° minimo di crediti: • per le abilità • per le conoscenze		20 6 14
Requisiti minimi di ingresso al corso	Possedere la qualifica di primo livello della stessa disciplina sportiva da almeno un anno. Possedere i crediti relativi alle abilità, ottenuti tramite attività svolte dopo il conseguimento della qualifica di primo livello. Possedere il diploma di scuola secondaria superiore (già diploma di scuola media superiore)	
Valutazione	Sia sulla parte generale che su quella specifica delle conoscenze. Test, tirocini valutati, diari di allenamento, analisi di progetti di cicli di allenamento	
Profilo dell'attività	È la prima qualifica che consente una piena autonomia operativa del tecnico. L'allenatore di questo livello può operare, e progettare autonomamente attività, con atleti e partecipanti di ogni età, agonisti e non. Con gli agonisti opera normalmente a livello medio di qualificazione, assistendo atleti e squadre di livello regionale o nazionale. Lavora in condizione di complessità medio-basse, in società sportive di ridotte dimensioni o in staff articolati di società sportive di maggiori dimensioni. Questo livello di qualificazione richiede un'ulteriore formazione specializzata per coloro che vogliano migliorare la loro condizione lavorativa. Possono anche essere previsti compiti non complessi di supervisione e coordinazione di tecnici apprendisti	
Abilità	<i>Generali</i>	Possiede capacità di base per utilizzare mezzi e metodi per l'organizzazione dell'allenamento e la preparazione ed assistenza alla gara. Deve essere capace di coordinare assistenti e di relazionare con i superiori. Deve dimostrare un minimo di interpretazione dei compiti a livello personale ed in funzione di strategie semplici
	<i>Allenamento</i>	Deve essere in grado di costruire piani di allenamento, soprattutto dal punto di vista tecnico-tattico, in funzione delle caratteristiche degli atleti e delle specificità della disciplina sportiva, tenendo conto delle conoscenze scientifiche più accreditate. Collabora a piani di programmazione a lungo termine definiti da allenatori più esperti. Per ottenere questo deve poter condurre singoli atleti o gruppi utilizzando attrezzature ed impianti in condizioni di sicurezza. Deve infine possedere le abilità di base per valutare l'allenamento e i principali dati raccolti
	<i>Competizione</i>	Organizza e assiste gli sportivi per le gare singole o per i tornei tenendo conto delle caratteristiche dei propri atleti e delle specificità e caratteristiche delle competizioni. Conduce la valutazione dei risultati delle competizioni, sapendo relazionare sugli stessi ad atleti, allenatori superiori e dirigenti
	<i>Insegnamento e gestione</i>	È in grado di condurre e gestire piani di allenamento e di formazione dello sportivo a medio termine (es. mensile e annuale) sapendo integrare la pratica con le conoscenze scientifiche e gestendo il lavoro di altri allenatori
	<i>Formazione e ricerca</i>	Può contribuire alla formazione degli allenatori principianti, per lo più sul posto di lavoro, mediante insegnamenti e valutazione pratica sul campo. Deve essere in grado di comprendere, ai fini della loro applicazioni pratica, i lavori di ricerca svolti nel campo specifico dello sport

SECONDO LIVELLO - ALLENATORE

Conoscenze	<i>Generali</i>	Possiede le conoscenze generali necessarie per condurre sessioni di sedute di allenamento coerenti con piani a medio termine e gestire e valutare gruppi in fasi di allenamento e di competizione. È in grado di operare sintesi e di relazionare verbalmente ed in forma scritta
	<i>Allenamento e competizione</i>	Possiede le conoscenze relative a: i principi di programmazione del carico a breve e medio termine; le caratteristiche scientifiche (biologiche, fisiologiche, biomeccaniche, psicologiche, ecc.) del modello di prestazione della propria disciplina sportiva; l'applicazione delle tecniche nel contesto tattico ed in relazione alle caratteristiche dei propri atleti; la costruzione e la gestione dei mezzi di valutazione dell'allenamento e della gara
	<i>Insegnamento e gestione</i>	Possiede le conoscenze relative a: i principi di somministrazione del carico fisico e di insegnamento/apprendimento in funzione della loro organizzazione in una programmazione a breve e medio termine; l'utilizzo appropriato degli stili di insegnamento; la correzione dell'errore; le basi scientifiche dell'apprendimento motorio (es. neuroscienze); la valutazione del comportamento tecnico-tattico; l'organizzazione e la gestione della sicurezza degli atleti e dell'ambiente
	<i>Formazione e ricerca</i>	Possiede le conoscenze relative a: la valutazione dell'apprendimento degli allenatori principianti; le tecniche di comunicazione didattica; i principi base della metodologia della ricerca ai fini della comprensione di articoli o rapporti di ricerca

TERZO LIVELLO - ALLENATORE CAPO

n° minimo di crediti: • per le abilità • per le conoscenze		20 6 14
Requisiti minimi di ingresso al corso	Possedere la qualifica di secondo livello della stessa disciplina sportiva da almeno due anni. Possedere i crediti relativi alle abilità ottenuti tramite attività svolte dopo il conseguimento della qualifica di secondo livello	
Valutazione	Sia sulla parte generale che su quella specifica delle conoscenze attraverso progettazioni di allenamento, analisi di casi, test e colloqui orali	
Profilo dell'attività	È la qualifica che permette all'allenatore di operare con atleti del massimo livello agonistico e/o con la massima esperienza pratica. Opera a livelli significativi di complessità, occupandosi della progettazione, anche a lungo termine, delle attività inerenti l'allenamento, l'insegnamento e la competizione per atleti e squadre di alta qualificazione che possono competere fino ai massimi livelli nazionali e internazionali. Coordina il lavoro di altri allenatori	
Abilità	<i>Generali</i>	Utilizza abilità personali per sintetizzare e gerarchizzare problemi e opportunità in funzione di uno sviluppo strategico e creativo efficace, mediante l'utilizzo di metodi innovativi e la padronanza degli strumenti e dei mezzi specifici più funzionali. Deve possedere la capacità di trasferire le conoscenze teoriche in proposte applicative, per risolvere problemi. Deve essere capace di relazionarsi con più persone, e di sostenere argomentazioni per giustificare e promuovere il proprio lavoro
	<i>Allenamento</i>	Deve saper costruire programmi a medio e lungo termine in considerazione di tutte le componenti possibili (tecniche, tattiche, fisiche, coordinative, psicologiche, ecc.) in funzione delle caratteristiche degli atleti e delle specificità della disciplina sportiva, anche sulla base delle attuali conoscenze scientifiche. In questo compito di programmazione deve essere capace di assegnare compiti ad allenatori di livello inferiore. Deve essere capace di organizzare in condizioni di sicurezza l'effettuazione delle sessioni di allenamento, valutando la qualità del lavoro degli atleti e le condizioni ambientali
	<i>Competizione</i>	Programma le attività finalizzate alla partecipazione e alla conduzione delle competizioni tenendo conto delle caratteristiche dei propri atleti e delle specificità e caratteristiche delle gare. Conduce la valutazione dei risultati delle competizioni ipotizzando gli andamenti di sviluppo, evidenziando i punti da migliorare e sapendo relazionare sugli stessi
	<i>Insegnamento e gestione</i>	È in grado di pianificare, gestire e valutare i piani di allenamento a medio e lungo termine organizzando l'attività di altri allenatori e tecnici coinvolti
	<i>Formazione e ricerca</i>	Pianifica programmi di formazione pratica e teorica degli allenatori assistenti e di altri tecnici connessi al lavoro, organizzando la valutazione degli apprendimenti ed i conseguenti feed-back attraverso gli adeguati strumenti di formazione (lezioni, dibattiti, ecc.). Sa organizzare e gestire semplici metodi di indagine e ricerca applicandone i risultati al lavoro sul campo

TERZO LIVELLO - ALLENATORE CAPO

Conoscenze	<i>Generali</i>	Possiede le conoscenze generali necessarie per creare, gestire e valutare piani a lungo termine di allenamento e competizione che coinvolgono atleti e squadre in situazioni anche complesse
	<i>Allenamento e competizione</i>	Possiede le conoscenze relative a: i principi di programmazione del carico a lungo termine; gli aspetti scientifici necessari per l'individualizzazione della preparazione, anche in funzione delle diverse classi d'età o di particolari esigenze di contesto (ambientali, di carico psicologico, ecc.); la costruzione, la gestione e la valutazione dell'allenamento tecnico-tattico anche in funzione del contesto strategico (fasi di qualificazione, turn-over degli atleti o scelta delle competizioni,...); l'utilizzo di strumenti complessi di valutazione integrata dell'allenamento e della gara
	<i>Insegnamento e gestione</i>	Possiede le conoscenze relative a: i principi di somministrazione del carico (fisico, psicologico e cognitivo) e della loro organizzazione in una programmazione a lungo termine; le basi scientifiche del comportamento tecnico tattico e della sua valutazione (es. psicologia cognitiva, stili attentivi, memoria, nuove tecnologie, ecc.); gli elementi per la ricerca e lo sviluppo del talento; la gestione di team di tecnici
	<i>Formazione e ricerca</i>	Possiede le conoscenze relative a: la costruzione e la gestione di sessioni di lezioni sia pratiche che teoriche; l'utilizzo di metodi di indagine e la gestione dei dati

QUARTO LIVELLO - TECNICO DI IV LIVELLO

n° minimo di crediti: • per le abilità 50 • per le conoscenze 10 40	
Requisiti minimi di ingresso al corso	Possedere la qualifica di terzo livello della stessa disciplina sportiva da almeno due anni. Possedere i crediti relativi alle abilità ottenuti tramite attività svolte dopo il conseguimento della qualifica di terzo livello
Valutazione	Progetto personale e colloquio
Profilo dell'attività	Svolge compiti di elevata complessità e di direzione tecnica operando con team che partecipano a competizioni nazionali e internazionali. Gestisce e coordina programmi di formazione, di ricerca del talento, di promozione delle attività. Progetta, conduce, indirizza o coordina programmi di ricerca tecnico-scientifica
Abilità	Generali Utilizza abilità personali per la diagnosi e la risoluzione dei problemi anche con informazioni limitate, assumendosi piena responsabilità delle decisioni. Il tecnico deve essere capace di interpretare, sapersi rapportare e utilizzare conoscenze, tecniche e tecnologie utili per l'alto livello di pratica, seguendone l'evoluzione anche a livello internazionale. Deve possedere leadership, abilità comunicative e visioni strategiche adatte ai compiti assegnatigli
	Allenamento Deve saper coordinare e valutare il lavoro svolto da allenatori ed altre figure di sostegno (preparatori fisici, medici, psicologi, ecc.) nella conduzione e programmazione degli allenamenti. Deve saper costruire programmi a medio e lungo termine in considerazione di tutte le componenti possibili, delle più attuali conoscenze scientifiche ed anche degli obiettivi strategici stabiliti dalla dirigenza della Società o della Federazione di appartenenza
	Competizione Deve saper organizzare la preparazione dei propri atleti e squadre in vista di una programmazione agonistica annuale e pluriennale in funzione delle più innovative conoscenze tecniche e scientifiche. Deve saper condurre la valutazione della competizione dei propri atleti e delle proprie squadre e di quelli/e avversari/ie, utilizzando conoscenze e tecnologie adeguate all'alto livello internazionale
	Insegnamento È in grado di gestire piani strategici che tengano conto e gestione della carriera degli sportivi e dei tecnici in funzione delle risorse umane, tecniche e finanziarie a disposizione, integrando la propria esperienza con le conoscenze scientifiche più appropriate
	Formazione e ricerca È in grado di pianificare programmi di formazione anche a lungo termine per allenatori e tecnici correlati al lavoro (preparatori fisici, analisti, ecc.). Sa condurre lezioni sia pratiche che teoriche operando le appropriate connessioni tra le conoscenze scientifiche anche a livello internazionale con le attività pratiche di alto livello. Sa pianificare e condurre attività di ricerca anche collaborando con equipe scientifiche esterne al mondo sportivo ed è in grado di accedere alle informazioni e alle banche dati più accreditate dal punto di vista scientifico

QUARTO LIVELLO - TECNICO DI IV LIVELLO

Conoscenze	<i>Generali</i>	Possiede le conoscenze generali per un'analisi critica di complessi piani di allenamento e competizione, utilizzando la sintesi appropriata tra conoscenze scientifiche avanzate e pratica di campo di alto livello
	<i>Allenamento e competizione</i>	Possiede le conoscenze relative a: coordinare piani, strumenti e risorse umane nella programmazione del carico; conoscere, interpretare e gestire le materie scientifiche utili per l'organizzazione, la gestione e la valutazione dei piani di allenamento e di competizione
	<i>Insegnamento e gestione</i>	Possiede le conoscenze relative a: i principi di analisi del contesto e pianificazione strategica; la programmazione delle carriere per atleti e per tecnici; la gestione del conflitto; la gestione di team complessi di professionisti (tecnici e dirigenti)
	<i>Formazione e ricerca</i>	Possiede le conoscenze relative a: la costruzione e la gestione di piani e curricula di formazione; la costruzione di un modello di ricerca; la comprensione e la gestione di dati ottenuti con nuove tecnologie e/o con avanzate tecniche statistiche

ESPERTO DI PREPARAZIONE FISICA

n° minimo di crediti:	40 crediti cumulativi tra qualifiche tecniche ottenute precedentemente e formazione specifica per preparatore fisico	
Requisiti minimi di ingresso al corso	Possedere una qualifica tecnica conseguita attraverso un carico di lavoro pari ad almeno 10 crediti. Oppure avere conseguito diploma isef o laurea triennale in Scienze Motorie associate a certificazione di adeguate esperienze informali	
Valutazione	Elaborazione di un progetto personale relativo ad una preparazione reale di atleti e/o squadre e colloquio	
Profilo dell'attività	Quadro Tecnico con competenze specifiche avanzate nell'analisi del modello di prestazione e negli aspetti di supporto all'allenamento tecnico-tattico, legate alla preparazione fisica degli atleti per la competizione anche di alto livello, con l'obiettivo di svilupparne in forma integrata le capacità organico-muscolari e coordinative utili per la prestazione e il suo sviluppo. Il profilo di attività del preparatore fisico può includere ruoli personalizzati, prescrizioni individuali dell'allenamento e ulteriori specializzazioni funzionali nell'ambito della riabilitazione, della prevenzione e di preparazione per specifici ruoli tecnici	
Abilità	<i>Generali</i>	Utilizza abilità personali per la diagnosi e la risoluzione dei problemi, assumendosi piena responsabilità delle decisioni, sia pure in un contesto nel quale la responsabilità finale spetta all'allenatore. Deve essere capace di interpretare in modo flessibile le esigenze dei singoli atleti conciliandole con quelle della prestazione sportiva, senza pregiudicare la sicurezza e l'integrità dell'atleta. Deve sapersi rapportare in un contesto di staff e utilizzare conoscenze, tecniche e tecnologie utili per la valutazione e la programmazione dell'allenamento. Deve possedere leadership, abilità comunicative e capacità di conciliare strategie di breve e lungo periodo per lo sviluppo degli atleti
	<i>Allenamento</i>	Deve saper costruire programmi a breve, medio e lungo termine in considerazione di tutte le componenti fisico – atletiche sulla base delle più attuali conoscenze scientifiche ma anche degli obiettivi strategici stabiliti dalla dirigenza della Società o della Federazione di appartenenza. Deve inoltre sapere programmare e gestire sedute di valutazione e di rigenerazione, e saper definire correttamente i rapporti tra carico e recupero
	<i>Competizione</i>	Deve saper organizzare la preparazione fisica dei propri atleti e squadre in vista di una programmazione agonistica annuale e pluriennale in funzione delle più innovative conoscenze tecniche e scientifiche. Deve saper condurre la valutazione della competizione dei propri atleti e delle proprie squadre dal punto di vista delle caratteristiche fisiche
	<i>Insegnamento e gestione</i>	È in grado di gestire fasi di preparazione individualizzata e di insegnare gli esercizi e le tecniche della preparazione fisica
	<i>Formazione e ricerca</i>	Deve sapere utilizzare in modo competente database e internet per compiere ricerche bibliografiche e di altra natura e saper leggere i lavori di carattere scientifico

ESPERTO DI PREPARAZIONE FISICA

Conoscenze	<i>Generali</i>	Possiede le conoscenze generali per un'analisi critica di complessi piani di preparazione fisica, sapendo integrare e comprendere le evoluzioni più recenti della ricerca scientifica e delle applicazioni sul campo all'interno di una prospettiva interdisciplinare
	<i>Allenamento e competizione</i>	Possiede le conoscenze relative a: i principi di somministrazione del carico fisico e della loro organizzazione; saper sviluppare e coordinare piani di preparazione fisica modulando carichi e cicli di lavoro; conoscere, interpretare e gestire le conoscenze scientifiche utili per l'organizzazione, la gestione e la valutazione della preparazione fisica
	<i>Insegnamento e gestione</i>	Possiede le conoscenze relative a: la presentazione e la correzione degli esercizi (erogazione del feedback); la gestione del lavoro individuale e per gruppi
	<i>Formazione e ricerca</i>	Possiede le conoscenze relative a: la comprensione e la gestione di dati ottenuti con nuove tecnologie e/o con avanzate tecniche statistiche

5.5 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ SPORTIVE

Nello schema illustrativo delle condizioni generali abbiamo ricordato come l'attività dell'allenatore possa rivolgersi ad atleti praticanti le diverse tipologie di attività sportive (es. **agonistica** e **non agonistica**, **ludico**

motoria e ricreativa, **competitiva** e **non competitiva**). Lo SNaQ, al fine di descrivere il profilo di attività e di competenze a ciascun livello, prende in considerazione le diverse tipologie di pratica sportiva.



IL SISTEMA DEI CREDITI NELLA FORMAZIONE INIZIALE E CONTINUA E LA LORO FUNZIONE NELLA COSTRUZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

Lo SNaQ intende valorizzare tutti gli elementi che concorrono alla costruzione delle competenze, a partire dal percorso di formazione iniziale, per arrivare ad un'effettiva formazione continua degli operatori sportivi.

Il Sistema consente di integrare e attribuire un peso a qualsiasi percorso formativo che si ritenga opportuno di convalidare, purché coerente con gli obiettivi istituzionali ed i bisogni. Il CONI determina i criteri generali per certificare il valore e l'ammissibilità di queste opportunità di formazione. Indicazioni generiche sul sistema crediti erano già presenti nel Piano Nazionale di Formazione 2001, senza però definire alcun sistema di calcolo e accumulazione.

Attraverso il sistema dei crediti è possibile scomporre una qualifica o gli obiettivi di un programma di formazione in unità. Queste unità devono essere definite in termini di conoscenza e/o di abilità. Alle unità ven-

gono attribuiti punti (o meglio punti-credito) in rapporto al volume di lavoro previsto e, quindi, all'importanza relativa di quelle unità per concorrere alla qualifica finale. Le competenze acquisite dovranno comunque essere oggetto di valutazione, indipendentemente dal percorso formativo che viene seguito.

Il sistema dei crediti acquista particolare importanza nel quadro dell'aggiornamento permanente poiché consente di integrare nel sistema formativo SNaQ, che resta l'asse centrale della formazione, anche percorsi di formazione compiuti in altre agenzie formative (Università, Regioni, ecc.), ma comunque convergenti rispetto alle competenze. Ogni eventuale partecipazione ad altre iniziative qualificate ha valore per l'operatore sportivo solo se essa viene riconosciuta nel sistema formativo SNaQ e quindi "trascritta" sul percorso individuale di formazione.

6.1 COME VENGONO CALCOLATI I CREDITI NEL SISTEMA NAZIONALE DI QUALIFICHE

Il modello che è stato utilizzato nello SNaQ assegna a ciascun punto credito 24 ore medie di carico di lavoro. Ogni unità didattica (insieme di argomenti che definiscono una materia, o parte di essa, riscontrabili con le modalità 1 e 2), o unità esperienziale (insieme di attività pratiche riscontrabili con la modalità 3), potrà comprendere crediti conseguibili attraverso le seguenti modalità didattiche:

1. **attività guidate da un docente**, che possono comprendere:

- A. **lezioni teoriche**: costituite da lezioni frontali in aula, gruppi di lavoro, esercitazioni guidate di gruppo o individuali;
- B. **lezioni pratiche**: possono essere costituite da esercitazioni condotte dal docente che coordina le attività da svolgere. Tali esercitazioni possono essere eseguite in prima persona dai corsisti, da atleti dimostratori, o tramite osservazione di attività reali di allenamento o di gara.

2. **Studio personale**: lo studio e/o la produzione personale sono relativi a:

- A. **studio personale a casa**: il rapporto tra le conoscenze comunicate attraverso la parte teorica delle lezioni e lo studio personale (a casa) richiesto per consolidare e approfondire gli argomenti appresi. Tale lavoro è quindi sempre collegato alle lezioni frontali, e viene calcolato in un rapporto, tra contenuti trasmessi e studio personale, compreso tra 1:0 e 1:4 in funzione della difficoltà dell'argomento, della documentazione bibliografica da consultare e delle metodologie didattiche utilizzate.
- B. **attività di ricerca e produzione di testi ed altri materiali**: lo studio personale può comprendere anche la produzione di testi e l'attività di ricerca. Tale lavoro riguarda quindi l'ideazione, la produzione e la redazione di documenti originali (Project Work, Tesi, pubblicazioni, video, ecc.) che abbiano una consistente base teorica ed una coerente parte applicativa. I diversi aspetti della

ricerca, come l'originalità del lavoro, i metodi utilizzati, la solidità tecnica e scientifico-teorica, il risolto pratico-applicativo, ecc. potranno essere utilizzati per valutare il carico di lavoro e la conseguente traduzione in crediti.

3. **Attività professionale**: l'attività riguarda la "traduzione" delle conoscenze in applicazione pratica sul campo, comprendendo sia l'assistenza ad atleti e squadre in allenamento e in competizione, sia le funzioni svolte in qualità di atleti, dirigenti o giudici di gara. Tale lavoro deve essere certificato da personale a sua volta qualificato dall'ente che rilascia la qualifica. Ai fini della valutazione dei crediti vengono presi in considerazione la tipologia, la durata ed il livello dell'attività.

Analogamente, per una corretta valutazione delle competenze in possesso del tecnico va valutata anche l'attività svolta, definita come apprendimento non formale e informale. Nel 2009, lo SNaQ tenne conto delle relative definizioni del glossario del CEDEFOP (2004):

- **apprendimento informale**: si valuta in base alle attività pratiche svolte giornalmente che non portano ad una certificazione, ma vengono svolte nella normale vita quotidiana di lavoro, famiglia o divertimento (es. coordina in ufficio l'attività di 15 persone; svolge da dieci anni attività velistica amatoriale, ecc.);
- **apprendimento non formale**: apprendimento semistrutturato che risulta secondario in attività non esplicitamente definite come di apprendimento specifico per il settore in questione (in termini di obiettivi, tempi e risorse per l'apprendimento), ma che contiene elementi di abilità apprese, importanti per il mestiere considerato (es. utilizzo di strumenti informatici, conoscenza delle lingue; saper guidare mezzi nautici, ecc.); può sfociare o meno in una certificazione.

Successivamente, con il decreto legislativo n. 13/2013 si è cercato di aggiornare il quadro normativo in materia di apprendimenti non formali e informali in base agli

sviluppi teorici e pratici degli ultimi anni, sia per dare un maggior supporto alle politiche attive del lavoro e di sviluppo sia per ricondurre a un quadro unitario di linguaggi e criteri, tutta la ricchezza di esperienze, di progetti e di modelli sviluppati negli ultimi decenni, attraverso un processo di armonizzazione e coordinamento che si sta realizzando gradualmente e progressivamente.

Tuttavia è fondamentale sottolineare la differenza tra le definizioni di apprendimento non formale e informale nella normativa italiana ed europea, rintracciabili, rispettivamente, nel richiamato decreto e nella raccomandazione europea del 20 dicembre 2012 [Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01)]:

- **apprendimento non formale nel Decreto legislativo 13/2013:** apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi "formali", in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;
- **apprendimento non formale nella Raccomandazione europea del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale:** apprendimento erogato mediante attività pianificate (in termini di obiettivi e tempi di apprendimento) con una qualche forma di sostegno all'apprendimento (ad esempio la relazione studente-docente); può comprendere programmi per il conseguimento di abilità professionali, alfabetizzazione degli adulti e istruzione di base per chi ha abbandonato la scuola prematuramente; sono esempi tipici di apprendimento non formale la formazione impartita sul lavoro, mediante la quale le aziende aggiornano e migliorano le abilità dei propri dipendenti, come ad esempio le abilità relative alle tecnologie per l'informazione e la comunicazione (ITC), l'apprendimento strutturato online (ad esempio con l'uso di risorse educative aperte) e i corsi organizzati dalle organizzazioni della società civile per i loro aderenti, i gruppi interessati o il pubblico generale.

La definizione europea, rispetto a quella italiana, pone rilievo alle differenze di tipo metodologico tra apprendimento formale e quello non formale (es. la formazione sul lavoro o l'uso delle risorse educative aperte, come la formazione a distanza, sono esempi di apprendimento non formale, mentre nella disciplina italiana sono assetti dell'apprendimento trasversali ai contesti del formale e del non formale).

Nella definizione italiana, quello che fa la differenza tra il formale e il non formale è il "cosa" si fa e quindi, in ultima analisi, il risultato atteso del processo di apprendimento. Con questa scelta si è scelto di non vincolare per filiere o sistemi le metodologie dell'apprendimento (con il rischio magari di posizionare quelle più innovative da un lato e quelle più tradizionali dall'altro) e, per quanto possibile, rendere ancora più esplicito l'approccio per competenze proprio del quadro europeo delle qualifiche (EQF), che opera a partire dalla centralità dei risultati dell'apprendimento rispetto, ad esempio, ai percorsi, alle durate e ai processi di apprendimento.

Il decreto riorganizza, in una disciplina unitaria, una serie di istituti, alcuni già esistenti (come la certificazione a conclusione dei percorsi di studio e formazione di ogni ordine, grado e territorio), altri di nuova introduzione (come la validazione degli apprendimenti comunque acquisiti nei diversi contesti di vita della persona). Operando in questo senso, confluiscono in un unico quadro giuridico sia i sistemi dell'apprendimento formale, sia quelli del non formale.

Complessivamente, per ottenere la qualifica i tecnici dovranno ottenere un certo numero di unità esperienziali che corrisponderanno ai crediti relativi alle abilità individuali, in inglese "skills", che sono prevalentemente legate all'attività professionale, mentre, per la parte relativa alle conoscenze, i tecnici dovranno svolgere un certo numero di unità didattiche che corrisponderanno ai crediti relativi alle attività guidate da un docente e allo studio personale.

Nell'allegato 5 è descritto un esempio proposto dalla SdS nel 2009 come modello ideale di applicazione del sistema dei crediti relativo ai primi due livelli di formazione.

COSTRUZIONE DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Esempio n.		1	2	3	4	5
Unità didattica = UD Unità esperienziale = UE Il primo numero si riferisce al livello, il secondo alla materia		U.D. 2.1 Alimenta- zione	U.D. 2.5 Preatletismo arti inferiori	U.D.3.2 Statistica	U.D.4.5 Project Work	U.E. 3.3 Stage 3 mesi
Attività guidate da un docente	Lezioni teoriche	6 ore	2 ore	6 ore		
	Lezioni teorico-pratiche		10 ore			
Studio personale	Studio a casa	18 ore		12 ore		
	Produzione di testi e elaborati			6 ore	8 crediti	
Attività professionale						3 crediti
Totale ore		24	12	24		
Equivalente a crediti		1 credito	$1\frac{1}{2}$ credito	1 credito	8 crediti	3 crediti

TABELLA 5

SUDDIVISIONE DEI CREDITI FRA ABILITÀ INDIVIDUALI E CONOSCENZE

PRIMO LIVELLO "aiuto allenatore"	
Abilità individuali	3 crediti
Conoscenze	7 crediti
Crediti minimi richiesti per le conoscenze e le abilità	10 crediti
SECONDO LIVELLO "allenatore"	
Abilità individuali	6 crediti
Conoscenze	14 crediti
Crediti minimi richiesti per le conoscenze e le abilità	20 crediti
TERZO LIVELLO "allenatore capo"	
Abilità individuali	6 crediti
Conoscenze	14 crediti
Crediti minimi richiesti per le conoscenze e le abilità	20 crediti
QUARTO LIVELLO "tecnico di quarto livello"	
Abilità individuali	10 crediti
Conoscenze	40 crediti
Crediti minimi richiesti per le conoscenze e le abilità	50 crediti

TABELLA 6

Le unità esperenziali e didattiche possono essere definite come i mattoni con i quali si costruisce la casa del sapere e del saper fare; servono per modulare gli insegnamenti nel modo più efficace per la costruzione delle competenze per ogni livello e, in generale, per ogni figura professionale.

Le unità esperenziali e didattiche (genericamente intese come unità di apprendimento) si costruiscono in base alle modalità didattiche sopra descritte, come viene riportato negli esempi indicati nella tabella 5.

Nella tabella 6 sono riassunti i crediti minimi necessari per ogni livello, distinti in crediti relativi alle abilità in-

dividuali (valutati quindi in unità esperenziali) e crediti relativi alle conoscenze (relativi quindi alle unità didattiche).

Per i **crediti relativi alle unità esperenziali** è stato costruito uno schema (v. allegato 4) che spiega per ogni livello quali possono essere i criteri di assegnazione dei punti credito.

Per spiegare l'uso delle unità didattiche, relative alle conoscenze, rimandiamo ai **modelli di corso** illustrati nell'allegato 5.

Infine, nell'allegato 6 viene presentata la descrizione grafica di come si svolge l'intero percorso formativo.

LICENZA O ABILITAZIONE PROFESSIONALE

Il modello SNaQ prevede che gli operatori sportivi e le altre figure professionali specializzate, conformemente alle indicazioni europee, una volta conseguita la qualifica debbano anche essere titolari di una **abilitazione a svolgere le proprie attività a titolo professionale o volontario** (ovviamente sempre nel contesto del sistema CONI).

L'abilitazione dovrà avere la forma di una certificazione basata su un sistema di riconoscimento controllato e convalidato dagli Organismi sportivi riconosciuti dal CONI e, se necessario, dallo stesso CONI. Il possesso della certificazione abilitante costituirà il criterio primario per il riconoscimento della capacità degli operatori sportivi di soddisfare le richieste pratiche e di esprimere le competenze necessarie per svolgere tali attività.

Il primo passo per l'abilitazione/licenza è il conseguimento di una qualifica formale ma, successivamente,

il mantenimento dell'abilitazione a operare nel sistema CONI dovrà richiedere specifici processi di aggiornamento e formazione continua.

I singoli Organismi sportivi riconosciuti dal CONI stabiliranno le procedure, i tempi e le modalità di svolgimento dell'aggiornamento necessario per il mantenimento dell'abilitazione, nel rispetto delle Linee Guida emanate dal CONI. La mancata partecipazione alle attività di formazione continua e aggiornamento non avrà effetto sul mantenimento della qualifica raggiunta, ma solo sull'abilitazione.

Gli stessi Organismi sportivi riconosciuti dal CONI definiranno dei meccanismi per la revoca o la sospensione della licenza o abilitazione, stabilendo al tempo stesso modalità e tempi per la riacquisizione, sempre nel rispetto delle Linee Guida emanate dal CONI.

FORMAZIONE PERMANENTE

Il sistema dei crediti acquista particolare importanza non solo nell'ambito della formazione curriculare (ovvero del percorso tra i livelli), ma soprattutto nel quadro della formazione permanente. Molti Organismi sportivi riconosciuti dal CONI infatti già prevedono aggiornamenti periodici obbligatori, che spesso però sono molto difficili da realizzare e non sempre hanno contenuti adeguati.

Gli Organismi sportivi riconosciuti dal CONI dovrebbero orientare preferibilmente in modo strategico le attività di aggiornamento, legandole ciclicamente a tematiche o aree specifiche (ad esempio con programmi biennali) piuttosto che suggerire la partecipazione ad iniziative casuali ed occasionali.

Oltre a ciò, le attività di aggiornamento dovrebbero avere una consistenza adeguata (non dovrebbero risolversi in incontri di troppo breve durata, ad es. inferiore all'ora). Anche in questo caso l'attribuzione dei punti credito dovrebbe essere proporzionale al carico di lavoro/studio per il partecipante.

Le attività che possono dare l'opportunità di conseguire punti credito ai fini dell'aggiornamento possono essere molto diversificate includendo particolarmente:

- convegni, conferenze e clinic specifici;
- workshop;
- attività tecniche o di altra natura durante raduni e stage;
- produzione di materiali didattici o articoli o libri su tematiche rilevanti;
- elaborazione di dati e test;
- attività di osservazione di competizioni (in forma strutturata);
- attività di docenza su tematiche specifiche e pertinenti;
- attività tecnica sul campo, se realizzata in contesto certificato e didatticamente finalizzato (es.: risultati di atleti/squadre allenati).

Il sistema previsto consente di integrare nel sistema formativo CONI-Organismi sportivi riconosciuti, che rimane comunque l'asse centrale della formazione nazionale, anche percorsi di formazione compiuti in altre agenzie formative (Università, Regioni, ecc.), integrando quindi diversi percorsi formativi ed esperienze eterogenee, ma comunque convergenti rispetto alle competenze da acquisire. Si ribadisce come ogni eventuale partecipazione ad altre iniziative qualificate abbia valore per l'operatore sportivo solo se riconosciuta nel sistema formativo CONI-Organismi sportivi riconosciuti, e quindi "trascritta" sul percorso individuale di formazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE N. 264 DEL 14 GIUGNO 2016

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

N. <u>264</u>	del <u>14 GIU. 2016</u>
Oggetto: Approvazione del Regolamento ai sensi del decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante disciplina delle misure compensative per il riconoscimento dei titoli professionali sportivi conseguiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari ai fini dell'esercizio delle attività professionali sportive a titolo oneroso di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara e approvazione dell'<i>Europass certificate supplement</i> per le qualifiche dello SNaQ.	
esecuzione: DH conoscenza: consegnata il: <u>15 GIU. 2016</u>	

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO l'articolo 7 del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 242 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 7 dello Statuto del CONI nella sua versione attualmente in vigore, con particolare riferimento ai Titoli I, IV, V, VI e VIII in materia di attività a valenza pubblicista, formazione e ricerca;

VISTO l'articolo 1 della legge 31 gennaio 1992, n. 138;

VISTO il decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708 recante "Disposizioni concernenti l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo" e successive modifiche ed integrazioni

VISTA la legge 23 marzo 1981, n. 91 recante "Norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti"



Deliberazione n. 264Riunione del 14 GIU. 2016

VISTA la propria determinazione in data 15 settembre 2009 di approvazione del Sistema Nazionale di Qualifiche dei Tecnici Sportivi (SNaQ), con riguardo all'adozione un Quadro Europeo di Qualifiche (EQF) e alla creazione di sistemi europei di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET);

CONSIDERATO che lo SNaQ costituisce lo standard minimo di formazione e certificazione cui devono attenersi gli organismi sportivi riconosciuti dal CONI, coerente col quadro normativo delle qualifiche sportive di riferimento internazionale, con l'EQF e con l'ECVET;

TENUTO CONTO che nel settore della formazione e del rilascio delle relative certificazioni (competenze e qualifiche) il CONI è l'autorità di disciplina;

CONSIDERATA la ripartizione delle competenze tra gli organismi riconosciuti dal CONI, nel settore della formazione e del rilascio delle relative certificazioni (competenze e qualifiche), in particolare tra Federazioni Sportive Nazionali, Discipline sportive associate, Enti di Promozione Sportiva e altri Enti aderenti allo SNaQ;

CONSIDERATO che alle Federazioni sportive nazionali ed alle Discipline sportive associate è riconosciuta la competenza sulle qualifiche dal 1° al 3° livello del sistema SNaQ, mentre il 4° livello è di competenza del CONI attraverso la Scuola centrale dello Sport;

CONSIDERATO che agli Enti di Promozione Sportiva, quali organismi che hanno per fine istituzionale, ai sensi dell'art. 26, comma 1 dello Statuto del CONI, la promozione e la organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, è riconosciuta la competenza sulla formazione e certificazione degli operatori di promozione sportiva, equipollenti ai tecnici di 1° livello del sistema SNaQ;

CONSIDERATO che tali aspetti coinvolgono motivi di interesse generale, di rilievo nazionale ed europeo, quali la sicurezza e la salute pubblica, la tutela dei consumatori, la prevenzione delle frodi con particolare riguardo al *match-fixing*, la prevenzione e repressione del fenomeno del *doping* nello sport, la lotta alla pedo-pornografia;

VISTO il decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15 recante Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»).

CONSIDERATE le competenze attribuite dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15 al CONI per le professioni di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara, la possibilità che, in caso di differenze sostanziali, il prestatore di servizi occasionali e temporanei colmi tali differenze attraverso il superamento di una specifica prova attitudinale, la previsione che, in presenza di determinate condizioni, il riconoscimento del titolo professionale abilitante all'esercizio di un'attività professionale conseguito in uno Stato membro dell'Unione europea sia subordinato al compimento di una misura compensativa consistente, a scelta del richiedente, in una prova attitudinale o in un tirocinio di adattamento non superiore a tre anni;

VISTO, altresì, il predetto decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, il quale stabilisce che le Autorità competenti, ai fini della prova attitudinale, predispongono un elenco delle materie che, in base ad un confronto tra la formazione richiesta sul territorio nazionale e quella posseduta dal richiedente, non sono contemplate dai titoli di formazione del richiedente;

Deliberazione n. 264Riunione del 14 GIU. 2016

CONSIDERATA, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'esigenza di definire, con provvedimento del CONI, con riferimento alle singole professioni sportive, le procedure necessarie per assicurare lo svolgimento, la conclusione, l'esecuzione e la valutazione delle misure compensative di cui al predetto decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

VISTA la legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa;

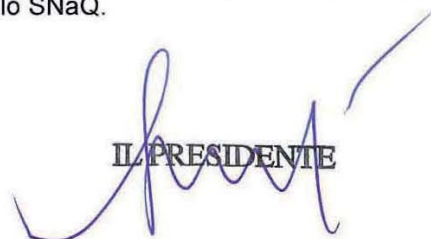
CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della citata legge 23 marzo 1981, n. 91 hanno aderito al professionismo sportivo la Federazione italiana giuoco calcio (FGCI), la Federazione italiana pallacanestro (FIP), la Federazione italiana golf (FIG) e la Federazione ciclistica italiana (FCI);

RITENUTO di definire la disciplina delle misure compensative per il riconoscimento dei titoli professionali sportivi conseguiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari ai fini dell'esercizio delle attività professionali sportive a titolo oneroso di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara e l'*Europass certificate supplement* per le qualifiche dello SNaQ, basato sulla risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 3 dicembre 1992 sulla trasparenza delle qualifiche professionali, sulla risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 15 luglio 1996 sulla trasparenza dei certificati di formazione professionale, nonché sulla raccomandazione 2001/613/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 luglio 2001 relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori;

DELIBERA

- di adottare l'allegato Regolamento ai sensi del decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante disciplina delle misure compensative per il riconoscimento dei titoli professionali sportivi conseguiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari ai fini dell'esercizio delle attività professionali sportive a titolo oneroso di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara e gli allegati *Europass certificate supplement* per le qualifiche dello SNaQ.


IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE

Allegato n.....
 Deliberazione n.....
 Riunione del..... 14 GIU. 2016

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Approvazione del Regolamento ai sensi del decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante disciplina delle misure compensative per il riconoscimento dei titoli professionali sportivi conseguiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari ai fini dell'esercizio delle attività professionali sportive a titolo oneroso di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara e approvazione dell'Europass certificate supplement per le qualifiche dello SNaQ.

Art. 1 Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per: a) «decreto legislativo» il decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15; b) «richiedente» il cittadino dell'Unione Europea che domanda - ai fini dell'esercizio, in Italia, della professione sportiva a titolo oneroso di allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara nei settori disciplinati dalla legge 23 marzo 1981 n. 91, nonché di maestro di scherma nei settori disciplinati dal decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708 - le procedure relative all'esecuzione delle misure compensative, ai sensi del citato decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, il riconoscimento del titolo rilasciato dallo Stato membro di origine attestante una formazione professionale al cui possesso la legislazione del medesimo Stato subordina l'accesso o l'esercizio della professione.

Art. 2 Avvio delle procedure

1. Il richiedente trasmette al CONI la domanda in bollo di riconoscimento del titolo di formazione professionale di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara conseguito in un Paese membro dell'Unione europea.
2. Al CONI è trasmesso altresì il riconoscimento relativo del titolo professionale di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara conseguito in ambito non comunitario.

Art. 3 Procedura amministrativa per il riconoscimento della qualifica professionale di allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara nei settori disciplinati dalla legge 23 marzo 1981 n. 91, nonché di maestro di scherma nei settori disciplinati dal decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708

1. Il CONI procede all'istruttoria delle domande di riconoscimento nei casi di cui al precedente articolo 2, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo.
2. Il CONI valuta ciascuna istanza di riconoscimento, fatti salvi i casi in cui si applicano le disposizioni inerenti alle misure compensative di cui al decreto legislativo, ed esprime parere motivato, redigendo apposito verbale.
3. Il riconoscimento del titolo professionale di allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara nei settori disciplinati dalla legge 23 marzo 1981 n. 91, nonché di maestro di scherma nei settori disciplinati dal decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708, è disposto con provvedimento del Segretario Generale del CONI, che è pubblicato sul sito internet del CONI.
4. Il Segretario Generale del CONI, nei casi in cui il riconoscimento del titolo è subordinato al superamento delle misure compensative di cui al decreto legislativo, consistenti, a scelta del richiedente, in una prova attitudinale o in un tirocinio di adattamento non superiore a tre anni,

adotta il provvedimento di determinazione delle misure compensative. Copia del predetto provvedimento è trasmessa al richiedente ai fini dell'avvio delle procedure relative alla prova d'esame o al tirocinio di adattamento.

5. Il provvedimento di riconoscimento è rilasciato solo a seguito del superamento della prova attitudinale o del tirocinio.

Art. 4

Oggetto e svolgimento della prova attitudinale

1. La prova attitudinale consiste in un esame volto ad accertare le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per l'esercizio della professione sportiva a titolo oneroso di allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara nei settori disciplinati dalla legge 23 marzo 1981 n. 91, nonché di maestro di scherma nei settori disciplinati dal decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708.

2. La prova attitudinale si articola in una prova scritta o pratica e orale ovvero in una prova orale, da svolgersi in lingua italiana.

3. La prova attitudinale verte sulle materie individuate nel provvedimento del Segretario Generale del CONI di cui al precedente articolo 3, comma 4, tra quelle costituenti l'ordinamento didattico vigente concernente la professione sportiva a titolo oneroso di allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara nei settori disciplinati dalla legge 23 marzo 1981 n. 91, nonché di maestro di scherma nei settori disciplinati dal decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708, le quali, sulla base del confronto tra la formazione richiesta sul territorio nazionale e quella posseduta dal richiedente, non sono contemplate dai titoli di formazione del richiedente e la cui conoscenza è condizione essenziale per poter esercitare in Italia la relativa professione sportiva.

4. La prova scritta consiste in un questionario di domande a risposta multipla.

5. La prova pratica consiste in una dimostrazione di competenze e abilità inerenti all'esercizio della professione sportiva a titolo oneroso di allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara nei settori disciplinati dalla legge 23 marzo 1981 n. 91, nonché di maestro di scherma nei settori disciplinati dal decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708, riferite a casi operativi.

6. Alla prova orale il candidato può accedere previo superamento della prova scritta.

7. La prova attitudinale si svolge presso una sede individuata dal Segretario Generale del CONI.

8. Della data, del luogo e dell'ora della prova è data comunicazione al richiedente almeno venti giorni prima dell'espletamento della prova stessa.

9. Il candidato deve presentarsi munito di valido documento di riconoscimento ed esibire adeguata documentazione comprovante l'avvenuto pagamento degli oneri previsti di cui alla allegata Tabella per l'espletamento della prova attitudinale.

10. Nei casi di esercizio della prestazione di servizi temporanea e occasionale, la prova attitudinale è disposta con le modalità previste dal decreto legislativo.

Art. 5

Commissione d'esame



1. La Commissione d'esame per lo svolgimento della prova attitudinale è nominata con provvedimento del Segretario Generale del CONI in relazione al numero dei candidati e delle materie oggetto di esame.
2. Fanno in ogni caso parte della commissione un rappresentante del CONI, un rappresentante della Federazione sportiva nazionale (FSN) interessata, un esperto della Scuola centrale dello sport (SdS).
3. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della CONI Servizi con profilo professionale "specialista attività giuridico-legali" o "addetto attività giuridico-legali".

Art. 6

Valutazione della prova attitudinale

1. La prova attitudinale, da svolgersi in lingua italiana, si intende superata se, a conclusione della stessa, la commissione d'esame ha espresso parere favorevole e dichiarato idoneo il richiedente.
2. Il giudizio della Commissione è adeguatamente motivato.
3. In caso di esito sfavorevole o di mancata presentazione del richiedente senza valida giustificazione, la prova attitudinale può essere ripetuta non prima di sei mesi.
4. In caso di mancata presentazione per valida giustificazione, il candidato è ammesso a sostenere la prova attitudinale, su richiesta dell'interessato, nella prima sessione utile.
5. A seguito del superamento della prova attitudinale, il CONI rilascia al richiedente il provvedimento di riconoscimento del titolo professionale di allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara nei settori disciplinati dalla legge 23 marzo 1981 n. 91, nonché di maestro di scherma nei settori disciplinati dal decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708.

Art. 7

Oggetto e svolgimento del tirocinio di adattamento

1. Il tirocinio di adattamento di cui al decreto legislativo, consistente in un percorso formativo della durata non superiore a tre anni, accompagnato eventualmente da una formazione complementare, è svolto presso le strutture sedi e sotto la supervisione e responsabilità di un referente di tirocinio, individuati dal Segretario Generale del CONI.
2. Il tirocinio di adattamento, la cui durata è stabilita dal provvedimento dirigenziale di cui al precedente articolo 3, comma 4, verte sui settori scientifici disciplinari e tecnico- operativi afferenti le materie dell'ordinamento didattico vigente relativo alla professione di allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara nei settori disciplinati dalla legge 23 marzo 1981 n. 91, nonché di maestro di scherma nei settori disciplinati dal decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708.
3. Al termine del periodo stabilito, la struttura sede presso cui il tirocinio si è svolto predispone una relazione finale di valutazione, da trasmettere al Segretario Generale del CONI, entro il termine massimo di quindici giorni, nella quale si certifica che il tirocinante ha colmato le lacune formative ovvero che necessita di ulteriore periodo di tirocinio.
4. In caso di valutazione finale sfavorevole, il tirocinio può essere ripetuto.
5. In caso di valutazione favorevole, il CONI rilascia al richiedente il provvedimento di riconoscimento del titolo professionale conseguito nello Stato di origine.

Art. 8**Obbligo del tirocinante**

1. Il tirocinante, sotto la guida del referente di tirocinio di cui al precedente articolo 7, comma 1, svolge l'attività tecnico-pratica, all'interno dell'area di specifica competenza della figura professionale di allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara nei settori disciplinati dalla legge 23 marzo 1981 n. 91, nonché di maestro di scherma nei settori disciplinati dal decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708, garantendo la massima riservatezza sulle notizie comunque acquisite, ed è tenuto all'osservanza del codice deontologico.

Art. 9**Disposizioni per i cittadini extracomunitari**

1. Le disposizioni del presente regolamento si applicano anche ai titoli professionali di allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara nei settori disciplinati dalla legge 23 marzo 1981 n. 91, nonché di maestro di scherma nei settori disciplinati dal decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708, conseguiti in ambito non comunitario, nel rispetto dell'applicazione delle misure compensative se dovute.

2. Nei casi in cui il riconoscimento del titolo è subordinato al superamento della misura compensativa, compete al CONI la scelta della misura compensativa.

Art. 10**Oneri finanziari**

1. Gli oneri derivanti dall'espletamento delle misure compensative di cui al decreto legislativo, posti a carico del richiedente sulla base del costo effettivo del servizio, sono corrisposti nella misura e con le modalità stabilite nell'allegata Tabella.

Art. 11**Europass certificate supplement per le qualifiche dello SNaQ**

1. Gli Europass certificate supplement per le qualifiche dello SNaQ sono rilasciati secondo gli schemi stabiliti negli allegati A, B, C e D.

Tabella

Gli oneri derivanti dall'espletamento della prova attitudinale sono quantificati complessivamente in € 300,00 (trecento/00) per ciascuna prova.

Gli oneri relativi allo svolgimento del tirocinio di adattamento sono valutati in € 300,00 (trecento/00) per semestre, comprensivi degli eventuali oneri assicurativi e di legge gravanti sulla struttura sede del tirocinio.

Le somme sopra indicate sono corrisposte dall'interessato direttamente al CONI, secondo le modalità indicate con provvedimento del Segretario Generale del CONI.



Supplemento al certificato Europass (*)

ALLEGATO "A"



1. DENOMINAZIONE DEL CERTIFICATO¹

AIUTO ALLENATORE (specificare sport)

¹ In lingua originale

2. DENOMINAZIONE TRADOTTA DEL CERTIFICATO²

Apprentice coach (specificare sport)

² Se applicabile. La presente traduzione non ha valore legale

3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE

La qualifica di Aiuto Allenatore non corrisponde ad una qualifica professionale abilitante un tecnico ad agire in autonomia sul campo, ma serve all'introduzione/avvicinamento alla carriera di allenatore. Le attività dall'aiuto allenatore sono svolte sotto la guida e supervisione di un tecnico esperto, secondo le specifiche normative sportive. È il livello di formazione iniziale degli operatori sportivi: i percorsi d'acquisizione della qualifica, l'organizzazione operativa della formazione e i requisiti di accesso sono fissati per ogni sport in accordo con i principi generali dettati dal CONI, con possibilità di cooperazione e sinergia con altri enti di formazione. Si tratta di una qualifica che si riferisce ad un'attività di assistenza e supporto tecnico ad altro allenatore: l'aiuto allenatore non è autonomo, opera nella conduzione di attività di allenamento, di formazione tecnica e di assistenza alle competizioni sotto la supervisione di un allenatore di qualifica superiore. Ha una conoscenza di base di come sviluppare le capacità fisiche di una persona, possiede capacità di gestione interpersonali e di gruppo, garantisce sicurezza generale dei partecipanti e fornisce il primo soccorso, se necessario, è a conoscenza e aderisce all'etica professionale del coach, ha conoscenze di base delle norme sulla competizione e la terminologia.

Il possessore del certificato è in grado di:

- Utilizzare le abilità generali di base necessarie per condurre semplici azioni governate da regole e strategie ben definite
- Organizzare e condurre sedute di allenamento sotto la supervisione di un allenatore più esperto
- Organizzare e assistere gli sportivi in gara
- Valutare i risultati delle competizioni

4. SETTORI DI ATTIVITÀ E/O DEI TIPI DI LAVORO A CUI PUÒ ACCEDERE IL POSSESSORE DEL CERTIFICATO/TITOLO/DIPLOMA³

Allenatore: specialista dello sport che supervisiona gli atleti e terze parti impegnate nella pratica sportiva.

³ Se applicabile

(*) Nota esplicativa

Il presente documento è volto a fornire ulteriori informazioni sul certificato specificato e non ha di per sé alcun valore legale. Il formato della descrizione è basato sulla risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 3 dicembre 1992 sulla trasparenza delle qualifiche professionali, sulla risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 15 luglio 1996 sulla trasparenza dei certificati di formazione professionale, nonché sulla raccomandazione 2001/613/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 luglio 2001 relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori.

Per ulteriori informazioni sulla trasparenza: www.cedefop.eu.int/transparency

© Comunità europee 2002

5. Base ufficiale del certificato/titolo/diploma	
Nome e status dell'Ente certificatore La ☐ FSN (barrare e inserire numero) / ☐ DSA (barrare e inserire numero), riconosciuta ai fini sportivi dal CONI, è Persona giuridica dotata di autonomia tecnica, organizzativa e di gestione sotto la vigilanza del CONI, ed ai sensi del Decreto Legislativo 23 luglio 1999 n. 242 e successive modificazioni, è l'unico organismo riconosciuto dal CONI in Italia per disciplinare (specificare sport). L'EPS ☐ (barrare e inserire numero), organismo che ha per fine istituzionale, ai sensi dell'art. 26, comma 1 dello Statuto del CONI, la promozione e la organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, è riconosciuto competente sulla formazione e certificazione degli operatori di promozione sportiva, equipollenti ai tecnici di 1° livello del sistema SNaQ	Nome e status dell'Ente certificatore CONI Servizi - Scuola dello Sport Largo G. Onesti, 1 00186 Roma Acqua Acetosa Tel.: +39 06/3272.9162. – 9235 Sito web: http://www.scuoladellosport.coni.it/ P.I. 07207761003  Il Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola dello Sport è conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008 Certificato n. 50 100 4694
 (logo ☐ FSN / ☐ DSA / ☐ EPS)	La Scuola dello Sport di CONI Servizi è la struttura che opera con il compito di sviluppare attività e competenze nel campo della formazione specialistica da destinare alle diverse figure di quadri operanti nel mondo dello sport, della ricerca scientifica applicata allo sport, della documentazione e della diffusione culturale in ambito sportivo.
Livello (nazionale o internazionale) del certificato/titolo/diploma EQF 4	Sistema di votazione/condizioni di ammissione: Esame teorico (prova scritta) ed esame su competenze pratiche
Accesso al livello successivo d'istruzione/formazione (facoltativo) Allenatore – EQF 5 (Allenatore di II Livello)	Accordi internazionali (facoltativo)
Base giuridica L. 23/3/1981, n. 91 - L. 31/01/1992, n.138 - L. 17/10/2003, n. 280 – D.Lgs 08/01/2004 n.15; D.Lgs 28/01/2016, n.15	

6. Modalità d'accesso alla certificazione ufficialmente riconosciuta
Al fine di ottenere un certificato professionale, il richiedente deve dimostrare tutto il/le suo/sue competenze richieste dalla Scuola dello Sport e dalla procedura per l'assegnazione della qualifica federale stabilita dall'organismo che rilascia la qualificazione professionale. Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su:  http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html;  http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html  http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html;  http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html  http://www.coni.it/it/discipline-associate.html;  http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html  www.europass-italia.it Punto nazionale di riferimento:  www.scuoladellosport.coni.it

Federazioni sportive nazionali

1 ☐ AECI Aero Club d'Italia	2 ☐ ACI Automobile Club d'Italia	3 ☐ FIDAL Federazione Italiana Atletica Leggera
4 ☐ FIBA Federazione Italiana Badminton	5 ☐ FIBS Federazione Italiana Baseball Softball	6 ☐ FIB Federazione Italiana Bocce
7 ☐ FIDS Federazione Italiana Danza Sportiva	8 ☐ FIDASC Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia	9 ☐ FIGC Federazione Italiana Giuoco Calcio
10 ☐ FICK Federazione Italiana Canoa Kayak	11 ☐ FIC Federazione Italiana Canottaggio	12 ☐ FCI Federazione Ciclistica Italiana
13 ☐ FICR Federazione Italiana Cronometristi	14 ☐ FGI Federazione Ginnastica d'Italia	15 ☐ FIG Federazione Italiana Golf
16 ☐ FIGH Federazione Italiana Giuoco Handball	17 ☐ FIGS Federazione Italiana Giuoco Squash	18 ☐ FIH Federazione Italiana Hockey
19 ☐ FIHP Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio	20 ☐ FIJLKAM Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali	21 ☐ FMSI Federazione Medico Sportiva Italiana
22 ☐ FMI Federazione Motociclistica Italiana	23 ☐ FIM Federazione Italiana Motonautica	24 ☐ FIN Federazione Italiana Nuoto
25 ☐ FIP Federazione Italiana Pallacanestro	26 ☐ FIPAV Federazione Italiana Pallavolo	27 ☐ FIPM Federazione Italiana Pentathlon Moderno
28 ☐ FIPSAS Federazione Italiana Pesca Sportiva E Attività Subacquee	29 ☐ FIPE Federazione Italiana Pesistica	30 ☐ FPI Federazione Pugilistica Italiana
31 ☐ FIR Federazione Italiana Rugby	32 ☐ FIS Federazione Italiana Scherma	33 ☐ FISW Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard
34 ☐ FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio	35 ☐ CIP Comitato Italiano Paralimpico	36 ☐ FISE Federazione Italiana Sport Equestri
37 ☐ FISI Federazione Italiana Sport Invernali	38 ☐ FITA Federazione Italiana Taekwondo	39 ☐ FIT Federazione Italiana Tennis
40 ☐ FITET Federazione Italiana Tennistavolo	41 ☐ UITS Unione Italiana Tiro a Segno	42 ☐ FITAV Federazione Italiana Tiro a Volo
43 ☐ FITARCO Federazione Italiana Tiro con l'Arco	44 ☐ FITRI Federazione Italiana Triathlon	45 ☐ FIV Federazione Italiana Vela

Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su:

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;
 <http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html>
 <http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html>;  <http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html>
 www.europass-italia.it

Discipline Sportive Associate

1 ☐ FISB Federazione Italiana Sport Bowling	2 ☐ FASI Federazione Arrampicata Sportiva Italiana	3 ☐ FIBIS Federazione Italiana Biliardo Sportivo
4 ☐ FIGB Federazione Italiana Gioco Bridge	5 ☐ FCrl Federazione Cricket Italiana	6 ☐ FITDS Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo
7 ☐ FID Federazione Italiana Dama	8 ☐ FIGEST Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali	9 ☐ FISO Federazione Italiana Sport Orientamento
10 ☐ FIPT Federazione Italiana Palla Tamburellok	11 ☐ FIPAP Federazione Italiana Pallapugno	12 ☐ FSI Federazione Scacchistica Italiana
13 ☐ FICSF Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso	14 ☐ FIWuK Federazione Italiana Wushu-Kung Fu	15 ☐ FIKBMS Federazione Italiana Kickboxing Muay Thai, Savate e Shoot Boxe
16 ☐ FITw Federazione Italiana Twirling	17 ☐ FITETREC ANTE Federazione Italiana Turismo Equestre Trec - Ante	18 ☐ FIRaft Federazione Italiana Rafting
19 ☐ FIDAF Federazione Italiana di American Football	 http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html ;  http://www.coni.it/it/discipline-associate.html ;  http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html  www.europass-italia.it	

Enti di Promozione Sportiva

1 ☐ AICS Associazione Italiana Cultura Sport	2 ☐ ASI Associazioni Sportive Sociali Italiane	3 ☐ CSAIN Centri Sportivi Aziendali Industriali
4 ☐ CSEN Centro Sportivo Educativo Nazionale	5 ☐ CSI Centro Sportivo Italiano	6 ☐ CUSI Centro Universitario Sportivo Italiano
7 ☐ ENDAS Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale	8 ☐ MSP Movimento Sportivo Popolare Italia	9 ☐ PGS Polisportive Giovanili Salesiane
10 ☐ ACSI Associazione Centri Sportivi Italiani	11 ☐ UISP Unione Italiana Sport Per tutti	12 ☐ US ACLI Unione Sportiva ACLI
13 ☐ ASC Attività Sportive Confederate	14 ☐ CNS LIBERTAS Centro Nazionale Sportivo Libertas	15 ☐ OPES Organizzazione Per l'Educazione allo Sport

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;
 <http://www.coni.it/it/enti-di-promozione-sportiva.html>;  <http://www.coni.it/en/sports-promotion-bodies.html>
 www.europass-italia.it

Altri Enti aderenti allo SNaQ

1 ☐ Altri Enti aderenti allo SNaQ http://www.scuoladellosport.coni.it/scuoladellosport/formazione-sds/snaq/organizzazioni-coinvolte/altri-enti-aderenti-allo-snaq.html
--

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;  www.europass-italia.it
 <http://www.scuoladellosport.coni.it/scuoladellosport/formazione-sds/snaq.html>



ALLEGATO "B" Supplemento al certificato Europass (*)



1. DENOMINAZIONE DEL CERTIFICATO¹

ALLENATORE (specificare sport)

¹ In lingua originale

2. DENOMINAZIONE TRADOTTA DEL CERTIFICATO²

Coach (specificare sport)

² Se applicabile. La presente traduzione non ha valore legale

3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE

ALLENATORE è la prima qualifica che consente piena autonomia operativa. L'allenatore a questo livello può operare e progettare autonomamente attività con atleti e partecipanti di ogni età, agonisti e non. Con gli agonisti opera di solito a livello medio di qualificazione, assistendo atleti e squadre di livello regionale o nazionale. Lavora in condizione di complessità medio-basse, in società sportive di ridotte dimensioni o in staff articolati di società sportive di maggiori dimensioni. Questo livello di qualificazione richiede un'ulteriore formazione specializzata per coloro che vogliano migliorare la loro condizione lavorativa. Possono anche essere previsti compiti non complessi di supervisione e coordinazione di apprendisti. Possiede capacità di base per utilizzare mezzi e metodi per l'organizzazione dell'allenamento e la preparazione/assistenza alla gara. Coordina assistenti e si relaziona con i superiori. Interpreta i compiti a livello personale ed in funzione di strategie semplici.

Il possessore del certificato è in grado di:

- Costruire programmi di allenamento
- Collaborare a piani di programmazione a lungo termine definiti da allenatori più esperti.
- Organizzare in condizioni di sicurezza sessioni di allenamento
- Valutare l'allenamento e i principali dati raccolti
- Contribuire alla formazione di allenatori principianti

4. SETTORI DI ATTIVITÀ E/O DEI TIPI DI LAVORO A CUI PUÒ ACCEDERE IL POSSESSORE DEL CERTIFICATE/TITOLO/DIPLOMA³

Allenatore: specialista dello sport che supervisiona gli atleti e terze parti impegnate nella pratica sportiva.

³ Se applicabile

(*) Nota esplicativa

Il presente documento è volto a fornire ulteriori informazioni sul certificato specificato e non ha di per sé alcun valore legale. Il formato della descrizione è basato sulla risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 3 dicembre 1992 sulla trasparenza delle qualifiche professionali, sulla risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 15 luglio 1996 sulla trasparenza dei certificati di formazione professionale, nonché sulla raccomandazione 2001/613/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 luglio 2001 relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori.

Per ulteriori informazioni sulla trasparenza: www.cedefop.eu.int/transparency

© Comunità europee 2002

5. Base ufficiale del certificato/titolo/diploma	
Nome e status dell'Ente certificatore La ☐ FSN (barrare e inserire numero) / ☐ DSA (barrare e inserire numero), riconosciuta ai fini sportivi dal CONI, è Persona giuridica dotata di autonomia tecnica, organizzativa e di gestione sotto la vigilanza del CONI, ed ai sensi del Decreto Legislativo 23 luglio 1999 n. 242 e successive modificazioni, è l'unico organismo riconosciuto dal CONI in Italia per disciplinare (specificare sport).	Nome e status dell'Ente certificatore CONI Servizi - Scuola dello Sport Largo G. Onesti, 1 00186 Roma Acqua Acetosa Tel.: +39 06/3272.9162. – 9235 Sito web: http://www.scuoladello sport.coni.it/ P.I. 07207761003  Il Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola dello Sport è conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008 Certificato n. 50 100 4694 La Scuola dello Sport di CONI Servizi è la struttura che opera con il compito di sviluppare attività e competenze nel campo della formazione specialistica da destinare alle diverse figure di quadri operanti nel mondo dello sport, della ricerca scientifica applicata allo sport, della documentazione e della diffusione culturale in ambito sportivo.
 (logo ☐ FSN / ☐ DSA)	
Livello (nazionale o internazionale) del certificato/titolo/diploma EQF 5	Sistema di votazione/condizioni di ammissione: Esame teorico (prova scritta) ed esame su competenze pratiche
Accesso al livello successivo d'istruzione/formazione (facoltativo) Allenatore capo – EQF 6 (Allenatore di III Livello)	Accordi internazionali (facoltativo)
Base giuridica L. 23/3/1981, n. 91 - L. 31/01/1992, n.138 - L. 17/10/2003, n. 280 – D.Lgs 08/01/2004 n.15; D.Lgs 28/01/2016, n.15	

6. Modalità d'accesso alla certificazione ufficialmente riconosciuta
Al fine di ottenere un certificato professionale, il richiedente deve dimostrare tutto il/le suo/sue competenze richieste dalla Scuola dello Sport e dalla procedura per l'assegnazione della qualifica federale stabilita dall'organismo che rilascia la qualificazione professionale. Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su:  http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html;  http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html  http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html;  http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html  http://www.coni.it/it/discipline-associate.html;  http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html  www.europass-italia.it Punto nazionale di riferimento:  www.scuoladello sport.coni.it

Federazioni sportive nazionali

1 ☐ AECI Aero Club d'Italia	2 ☐ ACI Automobile Club d'Italia	3 ☐ FIDAL Federazione Italiana Atletica Leggera
4 ☐ FIBA Federazione Italiana Badminton	5 ☐ FIBS Federazione Italiana Baseball Softball	6 ☐ FIB Federazione Italiana Bocce
7 ☐ FIDS Federazione Italiana Danza Sportiva	8 ☐ FIDASC Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia	9 ☐ FIGC Federazione Italiana Giuoco Calcio
10 ☐ FICK Federazione Italiana Canoa Kayak	11 ☐ FIC Federazione Italiana Canottaggio	12 ☐ FCI Federazione Ciclistica Italiana
13 ☐ FICR Federazione Italiana Cronometristi	14 ☐ FGI Federazione Ginnastica d'Italia	15 ☐ FIG Federazione Italiana Golf
16 ☐ FIGH Federazione Italiana Giuoco Handball	17 ☐ FIGS Federazione Italiana Giuoco Squash	18 ☐ FIH Federazione Italiana Hockey
19 ☐ FIHP Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio	20 ☐ FIJLKAM Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali	21 ☐ FMSI Federazione Medico Sportiva Italiana
22 ☐ FMI Federazione Motociclistica Italiana	23 ☐ FIM Federazione Italiana Motonautica	24 ☐ FIN Federazione Italiana Nuoto
25 ☐ FIP Federazione Italiana Pallacanestro	26 ☐ FIPAV Federazione Italiana Pallavolo	27 ☐ FIPM Federazione Italiana Pentathlon Moderno
28 ☐ FIPSAS Federazione Italiana Pesca Sportiva E Attività Subacquee	29 ☐ FIPE Federazione Italiana Pesistica	30 ☐ FPI Federazione Pugilistica Italiana
31 ☐ FIR Federazione Italiana Rugby	32 ☐ FIS Federazione Italiana Scherma	33 ☐ FISW Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard
34 ☐ FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio	35 ☐ CIP Comitato Italiano Paralimpico	36 ☐ FISE Federazione Italiana Sport Equestri
37 ☐ FISI Federazione Italiana Sport Invernali	38 ☐ FITA Federazione Italiana Taekwondo	39 ☐ FIT Federazione Italiana Tennis
40 ☐ FITET Federazione Italiana Tennistavolo	41 ☐ UIITS Unione Italiana Tiro a Segno	42 ☐ FITAV Federazione Italiana Tiro a Volo
43 ☐ FITARCO Federazione Italiana Tiro con l'Arco	44 ☐ FITRI Federazione Italiana Triathlon	45 ☐ FIV Federazione Italiana Vela

Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su:

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;
 <http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html>
 <http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html>;  <http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html>
 www.europass-italia.it

Discipline Sportive Associate

1 ☐ FISB Federazione Italiana Sport Bowling	2 ☐ FASI Federazione Arrampicata Sportiva Italiana	3 ☐ FIBIS Federazione Italiana Biliardo Sportivo
4 ☐ FIGB Federazione Italiana Gioco Bridge	5 ☐ FCrl Federazione Cricket Italiana	6 ☐ FITDS Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo
7 ☐ FID Federazione Italiana Dama	8 ☐ FIGEST Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali	9 ☐ FISO Federazione Italiana Sport Orientamento
10 ☐ FIPT Federazione Italiana Palla Tamburellok	11 ☐ FIPAP Federazione Italiana Pallapugno	12 ☐ FSI Federazione Scacchistica Italiana
13 ☐ FICSF Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso	14 ☐ FIWuK Federazione Italiana Wushu-Kung Fu	15 ☐ FIKBMS Federazione Italiana Kickboxing Muay Thai, Savate e Shoot Boxe
16 ☐ FITw Federazione Italiana Twirling	17 ☐ FITETREC ANTE Federazione Italiana Turismo Equestre Trec - Ante	18 ☐ FIRaft Federazione Italiana Rafting
19 ☐ FIDAF Federazione Italiana di American Football	 http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html ;  http://www.coni.it/it/discipline-associate.html ;  http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html  www.europass-italia.it	

Enti di Promozione Sportiva

1 ☐ AICS Associazione Italiana Cultura Sport	2 ☐ ASI Associazioni Sportive Sociali Italiane	3 ☐ CSAIN Centri Sportivi Aziendali Industriali
4 ☐ CSEN Centro Sportivo Educativo Nazionale	5 ☐ CSI Centro Sportivo Italiano	6 ☐ CUSI Centro Universitario Sportivo Italiano
7 ☐ ENDAS Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale	8 ☐ MSP Movimento Sportivo Popolare Italia	9 ☐ PGS Polisportive Giovanili Salesiane
10 ☐ ACSI Associazione Centri Sportivi Italiani	11 ☐ UISP Unione Italiana Sport Per tutti	12 ☐ US ACLI Unione Sportiva ACLI
13 ☐ ASC Attività Sportive Confederate	14 ☐ CNS LIBERTAS Centro Nazionale Sportivo Libertas	15 ☐ OPES Organizzazione Per l'Educazione allo Sport

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;
 <http://www.coni.it/it/enti-di-promozione-sportiva.html>;  <http://www.coni.it/en/sports-promotion-bodies.html>
 www.europass-italia.it

Altri Enti aderenti allo SNaQ

1 ☐ Altri Enti aderenti allo SNaQ http://www.scuoladellosport.coni.it/scuoladellosport/formazione-sds/snaq/organizzazioni-coinvolte/altri-enti-aderenti-allo-snaq.html
--

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;  www.europass-italia.it
 <http://www.scuoladellosport.coni.it/scuoladellosport/formazione-sds/snaq.html>



ALLEGATO "C"

Supplemento al certificato Europass (*)



1. DENOMINAZIONE DEL CERTIFICATO¹

ALLENATORE CAPO (specificare sport)

¹ In lingua originale

2. DENOMINAZIONE TRADOTTA DEL CERTIFICATO²

Senior Coach (specificare sport)

² Se applicabile. La presente traduzione non ha valore legale

3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE

Allenatore Capo è la qualifica che permette all'allenatore di operare con atleti del massimo livello agonistico e/o con la massima esperienza pratica. Opera a livelli significativi di complessità, occupandosi della progettazione, anche a lungo termine, delle attività inerenti l'allenamento, l'insegnamento e la competizione per atleti e squadre di alta qualificazione che possono competere fino ai massimi livelli nazionali e internazionali. Coordina il lavoro di altri allenatori. Utilizza abilità personali per sintetizzare e gerarchizzare problemi e opportunità in funzione di uno sviluppo strategico e creativo efficace, mediante l'utilizzo di metodi innovativi e la padronanza degli strumenti e dei mezzi specifici più funzionali. Deve possedere la capacità di trasferire le conoscenze teoriche in proposte applicative, per risolvere problemi. Deve essere capace di relazionarsi con più persone, e di sostenere argomentazioni per giustificare e promuovere il proprio lavoro. Esegue compiti che richiedono l'analisi e il processo decisionale in situazioni imprevedibili e in competizioni sportive di alto livello o in condizioni che interessano situazioni sanitarie speciali. Per lo più le competenze e le conoscenze professionali sono state acquisite in combinazione con una maggiore professionalità dovuta a un'istruzione e formazione professionale, nonché da un efficiente lavoro di coaching svolto ininterrottamente per un lungo periodo di tempo. La specializzazione avviene secondo lo sport selezionato, e tutte le parti del lavoro sono legate alla specializzazione. Svolge, inoltre, tali attività:

- selezione di persone per allenamento o formazione di un gruppo di lavoro;
- preparazione di un piano di allenamento;
- coinvolgimento di altri specialisti nel processo di formazione;
- supervisione di altri allenatori;
- tiene conto della specifica situazione di salute delle persone in fase di allenamento;
- sviluppo di capacità fisiche;
- sviluppo di abilità specifiche per lo sport;
- sviluppo delle abilità sociali e di insegnamento della cultura dello sport;
- utilizzo di mezzi di recupero;
- raccomandazione e uso di abbigliamento sportivo e attrezzature per l'allenamento;
- guida in abitudini alimentari;
- pianificazione, misurazione, analisi e feedback dello sviluppo complessivo della persona che viene allenata;
- preparazione tattica e psicologica nello sport selezionato.

Il possessore del certificato è in grado di:

- Costruire programmi di allenamento e partecipazione a competizioni a medio e lungo termine
- Assegnare compiti ad allenatori di livello inferiore.
- Organizzare in condizioni di sicurezza sessioni di allenamento
- Valutare la qualità del lavoro degli atleti
- Organizzare e gestire semplici metodi di indagine e ricerca applicandone i risultati al lavoro sul campo.

4. SETTORI DI ATTIVITÀ E/O DEI TIPI DI LAVORO A CUI PUÒ ACCEDERE IL POSSESSORE DEL CERTIFICATO/TITOLO/DIPLOMA³

Allenatore: specialista dello sport che supervisiona gli atleti e terze parti impegnate nella pratica sportiva.

³ Se applicabile

(*) Nota esplicativa

Il presente documento è volto a fornire ulteriori informazioni sul certificato specificato e non ha di per sé alcun valore legale. Il formato della descrizione è basato sulla risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 3 dicembre 1992 sulla trasparenza delle qualifiche professionali, sulla risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 15 luglio 1996 sulla trasparenza dei certificati di formazione professionale, nonché sulla raccomandazione 2001/613/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 luglio 2001 relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori.

Per ulteriori informazioni sulla trasparenza: www.cedefop.eu.int/transparency

© Comunità europee 2002

5. Base ufficiale del certificato/titolo/diploma	
Nome e status dell'Ente certificatore La ☐ FSN (barrare e inserire numero) / ☐ DSA (barrare e inserire numero), riconosciuta ai fini sportivi dal CONI, è Persona giuridica dotata di autonomia tecnica, organizzativa e di gestione sotto la vigilanza del CONI, ed ai sensi del Decreto Legislativo 23 luglio 1999 n. 242 e successive modificazioni, è l'unico organismo riconosciuto dal CONI in Italia per disciplinare (specificare sport).	Nome e status dell'Ente certificatore CONI Servizi - Scuola dello Sport Largo G. Onesti, 1 00186 Roma Acqua Acetosa Tel.: +39 06/3272.9162. – 9235 Sito web: http://www.scuoladello sport.coni.it/ P.I. 07207761003  Il Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola dello Sport è conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008 Certificato n. 50 100 4694 La Scuola dello Sport di CONI Servizi è la struttura che opera con il compito di sviluppare attività e competenze nel campo della formazione specialistica da destinare alle diverse figure di quadri operanti nel mondo dello sport, della ricerca scientifica applicata allo sport, della documentazione e della diffusione culturale in ambito sportivo.
 (logo ☐ FSN / ☐ DSA)	
Livello (nazionale o internazionale) del certificato/titolo/diploma EQF 6	Sistema di votazione/condizioni di ammissione: Esame teorico (prova scritta) ed esame su competenze pratiche
Accesso al livello successivo d'istruzione/formazione (facoltativo) Allenatore IV livello - EQF 7	Accordi internazionali (facoltativo)
Base giuridica L. 23/3/1981, n. 91 -L. 31/01/1992, n.138 - L. 17/10/2003, n. 280 – D.Lgs 08/01/2004 n.15; D.Lgs 28/01/2016, n.15	

6. Modalità d'accesso alla certificazione ufficialmente riconosciuta
Al fine di ottenere un certificato professionale, il richiedente deve dimostrare tutto il/le suo/sue competenze richieste dalla Scuola dello Sport e dalla procedura per l'assegnazione della qualifica federale stabilita dall'organismo che rilascia la qualificazione professionale.
Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su:  http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html ;  http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html  http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html ;  http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html  http://www.coni.it/it/discipline-associate.html ;  http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html  www.europass-italia.it
Punto nazionale di riferimento:  www.scuoladello sport.coni.it

Federazioni sportive nazionali

1 ☐ AECI Aero Club d'Italia	2 ☐ ACI Automobile Club d'Italia	3 ☐ FIDAL Federazione Italiana Atletica Leggera
4 ☐ FIBA Federazione Italiana Badminton	5 ☐ FIBS Federazione Italiana Baseball Softball	6 ☐ FIB Federazione Italiana Bocce
7 ☐ FIDS Federazione Italiana Danza Sportiva	8 ☐ FIDASC Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia	9 ☐ FIGC Federazione Italiana Giuoco Calcio
10 ☐ FICK Federazione Italiana Canoa Kayak	11 ☐ FIC Federazione Italiana Canottaggio	12 ☐ FCI Federazione Ciclistica Italiana
13 ☐ FICR Federazione Italiana Cronometristi	14 ☐ FGI Federazione Ginnastica d'Italia	15 ☐ FIG Federazione Italiana Golf
16 ☐ FIGH Federazione Italiana Giuoco Handball	17 ☐ FIGS Federazione Italiana Giuoco Squash	18 ☐ FIH Federazione Italiana Hockey
19 ☐ FIHP Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio	20 ☐ FIJLKAM Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali	21 ☐ FMSI Federazione Medico Sportiva Italiana
22 ☐ FMI Federazione Motociclistica Italiana	23 ☐ FIM Federazione Italiana Motonautica	24 ☐ FIN Federazione Italiana Nuoto
25 ☐ FIP Federazione Italiana Pallacanestro	26 ☐ FIPAV Federazione Italiana Pallavolo	27 ☐ FIPM Federazione Italiana Pentathlon Moderno
28 ☐ FIPSAS Federazione Italiana Pesca Sportiva E Attività Subacquee	29 ☐ FIPE Federazione Italiana Pesistica	30 ☐ FPI Federazione Pugilistica Italiana
31 ☐ FIR Federazione Italiana Rugby	32 ☐ FIS Federazione Italiana Scherma	33 ☐ FISW Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard
34 ☐ FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio	35 ☐ CIP Comitato Italiano Paralimpico	36 ☐ FISE Federazione Italiana Sport Equestri
37 ☐ FISI Federazione Italiana Sport Invernali	38 ☐ FITA Federazione Italiana Taekwondo	39 ☐ FIT Federazione Italiana Tennis
40 ☐ FITET Federazione Italiana Tennistavolo	41 ☐ UITS Unione Italiana Tiro a Segno	42 ☐ FITAV Federazione Italiana Tiro a Volo
43 ☐ FITARCO Federazione Italiana Tiro con l'Arco	44 ☐ FITRI Federazione Italiana Triathlon	45 ☐ FIV Federazione Italiana Vela

Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su:

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;
 <http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html>
 <http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html>;  <http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html>
 www.europass-italia.it

Discipline Sportive Associate

1 ☐ FISB Federazione Italiana Sport Bowling	2 ☐ FASI Federazione Arrampicata Sportiva Italiana	3 ☐ FIBIS Federazione Italiana Biliardo Sportivo
4 ☐ FIGB Federazione Italiana Gioco Bridge	5 ☐ FCrl Federazione Cricket Italiana	6 ☐ FITDS Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo
7 ☐ FID Federazione Italiana Dama	8 ☐ FIGEST Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali	9 ☐ FISO Federazione Italiana Sport Orientamento
10 ☐ FIPT Federazione Italiana Palla Tamburellok	11 ☐ FIPAP Federazione Italiana Pallapugno	12 ☐ FSI Federazione Scacchistica Italiana
13 ☐ FICSF Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso	14 ☐ FIWuK Federazione Italiana Wushu-Kung Fu	15 ☐ FIKBMS Federazione Italiana Kickboxing Muay Thai, Savate e Shoot Boxe
16 ☐ FITw Federazione Italiana Twirling	17 ☐ FITETREC ANTE Federazione Italiana Turismo Equestre Trec - Ante	18 ☐ FIRaft Federazione Italiana Rafting
19 ☐ FIDAF Federazione Italiana di American Football	http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html ; http://www.coni.it/it/discipline-associate.html ;  http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html www.europass-italia.it	

Enti di Promozione Sportiva

1 ☐ AICS Associazione Italiana Cultura Sport	2 ☐ ASI Associazioni Sportive Sociali Italiane	3 ☐ CSAIN Centri Sportivi Aziendali Industriali
4 ☐ CSEN Centro Sportivo Educativo Nazionale	5 ☐ CSI Centro Sportivo Italiano	6 ☐ CUSI Centro Universitario Sportivo Italiano
7 ☐ ENDAS Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale	8 ☐ MSP Movimento Sportivo Popolare Italia	9 ☐ PGS Polisportive Giovanili Salesiane
10 ☐ ACSI Associazione Centri Sportivi Italiani	11 ☐ UISP Unione Italiana Sport Per tutti	12 ☐ US ACLI Unione Sportiva ACLI
13 ☐ ASC Attività Sportive Confederate	14 ☐ CNS LIBERTAS Centro Nazionale Sportivo Libertas	15 ☐ OPES Organizzazione Per l'Educazione allo Sport

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;
 <http://www.coni.it/it/enti-di-promozione-sportiva.html>;  <http://www.coni.it/en/sports-promotion-bodies.html>
 www.europass-italia.it

Altri Enti aderenti allo SNaQ

1 ☐ Altri Enti aderenti allo SNaQ http://www.scuoladellosport.coni.it/scuoladellosport/formazione-sds/snaq/organizzazioni-coinvolte/altri-enti-aderenti-allo-snaq.html
--

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;  www.europass-italia.it
 <http://www.scuoladellosport.coni.it/scuoladellosport/formazione-sds/snaq.html>



ALLEGATO "D"

Supplemento al certificato Europass (*)



1. DENOMINAZIONE DEL CERTIFICATO¹

ALLENATORE IV LIVELLO (specificare sport)

¹ In lingua originale

2. DENOMINAZIONE TRADOTTA DEL CERTIFICATO²

Master Coach (specificare sport)

² Se applicabile. La presente traduzione non ha valore legale

3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE

L'Allenatore di 4° Livello svolge compiti di elevata complessità e di direzione tecnica operando con team che partecipano a competizioni nazionali e internazionali. Gestisce e coordina programmi di formazione, di ricerca del talento, di promozione delle attività. Progetta, conduce, indirizza o coordina programmi di ricerca tecnico-scientifica. Utilizza abilità personali per la diagnosi e la risoluzione dei problemi anche con informazioni limitate, assumendosi piena responsabilità delle decisioni. Il tecnico interpreta, si sa rapportare e utilizza conoscenze, tecniche e tecnologie utili per l'alto livello di pratica, seguendone l'evoluzione anche a livello internazionale. Possiede leadership, abilità comunicative e visioni strategiche adatte ai compiti assegnatigli. Pianifica programmi di formazione. Conduce lezioni pratiche e teoriche. Pianifica e conduce attività di ricerca anche collaborando con equipe scientifiche esterne al mondo sportivo. Svolge funzioni che richiedono l'analisi, lo sviluppo e l'insegnamento della conoscenza in situazioni imprevedibili che richiedono un approccio innovativo e in condizioni di competizione sportiva di alto livello o in condizioni che coinvolgono requisiti sanitari speciali.

Possiede per lo più le competenze e le conoscenze professionali che sono state acquisite in combinazione con una maggiore professionalità dovuta a un'istruzione e formazione professionale, nonché da un efficiente lavoro di coaching svolto ininterrottamente per un lungo periodo di tempo. Un allenatore master è responsabile per il trasferimento di conoscenze alle parti interessate. Crea nuova conoscenza, sviluppa la metodologia dello sport e prepara materiali di studio che contribuiscono alla crescita delle competenze dei tirocinanti. Un allenatore di 4° livello è responsabile per la pianificazione strategica e la gestione di un processo di formazione completo.

Il possessore del certificato è in grado di:

- Svolgere compiti di elevata complessità e di direzione tecnica operando con team che partecipano a competizioni nazionali e internazionali
- Gestire e coordinare programmi di formazione, di ricerca del talento, di promozione delle attività
- Progettare, condurre, indirizzare o coordinare programmi di ricerca tecnico-scientifica

La qualifica individua allenatori capaci di lavorare con compiti di responsabilità di team complessi in contesti nazionali e internazionali di alto livello, competenti a partecipare e a dirigere attività di ricerca e formazione o programmi federali di sviluppo del talento: direttore tecnico di squadre nazionali, responsabile di settore (formazione, territorio, ecc.)

4. SETTORI DI ATTIVITÀ E/O DEI TIPI DI LAVORO A CUI PUÒ ACCEDERE IL POSSESSORE DEL CERTIFICATE/TITOLO/DIPLOMA³

Allenatore: specialista dello sport che supervisiona gli atleti e terze parti impegnate nella pratica sportiva.

³ Se applicabile

(*) Nota esplicativa

Il presente documento è volto a fornire ulteriori informazioni sul certificato specificato e non ha di per sé alcun valore legale. Il formato della descrizione è basato sulla risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 3 dicembre 1992 sulla trasparenza delle qualifiche professionali, sulla risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 15 luglio 1996 sulla trasparenza dei certificati di formazione professionale, nonché sulla raccomandazione 2001/613/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 luglio 2001 relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori.

Per ulteriori informazioni sulla trasparenza: www.cedefop.eu.int/transparency

© Comunità europee 2002

5. Base ufficiale del certificato/titolo/diploma	
Nome e status dell'Ente certificatore La ☐ FSN (barrare e inserire numero) / ☐ DSA (barrare e inserire numero), riconosciuta ai fini sportivi dal CONI, è Persona giuridica dotata di autonomia tecnica, organizzativa e di gestione sotto la vigilanza del CONI, ed ai sensi del Decreto Legislativo 23 luglio 1999 n. 242 e successive modificazioni, è l'unico organismo riconosciuto dal CONI in Italia per disciplinare (specificare sport).	Nome e status dell'Ente certificatore CONI Servizi - Scuola dello Sport Largo G. Onesti, 1 00186 Roma Acqua Acetosa Tel.: +39 06/3272.9162. – 9235 Sito web: http://www.scuoladello sport.coni.it/ P.I. 07207761003  Il Sistema di Gestione per la Qualità della Scuola dello Sport è conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2008 Certificato n. 50 100 4694 La Scuola dello Sport di CONI Servizi è la struttura che opera con il compito di sviluppare attività e competenze nel campo della formazione specialistica da destinare alle diverse figure di quadri operanti nel mondo dello sport, della ricerca scientifica applicata allo sport, della documentazione e della diffusione culturale in ambito sportivo.
 (logo ☐ FSN / ☐ DSA)	
Livello (nazionale o internazionale) del certificato/titolo/diploma EQF 7	Sistema di votazione/condizioni di ammissione: Esame teorico (prova scritta) ed esame su competenze pratiche
Accesso al livello successivo d'istruzione/formazione (facoltativo)	Accordi internazionali (facoltativo)
Base giuridica L. 23/3/1981, n. 91 -L. 31/01/1992, n.138 - L. 17/10/2003, n. 280 – D.Lgs 08/01/2004 n.15; D.Lgs 28/01/2016, n.15	

6. Modalità d'accesso alla certificazione ufficialmente riconosciuta
Al fine di ottenere un certificato professionale, il richiedente deve dimostrare tutto il/le suo/sue competenze richieste dalla Scuola dello Sport e dalla procedura per l'assegnazione della qualifica federale stabilita dall'organismo che rilascia la qualificazione professionale.
Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su:  http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html ;  http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html  http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html ;  http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html  http://www.coni.it/it/discipline-associate.html ;  http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html  www.europass-italia.it
Punto nazionale di riferimento:  www.scuoladello sport.coni.it

Federazioni sportive nazionali

1 ☐ AECI Aero Club d'Italia	2 ☐ ACI Automobile Club d'Italia	3 ☐ FIDAL Federazione Italiana Atletica Leggera
4 ☐ FIBA Federazione Italiana Badminton	5 ☐ FIBS Federazione Italiana Baseball Softball	6 ☐ FIB Federazione Italiana Bocce
7 ☐ FIDS Federazione Italiana Danza Sportiva	8 ☐ FIDASC Federazione Italiana Discipline Armi Sportive da Caccia	9 ☐ FIGC Federazione Italiana Giuoco Calcio
10 ☐ FICK Federazione Italiana Canoa Kayak	11 ☐ FIC Federazione Italiana Canottaggio	12 ☐ FCI Federazione Ciclistica Italiana
13 ☐ FICR Federazione Italiana Cronometristi	14 ☐ FGI Federazione Ginnastica d'Italia	15 ☐ FIG Federazione Italiana Golf
16 ☐ FIGH Federazione Italiana Giuoco Handball	17 ☐ FIGS Federazione Italiana Giuoco Squash	18 ☐ FIH Federazione Italiana Hockey
19 ☐ FIHP Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio	20 ☐ FIJLKAM Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali	21 ☐ FMSI Federazione Medico Sportiva Italiana
22 ☐ FMI Federazione Motociclistica Italiana	23 ☐ FIM Federazione Italiana Motonautica	24 ☐ FIN Federazione Italiana Nuoto
25 ☐ FIP Federazione Italiana Pallacanestro	26 ☐ FIPAV Federazione Italiana Pallavolo	27 ☐ FIPM Federazione Italiana Pentathlon Moderno
28 ☐ FIPSAS Federazione Italiana Pesca Sportiva E Attività Subacquee	29 ☐ FIPE Federazione Italiana Pesistica	30 ☐ FPI Federazione Pugilistica Italiana
31 ☐ FIR Federazione Italiana Rugby	32 ☐ FIS Federazione Italiana Scherma	33 ☐ FISW Federazione Italiana Sci Nautico e Wakeboard
34 ☐ FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio	35 ☐ CIP Comitato Italiano Paralimpico	36 ☐ FISE Federazione Italiana Sport Equestri
37 ☐ FISI Federazione Italiana Sport Invernali	38 ☐ FITA Federazione Italiana Taekwondo	39 ☐ FIT Federazione Italiana Tennis
40 ☐ FITET Federazione Italiana Tennistavolo	41 ☐ UITS Unione Italiana Tiro a Segno	42 ☐ FITAV Federazione Italiana Tiro a Volo
43 ☐ FITARCO Federazione Italiana Tiro con l'Arco	44 ☐ FITRI Federazione Italiana Triathlon	45 ☐ FIV Federazione Italiana Vela

Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su:

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;
 <http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html>
 <http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html>;  <http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html>
 www.europass-italia.it

Discipline Sportive Associate

1 ☐ FISB Federazione Italiana Sport Bowling	2 ☐ FASI Federazione Arrampicata Sportiva Italiana	3 ☐ FIBIS Federazione Italiana Biliardo Sportivo
4 ☐ FIGB Federazione Italiana Gioco Bridge	5 ☐ FCrl Federazione Cricket Italiana	6 ☐ FITDS Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo
7 ☐ FID Federazione Italiana Dama	8 ☐ FIGEST Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali	9 ☐ FISO Federazione Italiana Sport Orientamento
10 ☐ FIPT Federazione Italiana Palla Tamburellok	11 ☐ FIPAP Federazione Italiana Pallapugno	12 ☐ FSI Federazione Scacchistica Italiana
13 ☐ FICSF Federazione Italiana Canottaggio Sedile Fisso	14 ☐ FIWuK Federazione Italiana Wushu-Kung Fu	15 ☐ FIKBMS Federazione Italiana Kickboxing Muay Thai, Savate e Shoot Boxe
16 ☐ FITw Federazione Italiana Twirling	17 ☐ FITETREC ANTE Federazione Italiana Turismo Equestre Trec - Ante	18 ☐ FIRaft Federazione Italiana Rafting
19 ☐ FIDAF Federazione Italiana di American Football	 http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html ;  http://www.coni.it/it/discipline-associate.html ;  http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html  www.europass-italia.it	

Enti di Promozione Sportiva

1 ☐ AICS Associazione Italiana Cultura Sport	2 ☐ ASI Associazioni Sportive Sociali Italiane	3 ☐ CSAIN Centri Sportivi Aziendali Industriali
4 ☐ CSEN Centro Sportivo Educativo Nazionale	5 ☐ CSI Centro Sportivo Italiano	6 ☐ CUSI Centro Universitario Sportivo Italiano
7 ☐ ENDAS Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale	8 ☐ MSP Movimento Sportivo Popolare Italia	9 ☐ PGS Polisportive Giovanili Salesiane
10 ☐ ACSI Associazione Centri Sportivi Italiani	11 ☐ UISP Unione Italiana Sport Per tutti	12 ☐ US ACLI Unione Sportiva ACLI
13 ☐ ASC Attività Sportive Confederate	14 ☐ CNS LIBERTAS Centro Nazionale Sportivo Libertas	15 ☐ OPES Organizzazione Per l'Educazione allo Sport

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;
 <http://www.coni.it/it/enti-di-promozione-sportiva.html>;  <http://www.coni.it/en/sports-promotion-bodies.html>
 www.europass-italia.it

Altri Enti aderenti allo SNaQ

1 ☐ Altri Enti aderenti allo SNaQ http://www.scuoladellosport.coni.it/scuoladellosport/formazione-sds/snaq/organizzazioni-coinvolte/altri-enti-aderenti-allo-snaq.html
--

 <http://www.coni.it/it/attivita-istituzionali/professioni-sportive.html>;  www.europass-italia.it
 <http://www.scuoladellosport.coni.it/scuoladellosport/formazione-sds/snaq.html>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE N. 308 DEL 18 LUGLIO 2017

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

n. 308	del 18 luglio 2017		
OGGETTO : Approvazione del certificate supplement dell'Europass per le qualifiche di Dirigente Sportivo – Sports Manager, di Direttore tecnico sportivo - Sports Director, di Ufficiale di Gara - Sports Official and Referee, e dei relativi modelli didattici, della licenza o abilitazione professionale in conformità allo SNaQ			
<u>Esecuzione:</u>	DH		
<u>Conoscenza:</u>			
<u>Consegnata il:</u>	21 LUG. 2017		

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO l'articolo 7 del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n.242 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 7 dello Statuto del CONI nella sua versione attualmente in vigore, con particolare riferimento ai Titoli I, IV, V, VI e VIII in materia di attività a valenza pubblicista, formazione e ricerca;

VISTO l'articolo 1 della legge 31 gennaio 1992, n. 138;

VISTO il decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708 recante "Disposizioni concernenti l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo" e successive modifiche ed integrazioni



Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

VISTA la legge 23 marzo 1981, n. 91 recante "Norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti";

VISTA la propria determinazione n.264 in data 14 giugno 2016 di approvazione del Regolamento ai sensi del decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante disciplina delle misure compensative per il riconoscimento dei titoli professionali sportivi conseguiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari ai fini dell'esercizio delle attività professionali sportive a titolo oneroso di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara e approvazione dell'Europass certificate supplement per le qualifiche dello SNaQ;

TENUTO CONTO che nel settore della formazione e del rilascio delle relative certificazioni (competenze e qualifiche) il CONI è l'autorità di disciplina nonché «ente pubblico titolare» della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze - ai sensi del combinato disposto del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, così come modificato ed integrato dal richiamato decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15 - e che lo SNaQ costituisce in ambito sportivo, con particolare riguardo alle organizzazioni ed enti sportivi riconosciuti dal CONI, il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze, attraverso la vigente standardizzazione degli elementi essenziali, anche descrittivi, dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali attraverso la loro correlabilità anche tramite un sistema condiviso di riconoscimento di crediti formativi in chiave europea;

CONSIDERATO che in ambito di qualificazione dei tecnici sportivi, lo SNaQ prende le mosse dall'*International Sport Coaching Framework*, cioè da quanto a livello internazionale è stato definito come prodotto del lavoro di cooperazione di molte istituzioni internazionali, quali l'Associazione delle Federazioni partecipanti alle Olimpiadi Estive (ASOIF), l'Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), la Solidarietà Olimpica (SO), la Commissione Entourage del CIO;

TENUTO CONTO che la stessa Agenzia Mondiale Antidoping (WADA), ai fini della prevenzione e repressione del fenomeno del doping, annovera tra il «personale di supporto degli atleti» le citate figure professionali di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara, al pari della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione delle competizioni sportive, conclusa a Macolin il 18 settembre 2014, che fra le «parti interessate alla competizione» coinvolte nella prevenzione e repressione del fenomeno del match fixing annovera sia il «personale di supporto degli atleti» (qualsiasi coach, allenatore, manager, agente, membro dello staff, funzionario dello staff, personale medico e paramedico che lavora per gli atleti che partecipano a competizioni sportive o si preparano a prendervi parte, e tutte le altre persone che lavorano con gli atleti) sia il «funzionario» (qualsiasi persona che sia proprietaria, azionista, dirigente o membro del personale di entità che organizzano e promuovono le competizioni sportive, nonché gli arbitri, i membri delle giurie e ogni altra persona accreditata; questa espressione designa inoltre i dirigenti e il personale delle

Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

organizzazioni sportive internazionali o, se del caso, di altre organizzazioni sportive competenti che riconoscono la competizione);

CONSIDERATA la ripartizione delle competenze tra gli organismi riconosciuti dal CONI, nel settore della formazione e del rilascio delle relative certificazioni (competenze e qualifiche), in particolare tra Federazioni sportive nazionali ricadenti nelle previsioni di cui alla citata legge 23 marzo 1981, n. 91 e altri Enti riconosciuti dal CONI;

CONSIDERATO che tali aspetti coinvolgono motivi di interesse generale, di rilievo nazionale ed europeo, quali la sicurezza e la salute pubblica, la tutela dei consumatori, la prevenzione delle frodi con particolare riguardo al match-fixing, la prevenzione e repressione del fenomeno del doping nello sport, la lotta alla pedo-pornografia;

VISTO il decreto legislativo 28 gennaio 2016, n.15 recante Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n.1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI»).

CONSIDERATE le competenze attribuite dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15 al CONI per le professioni di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara;

TENUTO CONTO che, in caso di differenze sostanziali, ai sensi del richiamato decreto legislativo 15/2016 il prestatore di servizi occasionali e temporanei colmi tali differenze attraverso il superamento di una specifica prova attitudinale, ovvero che, in presenza di determinate condizioni, il riconoscimento del titolo professionale abilitante all'esercizio di un'attività professionale conseguito in uno Stato membro dell'Unione europea sia subordinato al compimento di una misura compensativa consistente, a scelta del richiedente, in una prova attitudinale o in un tirocinio di adattamento non superiore a tre anni;

VISTO, altresì, il predetto decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, il quale stabilisce che le Autorità competenti, ai fini della prova attitudinale, predispongono un elenco delle materie che, in base ad un confronto tra la formazione richiesta sul territorio nazionale e quella posseduta dal richiedente, non sono contemplate dai titoli di formazione del richiedente;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della citata legge 23 marzo 1981, n. 91 hanno aderito al professionismo sportivo la Federazione italiana giuoco calcio (FIGC), la Federazione italiana pallacanestro (FIP), la Federazione italiana golf (FIG) e la Federazione ciclistica italiana (FCI);

Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

CONSIDERATO che lo SNaQ prevede che i tecnici sportivi e le altre figure professionali specializzate, conformemente alle indicazioni europee, una volta conseguita la qualifica debbano anche essere titolari di una abilitazione a svolgere le proprie attività a titolo professionale o volontario, con particolare riguardo al contesto del sistema CONI, Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva, e che l'abilitazione deve avere la forma di una certificazione basata su un sistema di riconoscimento controllato e convalidato dal CONI;

TENUTO CONTO che gli attestati e le qualifiche conseguite al termine delle iniziative curate dagli Enti di promozione sportiva hanno valore nell'ambito associativo dell'Ente, fatti salvi i casi in cui lo stesso Ente abbia aderito allo SNaQ ed agito in conformità dello stesso ovvero abbia preventivamente sottoscritto apposita Convenzione con la specifica Federazione sportiva nazionale o Disciplina sportiva associata ovvero abbia aderito ai programmi delle Scuole Regionali dello Sport del CONI operanti sul territorio, sempre in conformità allo SNaQ;

CONSIDERATO che a norma del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e dei relativi decreti legislativi di attuazione, al superamento dell'esame di Stato è rilasciato il diploma conclusivo del ciclo di studi dell'istruzione secondaria, integrato con la certificazione delle competenze acquisite dallo studente, che in ambito sportivo - in caso di convenzioni con il CONI, il CIP, le Federazioni sportive nazionali, le Discipline sportive associate, gli Enti di promozione sportiva – possono portare al conseguimento di attestati e qualifiche equipollenti ai tecnici di 1° livello del sistema SNaQ;

CONSIDERATA, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, l'esigenza di definire, con provvedimento del CONI, il certificate supplement dell'Europass per le qualifiche di Dirigente Sportivo – Sports Manager, di Direttore tecnico sportivo – Sports Director, di Ufficiale di Gara – Sports Official and Referee, e dei relativi modelli didattici, della licenza o abilitazione professionale in conformità allo SNaQ;

DELIBERA

di adottare gli allegati certificate supplement dell'Europass per le qualifiche di Dirigente Sportivo – Sports Manager, di Direttore tecnico sportivo – Sports Manager, di Ufficiale di Gara – Sports Official and Referee, e dei relativi modelli didattici, della licenza o abilitazione professionale in conformità allo SNaQ.


IL SEGRETARIO


IL PRESIDENTE

Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

Allegato 1

Su carta intestata FSN, DSA, EPS (1)

CERTIFICATO DI LICENZA O ABILITAZIONE

Qualifica: _____

a titolo professionale ☐

a titolo volontario ☐

N°. _____

Cognome: _____

Nome: _____

Data e luogo
di nascita: _____

Codice
Fiscale: _____

IL PRESENTE CERTIFICATO SCADE IL _____

Data: _____

Il Presidente (2)



(1) <http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html>; <http://www.coni.it/it/discipline-associate.html>; <http://www.coni.it/it/enti-di-promozione-sportiva.html>

(2) Il Legale Rappresentante ovvero suo delegato (ad es. il Segretario Generale per le FSN)

Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

Allegato 2

DIRIGENTE SPORTIVO (MANAGER SPORTIVO)	
OBIETTIVO:	sottostante la regolamentazione (ovvero motivo imperativo di interesse generale) Salute pubblica; Sicurezza pubblica; Tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi
Percorso Formativo (1):	Superamento di un corso formativo e di un esame di abilitazione, a cura delle FSN (*) e del CONI, nel rispetto delle previsioni di cui alla legge n.91/1981, del D.Lgs.C.P.S.n.708/1947, ovvero dei quadri normativi di riferimento internazionali (ad es. "UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations").
Ripercussioni:	La professione ha ripercussioni in materia di sicurezza e sanità pubbliche, nonché soggiace alle disposizioni inerenti all'istruzione dei minori ovvero di soggetti maggiorenni (soprattutto se principianti)
Profilo dell'attività	Il Dirigente sportivo, operatore munito di poteri e responsabilità, è legato alla gestione operativa dell'organizzazione sportiva presso cui opera (e relativi tipologia/dimensione/contesto). Tra le diverse attività esercitate: gestione di impianti sportivi (stadi, piscine, impianti sportivi polivalenti, palestre, centri fitness, ecc.) organizzazione, e promozione e gestione di eventi sportivi. La regolamentazione risale alla normativa adottata dal CONI, autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo n.242/1999 e ss.mm.ii., nonché dalla Carta Olimpica.
Abilità (1)	<u>Analisi</u> (modello di business, applicazioni tecnologiche, customer satisfaction, fattibilità costi/benefici, requisiti processi/servizio, requisiti/gestione HR)
<i>Programmazione e Gestione Politiche Strategie/Risorse</i>	<u>Supporto</u> (strategia/policy, qualità/sicurezza) <u>Comprensione</u> (nuove tecnologie/business; contesto giuridico-normativo/business)
<i>Definizione dei Processi e Obiettivi</i>	<u>Analisi</u> (modello di business/nuovi scenari, mezzi-servizi/ tipologie impianti, customer satisfaction/indirizzi strategici, MKT Communications Plan) <u>Supporto</u> (networking and stakeholder MNGT) <u>Comprensione</u> (strumenti di pianificazione strategica)
Conoscenze (1)	Strategie di business, Normativa impianti sportivi e sicurezza. Ordinamento sportivo, Strutture tecnologiche pertinenti le attività, Attività per il benessere psico-fisico, HEPA, Diritto dello sport, Gestione impianti sportivi, Gestione Risorse Umane, Gestione Risorse Economiche
<i>Programmazione e Gestione Politiche Strategie/Risorse</i>	
<i>Definizione dei Processi e Obiettivi</i>	<u>Analisi e Strategia</u> (Sistema sportivo, Organizzazioni sportive, ruolo del dirigente, MGMT strategico/operativo/stakeholder/ eventi, responsabilità sociale, MKT strategico/relazionale, etica e sport)

Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

Competenze (1) <i>Programmazione e Gestione Politiche Strategie/Risorse</i> <i>Definizione dei Processi e Obiettivi</i>	Ottimizzazione potenzialità organizzazione/centro/eventi sportivi, analisi dei bisogni fruitori di servizi e/o prodotti Gestione attività/centro/eventi sportivi mono/multi-sport, Leadership Utilizzare conoscenze/abilità personali nell'analisi/gestione di attività complesse, Leadership, Costruire/redigere piani di sviluppo per attività/eventi sportivi, in impianti mono/multi-sport
Requisiti minimi (1) di ingresso al corso	18 anni d'età Possedere il diploma di scuola media superiore Possedere il diploma di laurea Possedere il diploma di laurea magistrale
n° minimo di crediti (1) • per le abilità • per le conoscenze	10 3 7
Sanzioni disciplinari:	previste a carico di coloro che esercitano tale attività (ed eventualmente a carico delle società sportive beneficiarie delle prestazioni) senza averne titolo secondo le norme stabilite dal CONI e dagli Enti sportivi riconosciuti. Lo stesso rispetto del Codice deontologico o di comportamento previsti in materia, assume precipua rilevanza ad es. nel contrasto al doping. Gli operatori che si fossero resi responsabili di episodi connessi all'uso o utilizzo di sostanze e/o di metodi proibiti, sono soggetti in Italia a sanzioni a carattere penale e disciplinare, che comportano anche l'interdizione ad esercitare l'attività connessa alla qualifica sportiva posseduta.
Corsi formativi, crediti, costruzione del percorso di formazione	Il corso formativo è differente a seconda dell'attività sportiva interessata, a seconda che il professionista operi nel settore disciplinato dalla legge 91/1981 o come gestore di centri sportivi, ricreativi e turistici e di organizzazioni di eventi sportivi.
(1) in rapporto alle variabili organizzative	
(*) a cura anche degli EPS, ai soli fini dilettantistici e di promozione sportiva, con approvazione del CONI.	



Deliberazione n. **308**
del 18 luglio 2017

Allegato 3

DIRETTORE TECNICO SPORTIVO	
OBIETTIVO:	sottostante la regolamentazione (ovvero motivo imperativo di interesse generale) Salute pubblica; Sicurezza pubblica; Tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi
Percorso Formativo (1):	Superamento di un corso formativo e di un esame di abilitazione, a cura delle FSN e del CONI, nel rispetto delle previsioni di cui alla legge n.91/1981, del D.Lgs.C.P.S.n.708/1947, ovvero dei quadri normativi di riferimento internazionali (ad es. "UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations").
Ripercussioni:	La professione ha ripercussioni in materia di sicurezza e sanità pubbliche, nonché soggiace alle disposizioni inerenti all'istruzione dei minori ovvero di soggetti maggiorenni (soprattutto se principianti)
Profilo dell'attività	Il Direttore tecnico sportivo (Direttore sportivo o Segretario Club) svolge per conto dei Club professionistici attività concernenti l'assetto organizzativo e/o amministrativo societario, ivi compresa espressamente la gestione dei rapporti anche contrattuali fra società e atleti o tecnici e la conduzione di trattative con altri Club/ Società Sportive, aventi ad oggetto il trasferimento di atleti, la stipulazione delle cessioni dei contratti e il tesseramento dei tecnici.
Abilità (1)	<u>Analisi</u> (modello di business, applicazioni tecnologiche, customer satisfaction, fattibilità costi/benefici, requisiti processi/servizio, requisiti/gestione HR) <u>Supporto</u> (strategia/policy, qualità/sicurezza) <u>Comprensione</u> (nuove tecnologie/business; contesto giuridico-normativo/business)
<i>Programmazione e Gestione Politiche Strategie/Risorse</i> <i>Definizione dei Processi e Obiettivi</i>	<u>Analisi</u> (modello di business/nuovi scenari, mezzi-servizi/ tipologie impianti, customer satisfaction/indirizzi strategici, MKT Communications Plan) <u>Supporto</u> (networking and stakeholder MNGT) <u>Comprensione</u> (strumenti di pianificazione strategica)
Conoscenze (1)	Strategie di business, Legislazione sportiva, contrattualistica, aspetti fiscali, Gestione impianti sportivi, Gestione Risorse Umane, Gestione Risorse Economiche
<i>Programmazione e Gestione Politiche Strategie/Risorse</i> <i>Definizione dei Processi e Obiettivi</i>	<u>Analisi e Strategia</u> (Sistema sportivo, Organizzazioni sportive, ruolo del direttore tecnico sportivo, MGMT strategico e operativo, responsabilità sociale, MKT strategico/relazionale, etica e sport)

Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

Competenze (1) <i>Programmazione e Gestione Politiche Strategie/Risorse</i>	Ottimizzazione potenzialità organizzazione/club/eventi sportivi, analisi dei bisogni degli stakeholder, Leadership, Gestione attività/club/eventi sportivi mono/multi-sport,
<i>Definizione dei Processi e Obiettivi</i>	Utilizzare conoscenze/abilità personali nell'analisi/gestione di attività complesse, Leadership, Costruire/redigere piani di sviluppo per attività/club/eventi sportivi mono/multi-sport
Requisiti minimi (1) di ingresso al corso	18 anni d'età Possedere il diploma di scuola media superiore Possedere il diploma di laurea Possedere il diploma di laurea magistrale
n° minimo di crediti (1) • per le abilità • per le conoscenze	10 3 7
Sanzioni disciplinari:	previste a carico di coloro che esercitano tale attività (ed eventualmente a carico delle società sportive beneficiarie delle prestazioni) senza averne titolo secondo le norme stabilite dal CONI e dagli Enti sportivi riconosciuti. Lo stesso rispetto del Codice deontologico o di comportamento previsti in materia, assume precipua rilevanza ad es. nel contrasto al doping. Gli operatori che si fossero resi responsabili di episodi connessi all'uso o utilizzo di sostanze e/o di metodi proibiti, sono soggetti in Italia a sanzioni a carattere penale e disciplinare, che comportano anche l'interdizione ad esercitare l'attività connessa alla qualifica sportiva posseduta.
Corsi formativi, crediti, costruzione del percorso di formazione	Il corso formativo è differente a seconda dell'attività sportiva interessata, a seconda che il professionista operi nel settore disciplinato dalla legge 91/1981 – in club di massima serie ovvero in serie successive.
(1) in rapporto alle variabili organizzative	

Deliberazione n. ³⁰⁸
del 18 luglio 2017

Allegato 4

UFFICIALE DI GARA	
OBIETTIVO:	sottostante la regolamentazione (ovvero motivo imperativo di interesse generale) Salute pubblica; Sicurezza pubblica; Tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi
Percorso Formativo (1):	Superamento di un corso formativo e di un esame di abilitazione, a cura delle FSN (*) e del CONI, nel rispetto delle previsioni di cui alla legge n.91/1981, del D.Lgs.C.P.S.n.708/1947, ovvero dei quadri normativi di riferimento internazionali (ad es. "UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations").
Ripercussioni:	La professione ha ripercussioni in materia di sicurezza e sanità pubbliche, nonché soggiace alle disposizioni inerenti all'istruzione dei minori ovvero di soggetti maggiorenni (soprattutto se principianti)
Profilo dell'attività (1)	L'ufficiale di gara partecipa, nella qualifica attribuita dalla competente Federazione sportiva nazionale e senza vincolo di subordinazione, allo svolgimento delle manifestazioni sportive per assicurarne la regolarità. L'ufficiale di gara svolge le funzioni con lealtà sportiva, in osservanza dei principi di terzietà, imparzialità e indipendenza di giudizio.
Requisiti minimi (1) di ingresso al corso	18 anni d'età Possedere il diploma di scuola media superiore Possedere il diploma di laurea Possedere il diploma di laurea magistrale
n° minimo di crediti (1)	10
• per le abilità	3
• per le conoscenze	7
Sanzioni disciplinari:	previste a carico di coloro che esercitano tale attività (ed eventualmente a carico delle organizzazioni sportive beneficiarie delle prestazioni) senza averne titolo secondo le norme stabilite dal CONI e dagli Enti sportivi riconosciuti. Lo stesso rispetto del Codice deontologico o di comportamento previsti in materia, assume precipua rilevanza ad es. nel contrasto al doping. Gli operatori che si fossero resi responsabili di episodi connessi all'uso o utilizzo di sostanze e/o di metodi proibiti, sono soggetti in Italia a sanzioni a carattere penale e disciplinare, che comportano anche l'interdizione ad esercitare l'attività connessa alla qualifica sportiva posseduta.
Corsi formativi, crediti, costruzione del percorso di formazione	Il corso formativo è differente a seconda dell'attività sportiva interessata, a seconda che il professionista operi nel settore disciplinato dalla legge 91/1981 – in club di massima serie ovvero in serie successive.
(1) in rapporto alle variabili organizzative (*) a cura anche degli EPS, ai soli fini dilettantistici e di promozione sportiva, con approvazione del CONI.	

Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

Allegato 5



Supplemento al Certificato Europass (*)



1. DENOMINAZIONE DEL CERTIFICATO ⁽¹⁾

DIRIGENTE SPORTIVO - MANAGER DELLO SPORT

⁽¹⁾ In lingua originale

2. DENOMINAZIONE TRADOTTA DEL CERTIFICATO ⁽¹⁾

SPORT MANAGER

3. PROFILO DELLE ABILITA' E COMPETENZE

Il Dirigente Sportivo - Manager dello Sport:

organizza e gestisce attività sportive ai vari livelli d'interesse del sistema sportivo. Elabora strategie di sviluppo e pianifica, organizza ed implementa le attività, con particolare riguardo alla gestione delle risorse umane ed economiche.

Trova la sua primaria collocazione all'interno del movimento Olimpico, ma per le sue competenze distintive peculiari può operare con successo anche in altri ambiti correlati allo sport.

Le attività principali del manager sportivo possono essere così riassunte:

- ha competenze circa i principali quadri normativi di riferimento, con particolare riguardo a quelli relativi al movimento Olimpico;
- ha competenze amministrativo-contabili di carattere generale;
- possiede competenze di comunicazione, istituzionale, interpersonale ed informatica
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni di rischio;
- possiede competenze generali riferite agli aspetti tecnico-organizzativi ed è in grado di creare le condizioni organizzative e finanziarie per lo sviluppo della relativa pratica valorizzando le relazioni con i principali portatori d'interesse;
- sa mantenersi costantemente aggiornato sulle criticità gestionali e sulle sfide del contesto competitivo nel quale opera;
- comprende quali sono le logiche e gli strumenti a disposizione di un manager sportivo per generare valore all'interno di un'organizzazione o contesto sociale;
- conosce gli strumenti di gestione delle risorse umane ed è in grado di motivare e valorizzare le persone che operano all'interno del sistema sportivo.
- possiede competenze utili alla gestione delle attività di marketing e delle sponsorizzazioni, nonché di individuazione e gestione del talento.

4. ATTIVITA' PROFESSIONALI E/O TIPOLOGIE DI LAVORO CUI IL TITOLARE DEL CERTIFICATO PUÒ ACCEDERE

Il Dirigente Sportivo - Manager dello sport è in grado di:

- collaborare, nei contesti d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella pianificazione e gestione di attività ed eventi sportivi partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi
- integrare competenze di organizzazione e pianificazione di attività, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione di situazioni di rischio e di sistemi per la qualità;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle norme e regolamenti e nello sviluppo dei processi e delle attività;
- verificare la corrispondenza delle attività alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza.

^(*) Nota esplicativa

Il presente documento è volto a fornire ulteriori informazioni sul certificato specificato e non ha di per sé alcun valore legale. Il formato della descrizione è basato sulla Risoluzione 93/C 49/01 del Consiglio del 3 dicembre 1992 sulla trasparenza delle qualifiche professionali, sulla Risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 15 luglio 1996 sulla trasparenza dei certificati di formazione professionale, nonché sulla Raccomandazione 2001/613/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 luglio 2001 relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori.

Per ulteriori informazioni: <http://europass.cedefop.europa.eu>

© Comunità europee 2002

Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

5. BASE UFFICIALE DEL CERTIFICATO/TITOLO/DIPLOMA	
Nome e status dell'Ente certificatore  ☐ CONI Largo Lauro de Bosis, 15 00135 ROMA Tel. +39 06 36851 Sito web: www.coni.it P.I. 00993181007 ☐ FSN di cui alla Legge 91/1981 (specificare acronimo)	Nome e status dell'Ente Pubblico nazionale che accredita/riconosce il certificato  CONI Largo Lauro de Bosis, 15 00135 ROMA Tel. +39 06 36851 Sito web: www.coni.it P.I. 00993181007
Livello (nazionale o internazionale) del certificato EQF 5 (Lower management)* EQF 6 (Middle management)* EQF 7 (Top management)* EQF 8 (Leadership)* *in base a dimensione e complessità dell'organizzazione	Sistema di valutazione/ condizioni di ammissione Valutazione (prova scritta) e/o su competenze pratiche
Accesso al successivo livello di istruzione/ formazione (facoltativo)	Accordi internazionali (facoltativo)
Base giuridica L.23/3/1981, n.91 – L.31/01/1992, n.138 – L.17/10/2003, n.280 – D.Lgs. 08/01/2004, n.15 Statuto Coni (DPCM 18/06/2014); D.Lgs. 28/01/2016, n.15.	

6. Modalità d'accesso alla certificazione ufficialmente riconosciuta
Al fine di ottenere un certificato professionale, il richiedente deve dimostrare tutto il/e sue/sue competenze richieste dal Coni. Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su: http://www.coni.it/it/attività-istituzionali/professioni-sportive.html http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html http://www.coni.it/discipline-associate.html http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html www.europass-italia.it Punto nazionale di riferimento: www.coni.it

Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

Allegato 6



Supplemento al Certificato Europass (*)



1. DENOMINAZIONE DEL CERTIFICATO ⁽¹⁾ DIRETTORE TECNICO SPORTIVO – SEGRETARIO GENERALE / SPORTIVO ⁽¹⁾ In lingua originale
2. DENOMINAZIONE TRADOTTA DEL CERTIFICATO ⁽¹⁾ MANAGING SPORT DIRECTOR - GENERAL / SPORTS SECRETARY
3. PROFILO DELLE ABILITA' E COMPETENZE Il Direttore Tecnico Sport (che ricomprende anche la figura del Direttore generale e del Segretario generale e segretario sportivo): svolge per conto dei Club professionistici attività concernenti l'assetto organizzativo e/o amministrativo societario, ivi compresa espressamente la gestione dei rapporti anche contrattuali fra società e atleti o tecnici e la conduzione di trattative con altri Club/ Società Sportive, aventi ad oggetto il trasferimento di atleti, la stipulazione delle cessioni dei contratti e il tesseramento dei tecnici. Ha competenze: - circa i principali quadri normativi di riferimenti, con particolare riguardo a quelli relativi al movimento Olimpico; - a carattere amministrativo-contabili di carattere generale; - di comunicazione, istituzionale, interpersonale ed informatica - nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni di rischio; - generali riferite agli aspetti tecnico-organizzativi ed è in grado di creare le condizioni organizzative e finanziarie per lo sviluppo della relativa pratica valorizzando le relazioni con i principali portatori d'interesse; - sulle criticità gestionali e sulle sfide del contesto competitivo nel quale opera; - sulla gestione delle attività di marketing e delle sponsorizzazioni, nonché di individuazione e gestione del talento. Comprende quali sono le logiche e gli strumenti a disposizione di un manager sportivo per generare valore all'interno di un'organizzazione o contesto sociale, conosce gli strumenti di gestione delle risorse umane ed è in grado di motivare e valorizzare le persone che operano all'interno del sistema sportivo.
4. ATTIVITA' PROFESSIONALI E/O TIPOLOGIE DI LAVORO CUI IL TITOLARE DEL CERTIFICATO PUÒ ACCEDERE Il Direttore Tecnico Sportivo quale Direttore generale deve saper: - presidiare e coordinare l'intera organizzazione societaria, nelle sue diverse aree (area amministrazione e controllo, area tecnica, area segreteria generale e organizzazione gare, area marketing e relazioni esterne); - gestire le risorse umane ed economiche a disposizione, curando le relazioni con l'ambiente esterno e gli organi istituzionali, in linea con gli obiettivi concordati con la proprietà - redige il budget annuale, in linea con quelli programmatici pluriennali, pianificando strategie obiettivi e risorse, al fine di raggiungere i risultati concordati; - sovrintendere le diverse aree dell'organizzazione, coordinando e integrando le diverse funzioni aziendali, individuando le aree di responsabilità, assegnando obiettivi, delegando e controllando il raggiungimento degli stessi; - gestire la campagna trasferimenti degli atleti, formulando proposte in linea con i budget a disposizione e le esigenze sportive individuate con la componente tecnica, contrattando con le altre organizzazioni sportive e seguendo tutti gli aspetti insiti. E' responsabile della supervisione dei calciatori, partecipando direttamente all'osservazione o delegando a professionalità di fiducia Quale Segretario generale e segretario sportivo deve saper: - presidiare l'ufficio segreteria, svolgendo tutte quelle mansioni per la corretta integrazione delle diverse attività contabili, amministrative, finanziarie e tecniche che interessano la società, nel rispetto delle procedure previste dalla legge; - curare gli adempimenti relativi al corretto tesseramento dei calciatori e ne segue tutte le pratiche, comprese quelle assicurative; - seguire la corretta applicazione delle normative federali mantenendo costanti contatti con le istituzioni di riferimento e comunicando prontamente alla struttura interna tutte le variazioni intervenute
⁽¹⁾ Nota esplicativa Il presente documento è volto a fornire ulteriori informazioni sul certificato specificato e non ha di per sé alcun valore legale. Il formato della descrizione è basato sulla Risoluzione 93/C 49/01 del Consiglio del 3 dicembre 1992 sulla trasparenza delle qualifiche professionali, sulla Risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 15 luglio 1996 sulla trasparenza dei certificati di formazione professionale, nonché sulla Raccomandazione 2001/613/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 luglio 2001 relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori. Per ulteriori informazioni: http://europass.cedefop.europa.eu © Comunità europee 2002



Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

5. BASE UFFICIALE DEL CERTIFICATO/TITOLO/DIPLOMA	
Nome e status dell'Ente certificatore  ☐ CONI Largo Lauro de Bosis, 15 00135 ROMA Tel. +39 06 36851 Sito web: www.coni.it P.I. 00993181007 ☐ FSN di cui alla Legge 91/1981 (specificare acronimo)	Nome e status dell'Ente Pubblico nazionale che accredita/riconosce il certificato  CONI Largo Lauro de Bosis, 15 00135 ROMA Tel. +39 06 36851 Sito web: www.coni.it P.I. 00993181007
Livello (nazionale o internazionale) del certificato EQF 5 (Lower management)* EQF 6 (Middle management)* EQF 7 (Top management)* EQF 8 (Leadership)* *in base a dimensione e complessità dell'organizzazione	Sistema di valutazione/ condizioni di ammissione Valutazione (prova scritta) e/o su competenze pratiche
Accesso al successivo livello di istruzione/ formazione (facoltativo)	Accordi internazionali (facoltativo)
Base giuridica L.23/3/1981, n.91 – L.31/01/1992, n.138 – L.17/10/2003, n.280 – D.Lgs. 08/01/2004, n.15 Statuto Coni (DPCM 18/06/2014); D.Lgs. 28/01/2016, n.15.	

6. MODALITÀ D'ACCESSO ALLA CERTIFICAZIONE UFFICIALMENTE RICONOSCIUTA
Al fine di ottenere un certificato professionale, il richiedente deve dimostrare tutto il/e sue/sue competenze richieste dal Coni. Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su: http://www.coni.it/it/attività-istituzionali/professioni-sportive.html http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html http://www.coni.it/discipline-associate.html http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html www.europass-italia.it Punto nazionale di riferimento: www.coni.it

Deliberazione n. ³⁰⁸
del 18 luglio 2017

Allegato 7



Supplemento al Certificato Europass (*)



1. DENOMINAZIONE DEL CERTIFICATO ⁽¹⁾

UFFICIALE DI GARA -ARBITRO

⁽¹⁾ In lingua originale

2. DENOMINAZIONE TRADOTTA DEL CERTIFICATO ⁽¹⁾

SPORT OFFICIAL - REFEREE

3. PROFILO DELLE ABILITA' E COMPETENZE

L'Ufficiale di Gara – Arbitro:

E' il professionista che supervisiona le attività competitive.

Per svolgere tale professione sono necessari:

- capacità di analisi,
- autonomia e rapidità decisionale,
- autorevolezza,
- ottimi vista e udito,
- autocontrollo.

4. ATTIVITA' PROFESSIONALI E/O TIPOLOGIE DI LAVORO CUI IL TITOLARE DEL CERTIFICATO PUÒ ACCEDERE

L'Ufficiale di Gara è in grado di:

- partecipare alla gara osservandone lo svolgimento;
- intervenire in caso di infrazioni delle regole del gioco, valutandone la gravità e assegnando le penalità previste;
- controllare la durata della gara e decidere interruzioni, pause ed eventuali recuperi;
- scrivere un referto alla fine della gara segnalando gli eventi di maggiore importanza.

^(*) Nota esplicativa

Il presente documento è volto a fornire ulteriori informazioni sul certificato specificato e non ha di per sé alcun valore legale. Il formato della descrizione è basato sulla Risoluzione 93/C 49/01 del Consiglio del 3 dicembre 1992 sulla trasparenza delle qualifiche professionali, sulla Risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 15 luglio 1996 sulla trasparenza dei certificati di formazione professionale, nonché sulla Raccomandazione 2001/613/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 luglio 2001 relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori.

Per ulteriori informazioni: <http://europass.cedefop.europa.eu>

© Comunità europee 2002

Deliberazione n. 308
del 18 luglio 2017

5. BASE UFFICIALE DEL CERTIFICATO/TITOLO/DIPLOMA	
Nome e status dell'Ente certificatore  ☐ CONI Largo Lauro de Bosis, 15 00135 ROMA Tel. +39 06 36851 Sito web: www.coni.it P.I. 00993181007 ☐ FSN di cui alla Legge 91/1981 (specificare acronimo)	Nome e status dell'Ente Pubblico nazionale che accredita/riconosce il certificato  CONI Largo Lauro de Bosis, 15 00135 ROMA Tel. +39 06 36851 Sito web: www.coni.it P.I. 00993181007
Livello (nazionale o internazionale) del certificato EQF 5 (Lower - Middle level)* EQF 6 (Top level)* *in base a dimensione e complessità dell'organizzazione	Sistema di valutazione/ condizioni di ammissione Valutazione (prova scritta) e/o su competenze pratiche
Accesso al successivo livello di istruzione/ formazione (facoltativo)	Accordi internazionali (facoltativo)
Base giuridica L.23/3/1981, n.91 – L.31/01/1992, n.138 – L.17/10/2003, n.280 – D.Lgs. 08/01/2004, n.15 Statuto Coni (DPCM 18/06/2014); D.Lgs. 28/01/2016, n.15.	

6. Modalità d'accesso alla certificazione ufficialmente riconosciuta
Al fine di ottenere un certificato professionale, il richiedente deve dimostrare tutto il/le sue/sue competenze richieste dal Coni. Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su: http://www.coni.it/it/attività-istituzionali/professioni-sportive.html http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html http://www.coni.it/discipline-associate.html http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html www.europass-italia.it Punto nazionale di riferimento: www.coni.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE N. 131 DEL 9 APRILE 2018

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

n. 131	del	- 9 APR. 2018
OGGETTO : Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n.308 del 18 luglio 2017, recante "Approvazione del certificate supplement dell'Europass per le qualifiche di Dirigente Sportivo – Sports Manager, di Direttore tecnico sportivo – Sports Director, di Ufficiale di Gara – Sports Official and Referee, e dei relativi modelli didattici, della licenza o abilitazione professionale in conformità allo SNaQ"		
Esecuzione:	D4	
Conoscenza:		
Consegnata il:	12 APR. 2018	

LA GIUNTA NAZIONALE

VISTO l'articolo 7 del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n.242 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 7 dello Statuto del CONI nella sua versione attualmente in vigore, con particolare riferimento ai Titoli I, IV, V, VI e VII in materia di attività a valenza pubblicista, formazione e ricerca;

VISTO l'articolo 1 della legge 31 gennaio 1992, n. 138;

VISTO il decreto legislativo Capo provvisorio Stato 16 luglio 1947, n. 708 recante "Disposizioni concernenti l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo" e successive modifiche ed integrazioni



Deliberazione n. **131**
del - 9 APR. 2018

VISTA la legge 23 marzo 1981, n. 91 recante "Norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti";

VISTE le proprie determinazioni n.264 in data 14 giugno 2016 e n.308 in data 18 luglio 2017, rispettivamente di "Approvazione del Regolamento ai sensi del decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, recante disciplina delle misure compensative per il riconoscimento dei titoli professionali sportivi conseguiti nei Paesi comunitari ed extracomunitari ai fini dell'esercizio delle attività professionali sportive a titolo oneroso di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara e approvazione dell'Europass certificate supplement per le qualifiche dello SNaQ" e di "Approvazione del certificate supplement dell'Europass per le qualifiche di Dirigente Sportivo – Sports Manager, di Direttore tecnico sportivo – Sports Director, di Ufficiale di Gara – Sports Official and Referee, e dei relativi modelli didattici, della licenza o abilitazione professionale in conformità allo SNaQ";

TENUTO CONTO che nel settore della formazione e del rilascio delle relative certificazioni (competenze e qualifiche) il CONI è l'autorità di disciplina;

CONSIDERATA la ripartizione delle competenze tra gli organismi riconosciuti dal CONI, nel settore della formazione e del rilascio delle relative certificazioni (competenze e qualifiche), in particolare tra Federazioni Sportive Nazionali ricadenti nelle previsioni di cui alla citata legge 23 marzo 1981, n. 91 e altri Enti riconosciuti dal CONI;

CONSIDERATO che tali aspetti coinvolgono motivi di interesse generale, di rilievo nazionale ed europeo, quali la sicurezza e la salute pubblica, la tutela dei consumatori, la prevenzione delle frodi con particolare riguardo al match-fixing, la prevenzione e repressione del fenomeno del doping nello sport, la lotta alla pedo-pornografia;

VISTO il decreto legislativo 28 gennaio 2016, n.15 recante Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n.1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («Regolamento IMI>>).

CONSIDERATE le competenze attribuite dal decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15 al CONI per le professioni di maestro di scherma, allenatore, preparatore atletico, direttore tecnico sportivo, dirigente sportivo e ufficiale di gara, la possibilità che, in caso di differenze sostanziali, il prestatore di servizi occasionali e temporanei colmi tali differenze attraverso il superamento di una specifica prova attitudinale, la previsione che, in presenza di determinate condizioni, il riconoscimento del titolo professionale abilitante all'esercizio di un'attività professionale conseguito in uno Stato membro dell'Unione europea sia subordinato al compimento di una misura compensativa consistente, a scelta del richiedente, in una prova attitudinale o in un tirocinio di adattamento non superiore a tre anni;

Deliberazione n. **131**
del - 9 APR. 2018

VISTO, altresì, il predetto decreto legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, il quale stabilisce che le Autorità competenti, ai fini della prova attitudinale, predispongono un elenco delle materie che, in base ad un confronto tra la formazione richiesta sul territorio nazionale e quella posseduta dal richiedente, non sono contemplate dai titoli di formazione del richiedente;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della citata legge 23 marzo 1981, n. 91 hanno aderito al professionismo sportivo la Federazione italiana giuoco calcio (FGCI), la Federazione italiana pallacanestro (FIP), la Federazione italiana golf (FIG) e la Federazione ciclistica italiana (FCI);

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ed in particolare l'articolo 1, commi 353 e 354, in materia di Società sportive dilettantistiche con scopo di lucro;

DELIBERA

di adottare gli allegati modelli didattici ed Europass certificate supplement aggiornati per la professione sportiva regolamentata di Direttore tecnico sportivo – Sports Director.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Deliberazione n. **131**
del - 9 APR. 2018

Allegato A

DIRETTORE TECNICO SPORTIVO	
OBIETTIVO:	sottostante la regolamentazione (ovvero motivo imperativo di interesse generale) Salute pubblica; Sicurezza pubblica; Tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi
Percorso Formativo (1):	Superamento di un corso formativo e di un esame di abilitazione, a cura delle FSN/DSA e del CONI, nel rispetto delle previsioni di cui alla legge n.91/1981, del D.Lgs.C.P.S.n.708/1947, dell'articolo 1, commi 353 e 354, della legge n.205/2017 ovvero dei quadri normativi di riferimento internazionali (ad es. "UEFA Club Licensing and Financial Fair Play Regulations")
Ripercussioni:	La professione ha ripercussioni in materia di sicurezza e sanità pubbliche, nonché soggiace alle disposizioni inerenti all'istruzione dei minori ovvero di soggetti maggiorenni(soprattutto se principianti)
Profilo dell'attività	Il Direttore tecnico sportivo (Direttore sportivo o Segretario Club) svolge per conto: a) dei Club professionistici, attività concernenti l'assetto organizzativo e/o amministrativo societario, ivi compresa espressamente la gestione dei rapporti anche contrattuali fra società e atleti o tecnici e la conduzione di trattative con altri Club/ Società Sportive, aventi ad oggetto il trasferimento di atleti, la stipulazione delle cessioni dei contratti e il tesseramento dei tecnici b) delle Società sportive dilettantistiche con scopo di lucro attività concernenti l'assetto organizzativo e/o amministrativo societario
Abilità (1) <i>Programmazione e Gestione Politiche Strategie/Risorse</i> <i>Definizione dei Processi e Obiettivi</i>	<u>Analisi</u> (modello di business, applicazioni tecnologiche, customer satisfaction, fattibilità costi/benefici, requisiti processi/servizio, requisiti/gestione HR) <u>Supporto</u> (strategia/policy, qualità/sicurezza) <u>Comprensione</u> (nuove tecnologie/business; contesto giuridico normativo/business) <u>Analisi</u> (modello di business/nuovi scenari, mezzi-servizi/ tipologie impianti, customer satisfaction/indirizzi strategici, MKT Communications Plan) <u>Supporto</u> (networking and stakeholder MNGT) <u>Comprensione</u> (strumenti di pianificazione strategica)

Deliberazione n. **131**
del - 9 APR. 2018

Conoscenze (1) <i>Programmazione e Gestione Politiche Strategie/Risorse</i> <i>Definizione dei Processi e Obiettivi</i>	Strategie di business, Legislazione sportiva, contrattualistica, aspetti fiscali, Gestione impianti sportivi, Gestione Risorse Umane, Gestione Risorse Economiche <u>Analisi e Strategia</u> (Sistema sportivo, Organizzazioni sportive, ruolo del direttore tecnico sportivo, MGMT strategico e operativo, responsabilità sociale, MKT strategico/relazionale, etica e sport)
Competenze (1) <i>Programmazione e Gestione Politiche Strategie/Risorse</i> <i>Definizione dei Processi e Obiettivi</i>	Ottimizzazione potenzialità organizzazione/club/eventi analisi dei bisogni degli stakeholder, Leadership, attività/club/eventi sportivi meno/multi-sport Utilizzare conoscenze/abilità personali nell'analisi/gestione di attività complesse, Leadership, Costruire/redigere piani di sviluppo per attività/club/eventi sportivi meno/multi-sport
Requisiti minimi (1) di ingresso al corso n° minimo di crediti (1) • per le abilità • per le conoscenze	18 anni d'età Possedere il diploma di scuola secondaria di secondo grado Possedere il diploma di laurea triennale Possedere il diploma di laurea magistrale 10 3 7
Sanzioni disciplinari:	previste a carico di coloro che esercitano tale attività (ed eventualmente a carico delle società sportive beneficiarie delle prestazioni) senza averne titolo secondo le norme stabilite dal CONI e dagli Enti sportivi riconosciuti. Lo stesso rispetto del Codice deontologico o di comportamento previsti in materia, assume precipua rilevanza ad es. nel contrasto al doping. Gli operatori che si fossero resi responsabili di episodi connessi all'uso o utilizzo di sostanze e/o di metodi proibiti, sono soggetti in Italia a sanzioni a carattere penale e disciplinare, che comportano anche l'interdizione ad esercitare l'attività connessa alla qualifica sportiva posseduta.
Corsi formativi, crediti, costruzione del percorso di formazione	Il corso formativo è differente a seconda dell'attività sportiva interessata, a seconda che il professionista operi nel settore disciplinato dalla legge 91/1981, dall'articolo 1, commi 353 e 354, della legge n.205/2017, in club di massima serie ovvero in serie successive.
(1) in rapporto alle variabili organizzative	

Deliberazione n. **131**
del - 9 APR. 2018

Allegato B



Supplemento al Certificato Europass (*)



1. DENOMINAZIONE DEL CERTIFICATO ⁽¹⁾

DIRETTORE TECNICO SPORTIVO- SEGRETARIO GENERALE SPORTIVO

⁽¹⁾ In lingua originale

2. DENOMINAZIONE TRADOTTA DEL CERTIFICATO ⁽¹⁾

MANAGING SPORT DIRECTOR- GENERAL SPORTS SECRETARY

3. PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE

Il Direttore Tecnico Sportivo (che ricomprende anche la figura del Direttore generale e del Segretario generale e segretario sportivo), svolge per conto:

- dei Club professionistici, attività concernenti l'assetto organizzativo e/o amministrativo societario, ivi compresa espressamente la gestione dei rapporti anche contrattuali fra società e atleti o tecnici e la conduzione di trattative con altri Club/ Società Sportive, aventi ad oggetto il trasferimento di atleti, la stipulazione delle cessioni dei contratti e il tesseramento dei tecnici;
- delle Società sportive dilettantistiche con scopo di lucro, attività concernenti l'assetto organizzativo e/o amministrativo societario

Ha competenze:

- circa i principali quadri normativi di riferimenti, con particolare riguardo a quelli relativi al movimento Olimpico;
- a carattere amministrativo-contabili di carattere generale;
- di comunicazione, istituzionale, interpersonale ed informatica
- nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni di rischio;
- generali riferite agli aspetti tecnico-organizzativi ed è in grado di creare le condizioni organizzative e finanziarie per lo sviluppo della relativa pratica valorizzando le relazioni con i principali portatori d'interesse;
- sulle criticità gestionali e sulle sfide del contesto competitivo nel quale opera;
- sulla gestione delle attività di marketing e delle sponsorizzazioni, nonché di individuazione e gestione del talento.

Comprende quali sono le logiche e gli strumenti a disposizione di un manager sportivo per generare valore all'interno di un'organizzazione o contesto sociale, conosce gli strumenti di gestione delle risorse umane ed è in grado di motivare e valorizzare le persone che operano all'interno del sistema sportivo

4. ATTIVITÀ PROFESSIONALI E/O TIPOLOGIE DI LAVORO CUI IL TITOLARE DEL CERTIFICATO PUÒ ACCEDERE

Il Direttore Tecnico Sportivo quale Direttore generale deve saper:

- presidiare e coordinare l'intera organizzazione societaria, nelle sue diverse aree (area amministrazione e controllo, area tecnica, area segreteria generale e organizzazione gare, area marketing e relazioni esterne);
- gestire le risorse umane ed economiche a disposizione, curando le relazioni con l'ambiente esterno e gli organi istituzionali, in linea con gli obiettivi concordati con la proprietà e/o società;
- redige il budget annuale, in linea con quelli programmatici pluriennali, pianificando strategie obiettivi e risorse, al fine di raggiungere i risultati concordati;
- sovrintendere le diverse aree dell'organizzazione, coordinando e integrando le diverse funzioni aziendali, individuando le aree di responsabilità, assegnando obiettivi, delegando e controllando il raggiungimento degli stessi;
- per le società professionistiche, gestire la campagna trasferimenti degli atleti, formulando proposte in linea con i budget a disposizione e le esigenze sportive individuate con la componente tecnica, contrattando con le altre organizzazioni sportive e seguendo tutti gli aspetti insiti; è responsabile della supervisione dei calciatori, partecipando direttamente all'osservazione o delegando a professionalità di fiducia

Quale Segretario generale e segretario sportivo deve saper:

- presidiare l'ufficio segreteria, svolgendo tutte quelle mansioni per la corretta integrazione delle diverse attività contabili, amministrative, finanziarie e tecniche che interessano la società, nel rispetto delle procedure previste dalla legge;
- curare gli adempimenti relativi al corretto tesseramento dei tesserati e ne segue tutte le pratiche, comprese quelle assicurative;
- seguire la corretta applicazione delle normative federali mantenendo costanti contatti con le istituzioni di riferimento e comunicando prontamente alla struttura interna tutte le variazioni intervenute.

^(*) Nota esplicativa

Il presente documento è volto a fornire ulteriori informazioni sul certificato specificato e non ha di per sé alcun valore legale. Il formato della descrizione è basato sulla Risoluzione 93/C 49/01 del Consiglio del 3 dicembre 1992 sulla trasparenza delle qualifiche professionali, sulla Risoluzione 96/C 224/04 del Consiglio del 15 luglio 1996 sulla trasparenza dei certificati di formazione professionale, nonché sulla Raccomandazione 2001/613/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 luglio 2001 relativa alla mobilità nella Comunità degli studenti, delle persone in fase di formazione, di coloro che svolgono attività di volontariato, degli insegnanti e dei formatori.

Per ulteriori informazioni: <http://europass.cedefop.europa.eu>

© Comunità europee 2002

Deliberazione n. **131**
del - 9 APR. 2018

5. BASE UFFICIALE DEL CERTIFICATO/TITOLO/DIPLOMA	
Nome e status dell'Ente certificatore  ☐ CONI Largo Lauro de Bosis, 15 00135 ROMA Tel. +39 06 36851 Sito web: www.coni.it P.I. 00993181007 ☐ FSN di cui alla Legge 91/1981 ☐ Altre FSN/DSA	Nome e status dell'Ente Pubblico nazionale che accredita/riconosce il certificato  CONI Largo Lauro de Bosis, 15 00135 ROMA Tel. +39 06 36851 Sito web: www.coni.it P.I. 00993181007
Livello (nazionale o internazionale) del certificato EQF 5 (Lower management)* EQF 6 (Middle management)* EQF 7 (Top management)* EQF 8 (Leadership)* *in base a dimensione e complessità dell'organizzazione	Sistema di valutazione/ condizioni di ammissione Valutazione (prova scritta) e/o su competenze pratiche
Accesso al successivo livello di istruzione/ formazione (facoltativo)	Accordi internazionali (facoltativo)
Base giuridica L.23/3/1981, n.91 – L.31/01/1992, n.138 – L.17/10/2003, n.280 – D.Lgs. 08/01/2004, n.15 Statuto Coni (DPCM 18/06/2014 e successive modifiche ed integrazioni); D.Lgs. 28/01/2016, n.15, articolo 1, commi 353 e 354, L. 27/12/2017 n.205.	

6. Modalità d'accesso alla certificazione ufficialmente riconosciuta
Al fine di ottenere un certificato professionale, il richiedente deve dimostrare tutto il/c sue/sue competenze richieste dal Coni. Ulteriori informazioni (compresa la descrizione del sistema nazionale di qualifica) disponibili su: http://www.coni.it/it/attività-istituzionali/professioni-sportive.html http://www.coni.it/en/institutional-activities/regulated-professions-in-the-field-of-sport.html http://www.coni.it/it/federazioni-sportive-nazionali.html http://www.coni.it/en/national-sports-federations.html http://www.coni.it/discipline-associate.html http://www.coni.it/en/associated-sports-disciplines.html www.europass-italia.it Punto nazionale di riferimento: www.coni.it

IL CALCOLO DEI CREDITI RELATIVI ALLE ABILITÀ PERSONALI

Nella tabella 2 è rappresentato il calcolo dei crediti relativi alle abilità personali, da utilizzare per la progettazione dei percorsi formativi federali nei quattro livelli di formazione.

Si precisa che la valutazione delle esperienze pregresse, fatta in base al curriculum personale, viene effettuata sull'intero percorso formativo, partendo dal primo livello utile (nella colonna "competenza per livelli" della tabella 2, deve essere segnato "SI") e cumulandolo in modo che il punteggio ottenuto possa essere utilizzato per più livelli di formazione. Un aspi-

rante tecnico che è stato atleta di livello internazionale acquisisce 6 punti che possono essere utilizzati come nell'esempio descritto nella tabella 1.

Ovviamente, i crediti acquisiti in un secondo tempo possono essere utilizzati nelle fasi successive.

Nella partecipazione ad un corso, i crediti già acquisiti possono esonerare dalla frequenza di una parte delle attività teoriche, pratiche e di tirocinio, ma non dalla valutazione finale delle reali conoscenze e competenze.

ESEMPIO DI DISTRIBUZIONE DEI CREDITI ACQUISITI DAL CURRICULUM

LIVELLI	CREDITIABILITÀ	
Primo	3	Rappresentano il 100% dei punti necessari per il livello
Secondo	3	Rappresentano il 50% dei punti necessari per il livello, per raggiungere il 100% deve acquisirne altri tre
Terzo	0	Per raggiungere il 100% dei punti necessari dovrà acquisire tutti i punti previsti per il livello
Quarto	0	Per raggiungere il 100% dei punti necessari dovrà acquisire tutti i punti previsti per il livello
TOTALE	6	

TABELLA 1

CALCOLO DEI CREDITI RELATIVI ALLE ABILITÀ PERSONALI

	LIVELLI	1	2	3	4	
Crediti minimi richiesti		3	6	6	10	
Attività	n. massimo crediti da riconoscere	Competenza per livelli				Specifica
1. APPRENDIMENTO INFORMALE E NON FORMALE *						
1.1 apprendimento informale correlabile alla capacità di fare in ambito tecnico sportivo	fino a 2 crediti	si	si	si	si	Deve essere correlata al livello (es. dirigente d'azienda viene valutato per il terzo o quarto livello, attività sportiva amatoriale per il primo e secondo livello, ecc.)
1.2 apprendimento non formale correlabile alla capacità di fare in ambito tecnico sportivo	fino a 2 crediti	si	si	si	si	deve essere correlata al livello
2. ATTIVITÀ DI TECNICO/ALLENATORE						
2.1 attività di Direttore Tecnico o Commissario Tecnico Nazionale (non cumulabile con 2.2, 2.3 e 2.4)	fino a 10 crediti	si	si	si	si	Il numero dei crediti è correlato al livello della nazionale (di categoria o maggiore), al tempo e ai risultati
2.2 Attività di Allenatore di livello internazionale (non cumulabile con 2.1, 2.3 e 2.4)	fino a 8 crediti	si	si	si	si	Il numero dei crediti è correlato al livello, al tempo e ai risultati
2.3 Allenatore di livello nazionale (non cumulabile con 2.1, 2.2 e 2.4)	fino a 6 crediti	si	si	si	si	Il numero dei crediti è correlato al livello, al tempo e ai risultati
2.4 Allenatore di livello regionale (non cumulabile con 2.1, 2.2 e 2.3)	fino a 6 crediti	si	si	no	no	Il numero dei crediti è correlato al livello, al tempo e ai risultati
3. RUOLI RIVESTITI IN AMBITO SPORTIVO						
3.1 Atleta di livello internazionale*	fino a 6 crediti	si	si	si	si	Deve aver vestito la maglia nazionale maggiore. Senza risultati fino a 3. Medaglie fino a 6
3.2 Arbitro internazionale	fino a 3 crediti	si	si	si	si	Il numero dei crediti è correlato al livello, al tempo e ai risultati
3.3 Dirigente a livello nazionale e internazionale	fino a 3 crediti	no	no	no	si	Il numero dei crediti è correlato al livello, al tempo e ai risultati
4. PRODUZIONE SCIENTIFICA E INCARICHI DI DOCENZA						
4.1 Attività di ricerca e pubblicazioni tecnico-scientifiche a livello nazionale	fino a 3 crediti	no	no	si	si	Il numero dei crediti è correlato alla diffusione, livello, quantità e qualità delle pubblicazioni (da un articolo su rivista federale ad articoli su riviste scientifiche internazionali quotate)
4.2 Docenza in materie tecnico-scientifiche relative allo sport	fino a 3 crediti	no	no	si	si	Il numero dei crediti è correlato a livello, qualità del contesto didattico e quantità degli interventi
4.3 Partecipazione come relatore a convegni internazionali (non cumulabile con 4.4)	fino a 3 crediti	no	no	si	si	Il numero dei crediti è correlato a livello, qualità del contesto didattico e quantità degli interventi
4.4 Partecipazione come relatore a convegni nazionali (non cumulabile con 4.3)	fino a 3 crediti	no	no	si	si	Il numero dei crediti è correlato a livello, qualità del contesto didattico e quantità degli interventi

* I crediti provenienti dall'attività sportiva di alto livello possono servire per l'accesso ai primi gradi della formazione, a condizione che il candidato sostenga l'esame di valutazione finale riguardante la parte teorica, accertando, in tal modo il possesso delle conoscenze relative al livello considerato.

TABELLA 2

MODELLI DIDATTICI PER I PRIMI DUE LIVELLI DI FORMAZIONE

ESEMPIO DELLA STRUTTURA DEL PRIMO LIVELLO DI FORMAZIONE SUDDIVISA IN UNITÀ DI APPRENDIMENTO

PRIMO LIVELLO "AIUTO ALLENATORE"

A. ABILITÀ INDIVIDUALI (valutate dall'Ente che rilascia la qualifica in base ai criteri descritti nell'allegato n. 4)			
Totale abilità individuali		3 crediti	
B. CONOSCENZE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA (I contenuti sono stabiliti dalle singole Federazioni)		Ore lezione personale*	Ore studio personale*
Totale conoscenze relative agli aspetti tecnici specifici della disciplina 48		48 96 ore totali corrispondenti a 4 crediti	
C. CONOSCENZE RELATIVE AGLI ASPETTI GENERALI (Metodologia dell'Allenamento e Metodologia dell'Insegnamento)			
UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE ALLA METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO 3 unità didattiche (UD) per 1,5 crediti		Ore lezione	Ore studio personale**
U.D. 1.1.1	Le basi della prestazione e della progettazione e valutazione dell'allenamento sportivo	4	8
U.D. 1.1.2	Sviluppo motorio, capacità coordinative e mobilità articolare	4	8
U.D. 1.1.3	La forza, la velocità-rapidità e la resistenza	4	8
Totale Metodologia dell'Allenamento		12	24
UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE ALLA METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO 4 unità didattiche (UD) per 1,5 crediti		Ore lezione	Ore studio personale**
U.D. 1.2.1	Le competenze pedagogiche del tecnico	4	8
U.D. 1.2.2	Come osservare atleti e squadre	2	4
U.D. 1.2.3	Come motivare gli atleti	2	4
U.D. 1.2.4	La comunicazione e i gruppi	4	8
Totale Metodologia dell'Insegnamento		12	24
Totale Conoscenze relative agli aspetti generali		24	48
		72 ore totali corrispondenti a: 3 crediti	
TOTALE DEI CREDITI PER IL PRIMO LIVELLO (A+B+C)		10 CREDITI	

* Il rapporto tra ore di lezione e studio personale è, in media, 1:1 (può variare ad es. da 1:2 per alcune lezioni teoriche a 1:0 per altre lezioni pratiche).

** Il rapporto tra ore di lezione e studio personale è di 1:2.

ESEMPIO DELLA STRUTTURA DEL SECONDO LIVELLO DI FORMAZIONE SUDDIVISA IN UNITÀ DI APPRENDIMENTO

SECONDO LIVELLO "ALLENATORE"

A. ABILITÀ INDIVIDUALI (valutate dall'Ente che rilascia la qualifica in base ai criteri descritti nell'allegato n. 4)			
Totale abilità individuali		6 crediti	
B. CONOSCENZE RELATIVE AGLI ASPETTI TECNICI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA (I contenuti sono stabiliti dalle singole Federazioni)		Ore lezione	Ore studio personale*
Totale conoscenze relative agli aspetti tecnici specifici della disciplina 96		96	
		192 ore totali corrispondenti a 8 crediti	
C. CONOSCENZE RELATIVE AGLI ASPETTI GENERALI (Metodologia dell'Allenamento e Metodologia dell'Insegnamento)			
UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE ALLA METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO 4 unità didattiche (UD) per 3 crediti		Ore lezione	Ore studio personale**
U.D. 2.1.1	Il modello di prestazione: aspetti fisiologici, biomeccanici, tipo di compito da svolgere etc.	4	12
U.D. 2.1.2	Principi del carico di lavoro e classificazione delle esercitazioni	4	12
U.D. 2.1.3	Basi della periodizzazione dell'allenamento e della valutazione	4	12
U.D. 2.1.4	Capacità motorie: fattori determinanti, sviluppo e mezzi di allenamento	6	18
Totale Metodologia dell'Allenamento		18	54
UNITÀ DIDATTICHE RELATIVE ALLA METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO 5 unità didattiche (UD) per 3 crediti		Ore lezione	Ore studio personale**
U.D. 2.2.1	Il coaching: stili e strategie di insegnamento	4	12
U.D. 2.2.2	Strumenti di osservazione e valutazione in allenamento e in gara	4	12
U.D. 2.2.3	Il processo di insegnamento-apprendimento	4	12
U.D. 2.2.4	Autoefficacia e motivazioni; la preparazione psicologica alla gara	4	12
U.D. 2.2.5	L'etica dello sport: la gestione degli atleti e del talento	2	6
Totale Metodologia dell'Insegnamento		18	54
Totale Conoscenze relative agli aspetti generali		36	108
		144 ore totali corrispondenti a: 6 crediti	
TOTALE DEI CREDITI PER IL PRIMO LIVELLO (A+B+C)		20 CREDITI	

* Il rapporto tra ore di lezione e studio personale è, in media, 1:1 (può variare ad es. da 1:2 per alcune lezioni teoriche a 1:0 per altre lezioni pratiche).

** Il rapporto tra ore di lezione e studio personale è di 1:2.

SCHEMI RIASSUNTIVI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

SNAQ - IL PERCORSO FORMATIVO DI PRIMO LIVELLO



SNAQ - IL PERCORSO FORMATIVO DI SECONDO LIVELLO

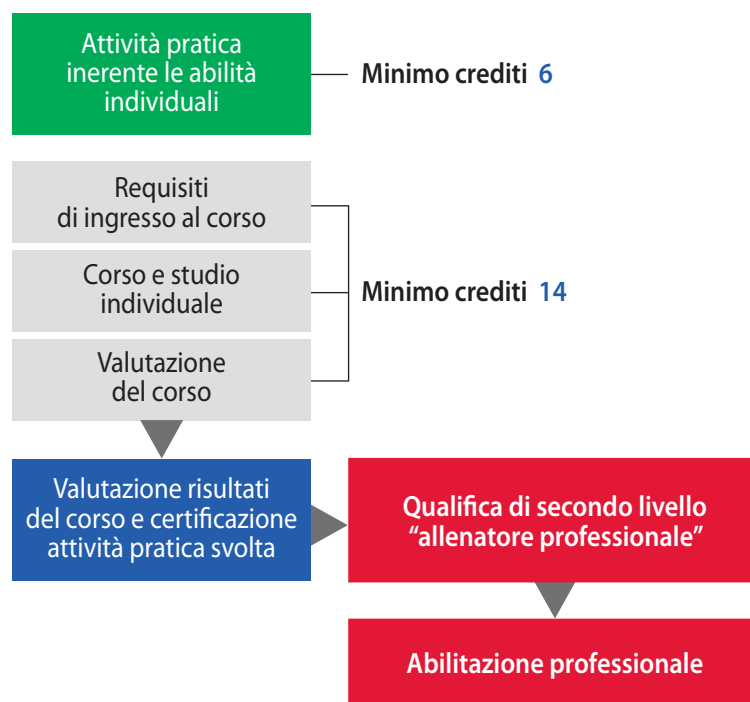
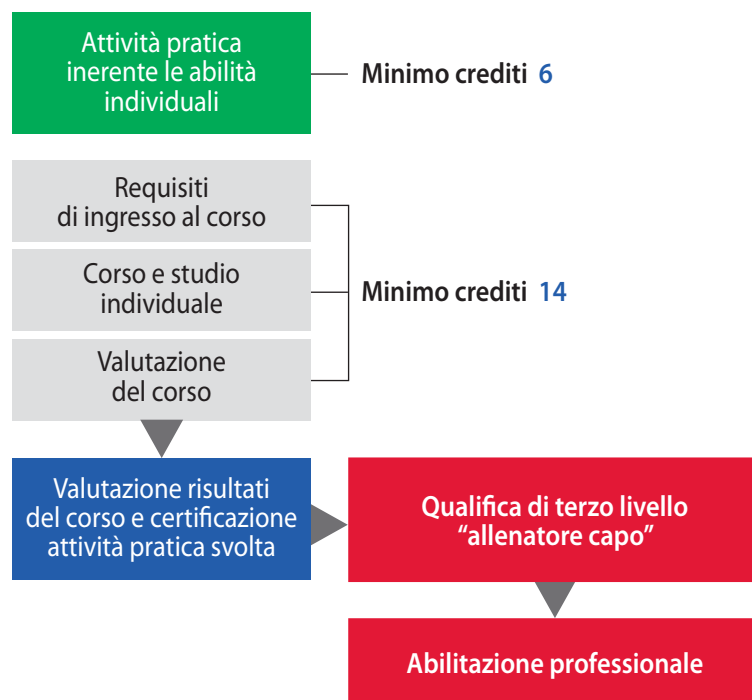
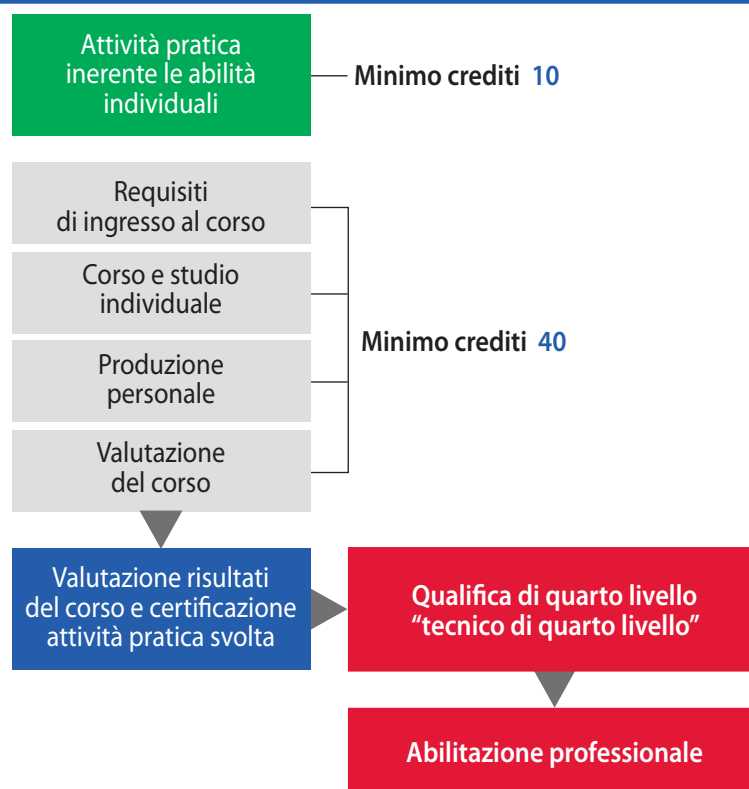


FIGURA 1

SNAQ - IL PERCORSO FORMATIVO DI TERZO LIVELLO



SNAQ - IL PERCORSO FORMATIVO DI QUARTO LIVELLO



(SEGUE) FIGURA 1



Comitato Olimpico Nazionale italiano

Sede Legale in Roma

00135 Roma, Largo Lauro de Bosis, 15

Telefono +39 06.36851 - www.coni.it

Finito di stampare

dalla Tipografia Nova Tiporom S.r.l. - Roma

nel mese di maggio 2018



CONI